GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 31 MAGGIO 2025

€ 1,70
ANNO 80 - N° 128

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771120 608407 50531

Natisone, «un anno senza giustizia»

Il legale delle famiglie delle vittime rievoca la tragedia. Oggi una cerimonia

CESARE E SOLIGON / PAGINA 2

Il procuratore Lia: «Responsabilità chiare»

/ PAGINA 3

STUDIO DI IRES PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA PRESENTATO DALLA CGIL. DAL 2011 CALO DI 37 MILA RESIDENTI, CROLLO DEL 25 PER CENTO FRA I TRENTENNI

La regione perde lavoratori

Nel 2040 mancheranno oltre 84 mila occupati tra i 15 e i 64 anni. L'immigrazione non basta più

Il Friuli Venezia Giulia sta correndo verso un baratro demografico senza precedenti: perde giovani e invecchia, con conseguenze sempre più tangibili sul mercato del lavoro e sui fronti assistenziale e pensionistico. Nei prossimi 15 anni la regione dovrà fare a meno di 84 mila unità nella fascia di età 15-64 anni, oltre l'11% della forza lavoro potenziale. Un'emorragia che si aggiunge ai 37 mila residenti già persi dal 2011, con un crollo del 25,2% tra i trentenni e i quarantenni. «Se guardiamo le proiezioni dell'Istat per i prossimi 15 anni, lo scenario è critico», avverte Alessandro Russo, ricercatore Ires che ieri ha presentato l'ultimo report curato da Ires Fvg nella sede della Cgil. **BASSO** / PAGINE 4 E 5

LA GUERRA COMMERCIALE

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Panetta: «Dazi, allarme per il Pil L'Ue non può restare ferma»



Il governatore Fabio Panetta

L'ombra dei dazi, il dollaro messo in dubbio come architrave degli «equilibri che hanno sorretto l'economia globale negli ultimi decenni» e che ora sono in «crisi profonda». È lo sfondo tratteggiato dal governatore Fabio Panetta che chiama all'azione l'Ue, «baluardo dello Stato di diritto» che «non può restare ferma» e «deve avere la capacità di superare i particolarismi». **CONTI** / PAGINA 6

INTERVISTA AL NOBEL PISSARIDES

«Titoli comuni per finanziare la crescita dell'Europa»

MARCO ZATTERIN

Il Nobel sta col governatore. «L'Europa ha bisogno di integrare sino in fondo i suoi mercati» e, soprattutto, «dovrebbe emettere titoli comuni per finanziare la sua crescita». Su questo, Christopher Pissarides, economista greco-cipriota naturalizzato britannico che il sommo premio lo ha vinto nel 2010, non mostra incertezze.



/ PAGINA 8

OPPORTUNITÀ GARANTITE DA 39 AZIENDE. UNIVERSITÀ IN CABINA DI REGIA



Fai colazione e cerchi impiego Duecento candidati a Udine

Ragazzi in coda ieri in piazza Libertà (F.Petrussi) **DALMASSO** / PAGINE 20 E 21

ISTRUZIONE

Meno scuole, ma più sicure Approvato il piano triennale

Da una parte l'inverno demografico, che ha ridotto in modo drastico il numero dei bambini, dall'altra la volontà di garantire servizi educativi accessibili a tutti. È sulla base di queste osservazioni che la giunta ha redatto le linee guida della programmazione triennale per l'edilizia scolastica. **RIGO** / PAGINA 11

SCOPERTO IL TRUCCO DI UN NEGOZIO DI TELEFONIA. PENE PER OLTRE 4 ANNI

Ordinavano droga on line con le sim di ignari clienti

Il meccanismo per il recapito della droga appariva rodato: farsi spedire dal Brasile pacchetti contenenti cocaina sul posto di lavoro, uno store di telefonia. A volte utilizzando il proprio nominativo come destinatario effettivo della "merce", altre volte usando le generalità di ignari clienti che in quel negozio avevano attivato una carta telefonica. / PAGINA 24

IL 13 AGOSTO ALLO STADIO FRIULI

Si avvicina la Supercoppa La città prepara piazze ed eventi

Iniziano a definirsi gli eventi collaterali della Supercoppa europea del 13 agosto al Friuli – Bluenergy stadium. **NARDUZZI** / PAGINA 23



IL FENOMENO MIGRATORIO DA OGGI IN MOSTRA AL MUSEO ETNOGRAFICO

SCIALINO / PAGINA 38

LE NOSTRE INIZIATIVE – VIAGGIO NEI PAESI

Parco fotovoltaico, Aquileia dice no



L'incontro ad Aquileia FOTO BONAVENTURA

Aquileia, patrimonio dell'umanità dal 1998, custode di quello che è destinato a essere il più importante parco archeologico dell'Europa centrale, urla compatta la sua indignazione e attende dal Consiglio dei ministri il pronunciamento sul primo di una serie di progetti che minano in profondità la sua missione: custodire e consegnare alle future generazioni un tesoro di inestimabile valore.

CESCHIA E ARTICO / PAGINE 28 E 29

COS'È SUCCESSO



La mattina del 31 maggio
Patrizia sostiene una verifica all'Accademia di Belle Arti di Udine. Dopo il test, con gli amici Cristian e Bianca, decide di fare una passeggiata sul greto del Natisone

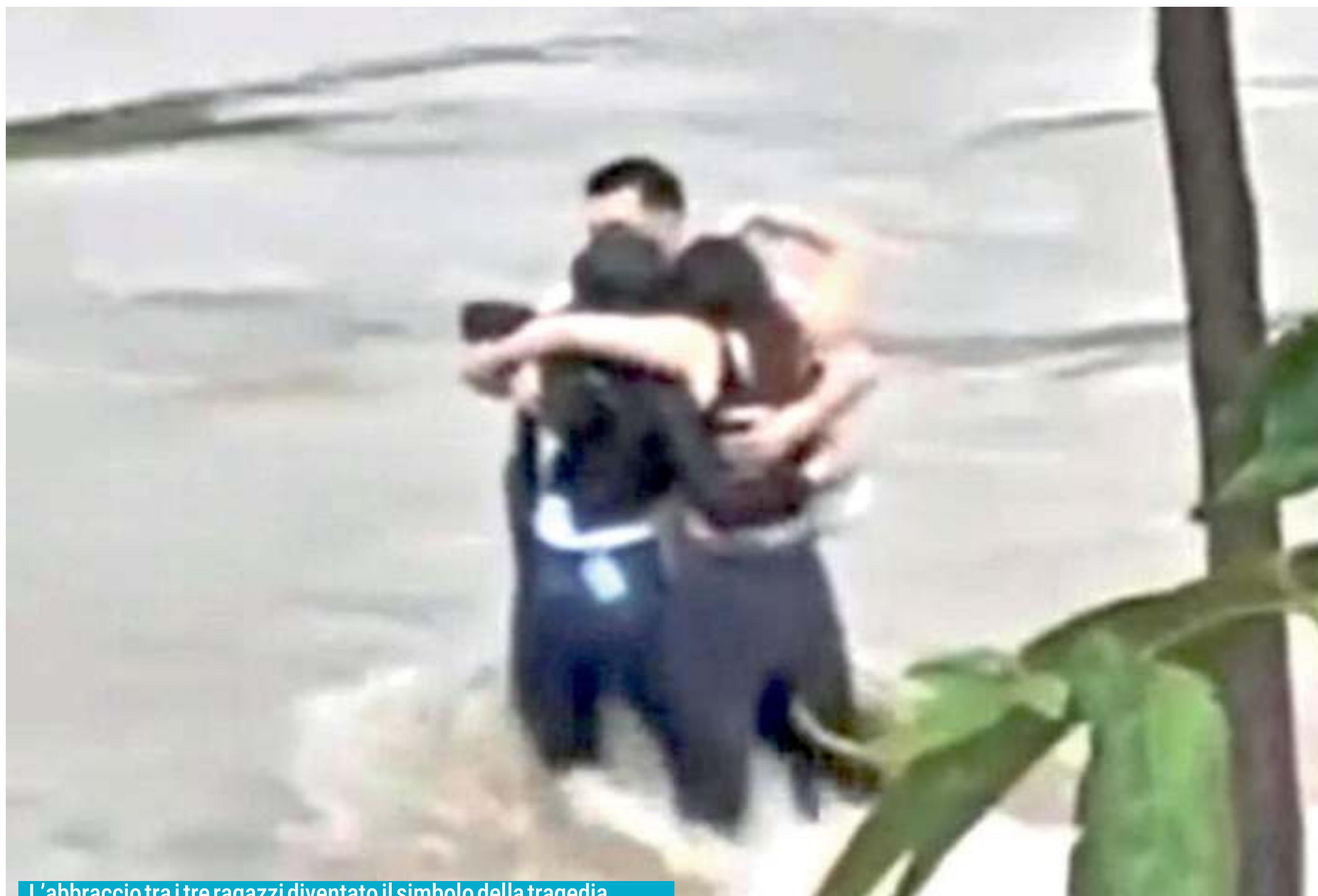


I selfie sul greto del Natisone
A causa della pioggia, caduta copiosa nelle ore precedenti, la portata del fiume aumenta all'improvviso, di 30 metri cubi in più nell'arco di un quarto d'ora.
I tre ragazzi sono spiazzati: improvvisamente si trovano circondati dall'acqua, come su un isolotto. Sono le 13.29 quando Patrizia compone per la prima volta il 112 sul suo telefonino, chiedendo aiuto



Si mobilitano i soccorsi
Arriva prima un mezzo dei vigili del fuoco da San Pietro al Natisone, poi un'autoscala da Udine. I pompieri tentano di raggiungere i ragazzi calando una fune, senza successo. Bianca, Patrizia e Cristian, su suggerimento dei soccorritori, si abbracciano per provare a resistere alla corrente impetuosa del Natisone. Non ce la faranno: vengono inghiottiti dalle acque alle 14.10. Il Natisone restituisce i corpi di Bianca e Patrizia domenica 2 giugno, 36 ore dopo. Il 23 giugno viene ritrovato anche il corpo di Cristian Molnar

La tragedia di Premariacco



L'abbraccio tra i tre ragazzi diventato il simbolo della tragedia



I tempi di risposta, i dubbi, il dolore Il Natisone un anno dopo

Il 31 maggio, tra le 13.29 e le 14.10, si consumava il dramma di Patrizia, Bianca e Cristian
L'avvocato delle famiglie dei ragazzi: «Chiediamo giustizia, la magistratura ha lavorato bene»

Alessandro Cesare

C'è un orario ricorrente da un anno a questa parte negli uffici della Procura, nelle centrali operative di vigili del fuoco e Sores, nelle case delle famiglie Molnar, Cormos e Doros. Le 13.29, il momento in cui, esattamente un anno fa, il 31 maggio 2024, Patrizia Cormos, 20 anni, chiama per la prima volta il Nue 112 chiedendo aiuto: «Siamo a Premariacco, siamo bloccati su un'isoletta. Si sta allagando tutto». Comincia così quella che è stata definita la tragedia del Natisone, con tre amici, insieme a Patrizia ci sono Bianca Doros, 23 anni, e Cristian Molnar, 25 anni, che per 40 minuti restano sotto il ponte Romano. Vedono l'acqua salire e non riescono a uscirne. Si abbracciano su indicazione dei vigili del fuoco per resistere alla corrente, ma è tutto inutile. Alle 14.10 vengono spazzati via dalla piena del Natisone. Qualche minuto prima dell'arrivo degli elicotteri di vigili del fuoco e Sores.



MAURIZIO STEFANIZZI
L'AVVOCATO DELLE FAMIGLIE DEI TRE RAGAZZI MORTI NEL NATISONE

Quattro le persone indagate: nei loro confronti ipotizzate responsabilità legate alle modalità dell'intervento

L'INCHIESTA

La Procura di Udine, dopo diversi mesi di indagini, ha individuato quattro persone che con «condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza» hanno portato alla morte dei tre ragazzi. Si tratta di un operatore della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores), Michele Nonino, 40enne di San Giovanni al Natisone, e di tre vigili del fuoco, il capoturno Andrea Lavia, 60enne di Fagagna, e due addetti della sala operativa del Comando provinciale di Udine, Luca Mauro, 49enne di Cividale del Friuli, ed Enrico Signor, 58enne di Mortegliano. Nei loro confronti, la Procura, ha mosso l'accusa di omicidio colposo legandola a ritardi nella catena dei soccorsi e al mancato rispetto della procedura standard prevista nei casi di emergenza sanitaria. Ad esempio non allertando subito l'elicottero più vicino al luogo del soccorso, omettendo di visualizzare le coordinate geografiche e quindi la reale situazione in cui si trovavano i tre giovani, ritardando con azioni errate l'intervento degli elicotteri di Sores e vigili del fuoco. Per i quattro indagati (personale non intervenuto a Premariacco ma attivo nelle sale operative) la Procura ha richiesto il rinvio a giudizio, con l'udienza preliminare che è stata fissata per il 19 settembre.

GIUSTIZIA PER LE FAMIGLIE

Maurizio Stefanizzi è l'avvocato che assiste le famiglie dei tre ragazzi morti nel Natisone. La sua intenzione è di costituirsi parte civile durante l'udienza dal gup. «Sarà il processo a fare giustizia e a chiarire tutte le posizioni di responsabilità – ha affermato il legale –. Negli ultimi mesi ho avuto modo di approfondire gli atti: devo dire che Procura e carabinieri hanno fatto tutto in maniera molto approfondita, non lasciando nulla al caso, e lavorando in maniera efficiente. I tempi dell'indagine sono stati rapidi – ha aggiunto Stefanizzi –. Il 19 settembre ci costituiremo parte civile e da qual momento partirà il processo».

LE DIFESE DEGLI INDAGATI

L'avvocato Stefano Buonocore difende due dei tre vigili del fuoco, Lavia e Signor. «Le indagini preliminari sono state molto approfondite e svolte con estremo scrupolo, come ci attendevamo. Ci è chiaro come siano andati i fatti e da lì partiamo per impostare la nostra difesa», ha spiegato Buonocore. Il terzo vigile del fuoco, Mauro, è assistito dagli avvocati Alfonso Mangoni e Antonio Chirico. «Siamo nel pieno dell'attività difensiva, non è il momento di parlare – ha detto Mangoni –. Il dolore, in questa fase, c'è per le famiglie di quei poveri ragazzi che sono morti, e c'è per i professionisti che hanno fatto di tutto per salvarli», ha chiuso il legale. C'è poi l'avvocato Maurizio Miculan, che difende l'operatore della Sores Nonino: «A distanza di un anno questa tragedia tocca ancora profondamente i sentimenti di tutta la comunità. Questo è il momento del ricordo, poi verrà quello della giustizia», ha chiosato. Un auspicio, il suo, condiviso da molti. Giustizia. —





La Procura apre un'inchiesta
L'ipotesi di reato è omicidio colposo, a carico di ignoti, con l'intenzione di valutare eventuali errori nella catena dei soccorsi. Titolare del fascicolo è lo stesso procuratore capo, Massimo Lia, che coordina l'attività investigativa con il pm Letizia Puppa.
A metà novembre vengono iscritti nel registro degli indagati tre vigili del fuoco, in servizio alla centrale operativa di Udine il 31 maggio, e un operatore della Sores



Il 31 gennaio la Procura chiude le indagini
Il 15 aprile viene fissata l'udienza preliminare
davanti al gup di Udine:
si terrà il 19 settembre



La tragedia di Premariacco



LE COMMEMORAZIONI

Fiori e fotografie sul ponte per non dimenticare Il ricordo del Comune con una messa a Ipplis

Oggi alle 13 la famiglia di Patrizia Cormos sarà sul ponte Romano per lasciare candele, mazzi di fiori e due quadretti, uno con la sua foto e l'altro con quella di Bianca e Cristian. Assieme a loro saranno presenti anche l'avvocato Maurizio Stefanizzi, che tutela le famiglie delle tre vittime, e alcuni colleghi e amici della ragazza. Sempre nel giorno del primo anno dalla tragedia, l'amministrazione di Premariacco ha organizzato per la sera, alle 19, una messa nella chiesa di Ipplis in ricordo dei tre giovani travolti dalla corrente d'acqua del Natisone.

«Non sono nati a Premariacco, ma qui non saranno mai dimenticati. Sono nostri concittadini» ha affermato il sindaco Michele De Sabata, che ha voluto prendere le distanze dagli atteggiamenti dei "leoni da tastiera" che ancora continuano ad alzare polemiche sui social. «È molto più doveroso e dignitoso il silenzio. Come sindaco, spero che i miei cittadini non cadano nell'errore di dire la propria in questo senso. Non è giusto mettersi a commentare su Facebook sul perché sia morta una persona». Mentre a Premariacco saranno in corso i momenti di ricordo, in Romania le famiglie di Bianca e Cristian parteciperanno ad altri incontri in memoria dei loro cari. —

G. SO.

Massimo Lia ha coordinato l'inchiesta con il sostituto Letizia Puppa
«Attività investigativa completata in tempi tutto sommato contenuti»

Il procuratore capo: «Indagini accurate Abbiamo rilevato ritardi nei soccorsi»

«A nostro avviso è stato fatto tutto il possibile per ricostruire in modo preciso e accurato l'accaduto». Il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, a distanza di un anno dalla tragedia che ha strappato la vita a tre ragazzi di poco più di vent'anni trascinati via dalla corrente del fiume Natisone, si dimostra ancora colpito da quell'avvenimento. L'impegno che la Procura ha messo in campo subito dopo quel 31 maggio è stato importante, e lo dimostra il fatto che il fascicolo è stato seguito dallo stesso Lia e dal pm Letizia Puppa.

L'inchiesta, sviluppatasi in un primo momento a carico di ignoti, ha poi visto il coinvolgimento di quattro persone, tre vigili del fuoco e un operatore della Sores, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria del Friuli Venezia Giulia.

«In questi mesi abbiamo valutato tutti gli aspetti utili a capire se ci siano stati dei ritardi nella catena dei soccorsi che in qualche modo abbiano concorso a determinare il tragico evento», ha aggiunto il procuratore capo. Alla fine l'attività investigativa ha stretto il cerchio su quattro persone: «All'esito delle indagini, senza voler anticipare alcun tipo di giudizio – ha precisato Lia – siamo giunti alla conclusione che alcuni ritardi, secondo noi colposi, si sono verificati, dando il via a un'azione penale nei confronti del personale dei vigili del fuoco e della Sores Fvg. Il tutto sarà vagliato dai competenti organi giurisdizionali e vedremo quale sarà l'esito».


Il procuratore capo di Udine Massimo Lia

Il fascicolo inizialmente aperto a carico di ignoti
Poi l'iscrizione di tre vigili del fuoco e un operatore Sores

Detto questo il procuratore capo è tornato con il pensiero a quel pomeriggio del 31 maggio di un anno fa: «Si è trattato di un'immane tragedia – ha chiarito – che ci ha portato a dare il massimo insieme alla polizia giudiziaria. Credo di poter dire che in tempi tutto sommato contenuti siamo riusciti a completare un'attività investigativa complessa. Ora vedremo quali saranno gli sviluppi», ha chiuso Lia. —

A.C.

Il cigiellino Piga: «Referendum di 8-9 giugno strategici»

Il segretario generale della Cgil Fvg, Michele Piga, ha sottolineato ieri anche l'«importanza strategica» dei referendum sul lavoro dell'8 e 9 giugno, «in particolare il quesito teso a ridurre l'abuso dei contratti a termine, ma anche dei due che, rafforzando le tutele reali ed economiche contro i licenziamenti illegittimi, contribuiscono a rinforzare la posizione dei dipendenti».



Il ricercatore Russo: «Condizioni migliori all'estero»

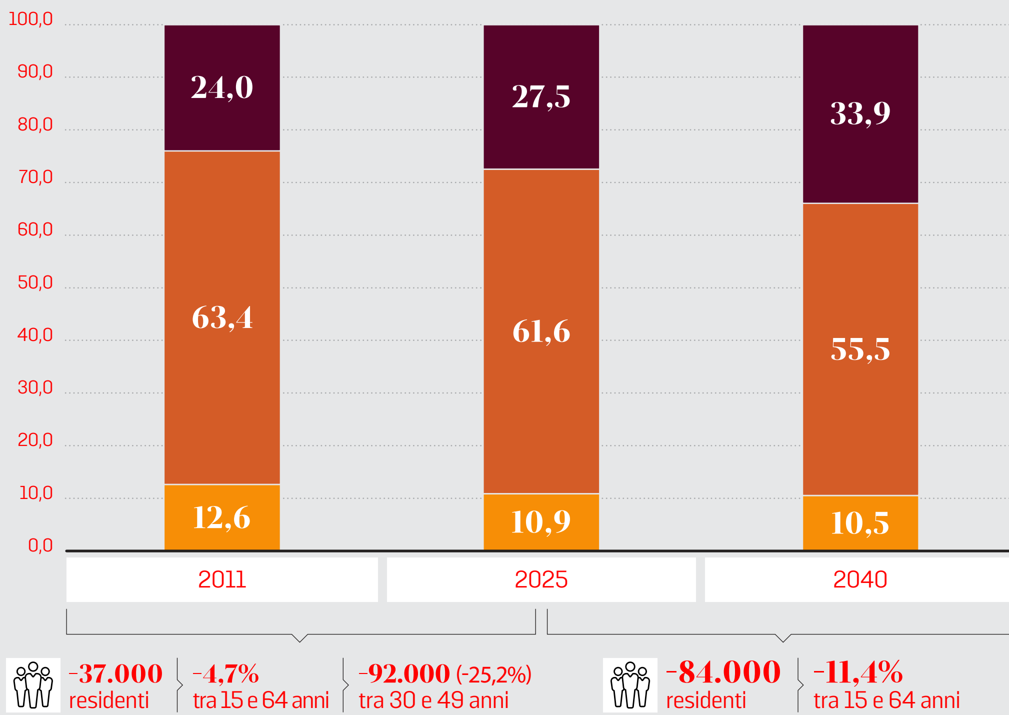
In tema di occupazione, è stata sottolineata da Ires e Cgil la mancanza di attrattività del territorio per i lavoratori che operano in altri Paesi o per i colleghi italiani trasferitisi. «Molti non tornano perché le condizioni di lavoro spesso sono migliori all'estero – ha evidenziato il ricercatore di Ires, Alessandro Russo – , elemento per cui siamo poco attrattivi anche per i laureati stranieri».



LO SCENARIO DEMOGRAFICO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

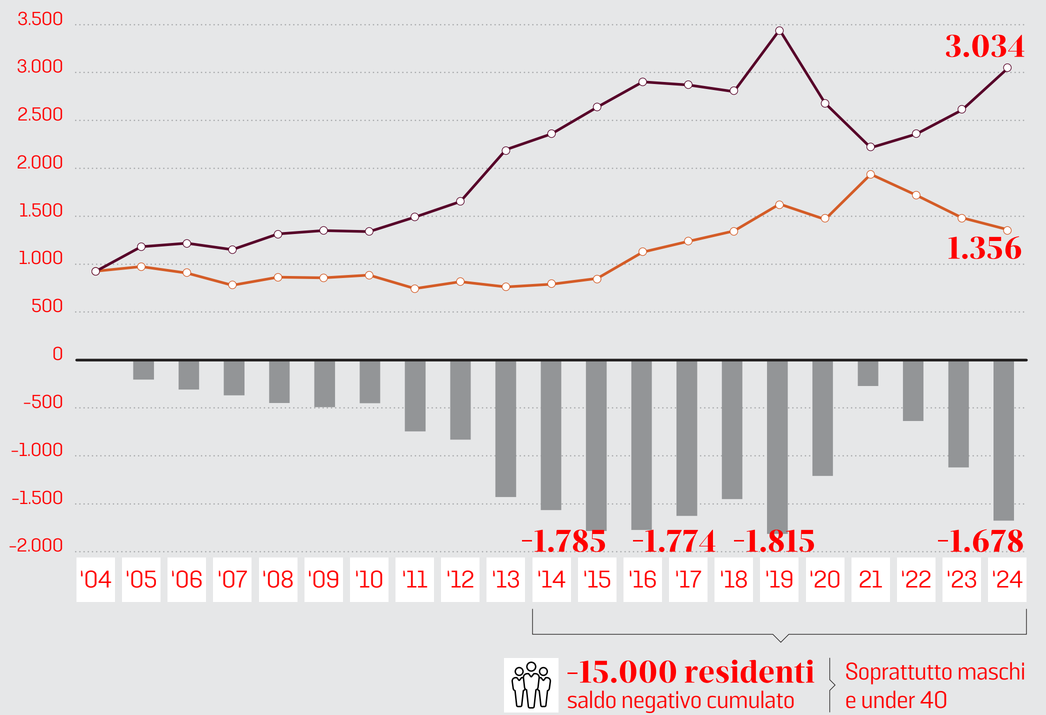
Il quadro

Popolazione residente per classe di età (%), FVG 2011-2040



In ripresa l'emigrazione dei cittadini italiani

Iscrizioni nelle anagrafi FVG e cancellazioni di cittadini italiani da/per l'estero (%), 2004-2024



Lavoro e demografia
Linea rossa nel 2040

Secondo uno studio di Ires, fra 15 anni la regione dovrà fare a meno di 84 mila unità nella fascia d'età 15-64 anni
Nel 2018 gli over 50 rappresentavano il 37% degli occupati, oggi il 42%. L'immigrazione non riesce a compensare

Giulia Basso

Il Friuli Venezia Giulia sta correndo verso un baratro demografico senza precedenti: è una regione che perde giovani e invecchia, con conseguenze sempre più tangibili sul mercato del lavoro e sul fronte assistenziale e pensionistico. Nei prossimi 15 anni la regione dovrà fare a meno di 84 mila unità nella fascia di età lavorativa (15-64 anni), oltre l'11% della forza lavoro potenziale. Un'emorragia che si aggiunge ai 37 mila residenti già persi dal 2011, con un crollo del 25,2% tra i trentenni e i quarantenni.



CULLE VUOTE
UN'IMMAGINE SIMBOLO IN TEMA DI INVERNO DEMOGRAFICO

Sono 37 mila i residenti persi dal 2011 in poi, con un crollo del 25,2% tra i trentenni e i quarantenni

IN PROSPETTIVA

«Se guardiamo le proiezioni dell'Istat per i prossimi 15 anni, lo scenario è piuttosto critico», avverte Alessandro Russo, ricercatore Ires che ieri ha presentato l'ultimo report curato da Ires Fvg nella sede triestina della Cgil. «La fascia che può lavorare sarà poco più della metà della popolazione». I dati fotografano una regione che invecchia: se nel 2018 gli over 50 rappresentavano il 37% della forza lavoro, oggi siamo al 42%. Nel pubblico quasi la metà dei dipendenti ha superato i 50 anni.

L'ESODO DEI GIOVANI

Dal 2014 al 2024 il saldo migratorio degli italiani verso l'estero è negativo di 15 mila unità, «soprattutto maschi e giovani under 40», precisa Russo. Durante la pandemia l'emigrazione si era fermata, «ma dopo è ripartita, come tante altre cose». «Il nostro territorio è sempre meno attrattivo», conferma Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg. «Ce lo conferma il saldo negativo di 1.600 persone in meno nella forza lavoro». La fuga riguarda soprattutto i laureati. «Molti non tornano perché le condizioni di lavoro spesso sono migliori all'estero», spiega Russo. «Elemento per cui siamo poco attrattivi anche per i laureati stranieri».

L'IMMIGRAZIONE NON BASTA

L'immigrazione non riesce a compensare il calo demografico e contribuisce a inasprire le differenze di retribuzione. I lavoratori extra-Ue guadagnano il 30,8% in meno rispetto agli italiani, mentre le donne straniere hanno tassi di occupazione molto più bassi. «Con la legge Bossi-Fini non c'è nessun tipo di politica rispetto ai fabbisogni economici», denuncia Piga. «L'economia del Friuli Venezia Giulia, senza i lavoratori stranieri, già oggi non sarebbe più sostenibile».

IL CROLLO DEL POTERE D'ACQUISTO

Tra il 2019 e il 2023 i salari reali sono calati dell'8,5%, divorati dall'inflazione. «Abbiamo avuto quasi il 16% di inflazione in due anni e non credo che in nessun settore ci siano stati aumenti che l'abbiano recuperata», sottolinea Russo. La retribuzione media nel settore privato si ferma a 24.200 euro lordi annui: le donne guadagnano il 33% in meno degli uomini, i part-time quasi la metà del tempo pieno. «Una debolezza legata non solo ai ritardi nei rinnovi contrattuali nazionali, ma anche alla diffusione di contratti a tempo e part-time», spiega Piga. Se nel 2004 un pensionato dichiarava due terzi del reddito di un lavoratore dipendente, oggi siamo al 90%. «Non perché i pensionati si siano arricchiti, ma perché i salari facevano fatica a stare al passo già prima dell'inflazione», commenta Russo.

LE DIMISSIONI E LA RICERCA DI QUALITÀ

Le dimissioni volontarie sono in aumento: «Quando c'è la possibilità di migliorare la qualità del lavoro, le persone sono meno attaccate al posto rispetto al passato», osserva Russo. Non si tratta solo di retribuzione, «ma anche di orari, flessibilità, conciliazione vita-lavoro». Dove i tassi di dimissioni sono più alti, come a Pordenone (intorno all'80%), anche le difficoltà delle imprese nel reperire personale sono maggiori. «Più o meno un'assunzione su due è difficile per mancanza di personale, non tanto per la mancanza di qualifiche ma per l'assenza di cambio generazionale».

L'APPELLO PER I REFERENDUM

La Cgil vede nei referendum dell'8 e 9 giugno una risposta cruciale. «Servono urgentemente politiche che guardino al tema demografico», avverte Piga. «Questo modello di sviluppo privilegia solo l'esigenza dell'impresa in termini di ribasso del costo del lavoro, ma non dà risposta ai lavoratori». Particolare importanza assume il quesito sulla cittadinanza: «L'inverno demografico sarebbe ancora più duro senza l'apporto dell'immigrazione – conclude –. Dimezzare da dieci a cinque anni i termini per la cittadinanza risponde a un interesse preciso del Paese e della regione».—

Francescon del Pd: «La giunta Fedriga si risvegli»

«I dati Ires devono risvegliare dal torpore la giunta Fedriga che insiste a presentare la nostra regione come un Bengodi che non esiste. Sono gli stessi che invitano a non partecipare al referendum proprio su temi fondamentali legati alla dignità del lavoro». Lo afferma la responsabile Lavoro del Pd Fvg Valentina Francescon, commentando quanto emerge dal report diffuso dalla Cgil.



Capozzella del M5s: «L'esempio di Confindustria»

«Serve, sull'esperienza di Confindustria Alto Adriatico, un piano organico e strutturato a 360 gradi per mettere in atto una politica di arrivo nella nostra regione di forza lavoro qualificata e inserita nel contesto legislativo e sociale italiano. Occorre guardare anche a paesi della America latina e asiatici». Così Mauro Capozzella, ex consigliere regionale del M5s.

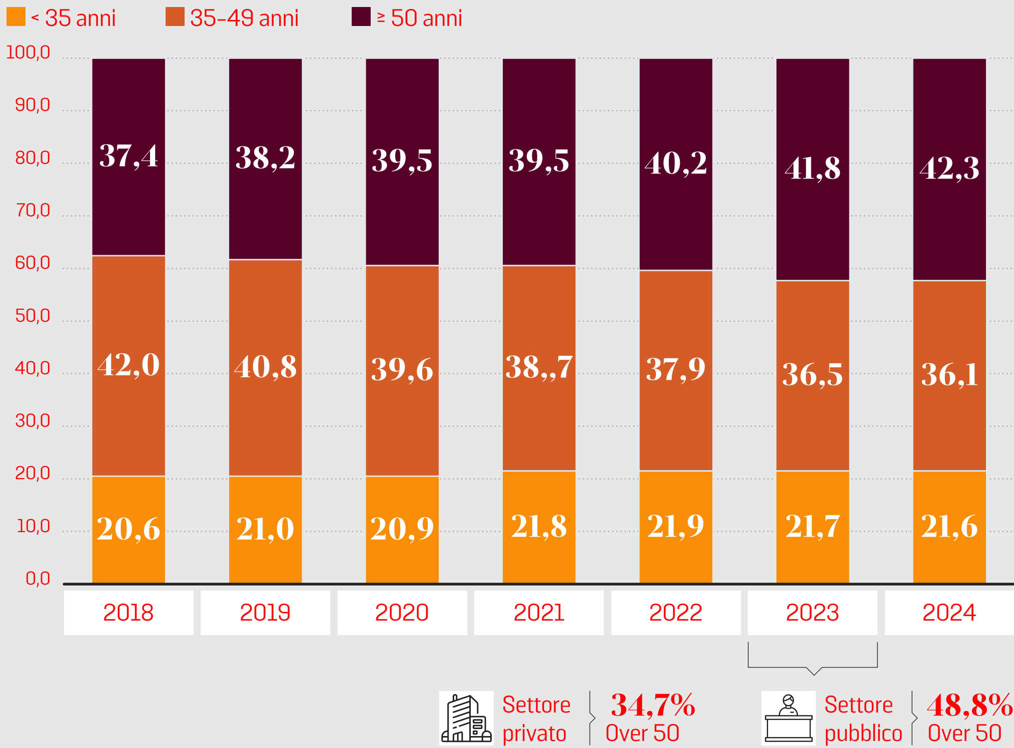


La Cgil: «Non aumenta l'aspetto qualitativo con impatto sui salari»
Gap del 20-25% tra full-time indeterminato e part-time a scadenza

«Assunzioni cresciute ma troppa precarietà» Retribuzioni basse nel settore ricettivo

L'invecchiamento

Lavoratori per classe di età in FVG (%), 2018-2024



LAVORO - LE RETRIBUZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

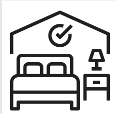
Nei settori e nelle province

Retribuzioni medie dei lavoratori dipendenti nel privato in Fvg (euro), 2023

	Trieste	Pordenone	Udine	Gorizia	Totale
Industria	37.395 €	31.080 €	31.636 €	27.936 €	31.535 €
Costruzioni	20.830 €	25.240 €	24.982 €	21.856 €	23.724 €
Commercio	20.424 €	23.569 €	22.329 €	20.347 €	22.095 €
Alloggio e rist.	11.921 €	11.088 €	11.341 €	11.286 €	11.422 €
Altri servizi	27.297 €	19.826 €	21.353 €	20.170 €	22.435 €
TOTALE	25.926 €	24.688 €	23.670 €	22.220 €	24.203 €



≈ € 50.000
Medie dei servizi finanziari e assicurativi



< € 14.000
Alloggio, servizi di pulizia e ristorazione - ultimi posti



12esima
La posizione di Trieste tra le province italiane

L'effetto dell'inflazione

Retribuzioni medie dei lavoratori dipendenti nel Privato Fvg (valori 2019 rivalutati In base all'indice Foi), 2019 2023

	2019	2023	VAR. ASS. 2019 23	VAR. % 2019 2023
Industria	34.143	31.535	-2.608	-7,6
Costruzioni	25.454	23.724	-1.730	-6,8
Commercio	24.389	22.095	-2.294	-9,4
Alloggio e rist.	12.325	11.422	-903	-7,3
Altri servizi	24.468	22.435	-2.033	-8,3
TOTALE	26.440	24.203	-2.237	-8,5

Fonti: Ires, Inps

WITHUB

IL FOCUS

Il mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia sta vivendo una metamorfosi devastante. Solo il 13% delle nuove assunzioni è stabile, mentre esplodono i contratti stagionali (+6,1%) e intermittenti (+11,7%). I dati dell'indagine Ires sono impietosi, nel biennio 2022-2024 sono crollate le assunzioni stabili: tempo indeterminato –8,3%, apprendistato –9,7%, somministrati –13,1%. Al contrario, aumentano i contratti a termine (+2,6%), stagionali (+6,1%) e soprattutto intermittenti (+11,7%).

«C'è stato un aumento dell'occupazione in Friuli Venezia Giulia, ma non dal punto di vista qualitativo», denuncia Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg. «Quello che emerge è una sempre più forte precarizzazione del mercato del lavoro, che impatta anche sotto il profilo salariale». Esplosiva la crescita dei contratti intermittenti o "a chiamata": «Siamo passati da 5.500 lavoratori intermittenti nel 2016 a quasi 20 mila nel 2023», rivela Russo. Prevalentemente giovani maschi, impiegati in ristorazione, commercio e servizi turistici. Le retribuzioni sono misere: nel 2023 la media era di circa 2.800 euro per una cinquantina di giornate retribuite all'anno. Il lavoro somministrato, molto utilizzato nell'industria pordenonese, «dal 2012 al 2022 è cresciuto del 150%, poi nel 2023 c'è stato un calo consistente da 32 mila a 28 mila lavoratori in un solo anno», documenta Russo. Anche qui le retribuzioni restano sotto i 10 mila euro medi annui. Il settore riflette le difficoltà dell'industria, «legate alla situazione internazionale e alle difficoltà della Germania».

Dietro il cambiamento delle tipologie contrattuali c'è una trasformazione strutturale dell'economia regionale. L'industria manifatturiera fatica a mantenere il proprio peso, mentre crescono i servizi caratterizzati da bassi salari e precarietà. «Il modello di sviluppo della regione vede il contrarsi dei settori più ricchi, come quello della manifattura», denuncia Piga. «L'aumento dell'occupazione relativo a terziario, logistica e turismo, non riesce a compensare né da un punto di vista salariale né qualitativo».



IN CERCA DI IMPIEGO
UN RAGAZZO PRENDE NOTA DELLE OFFERTE DI LAVORO

> Per il sindacato «in Fvg il modello di sviluppo vede il contrarsi dei settori più ricchi, come quello della manifattura»

I divari settoriali sono drammatici e fotografano questa trasformazione: nei servizi finanziari e assicurativi la retribuzione media sfiora i 50 mila euro annui, mentre in alloggio e ristorazione non si arriva a 14 mila euro all'anno. L'industria mantiene retribuzioni più elevate (circa 32.500 euro medi) soprattutto a Trieste, ma anche qui la crescita dell'occupazione è trainata dai servizi. Particolarmente preoccupante è l'esplosione dei contratti a termine, che rappresentano il 40% delle nuove assunzioni. La differenza salariale tra un contratto full-time a tempo indeterminato e uno part-time a tempo determinato raggiunge il 20-25%, «colpendo soprattutto i giovani e le donne».

In questo quadro si inserisce il tema dei referendum dell'8 e 9 giugno, che la Cgil vede come una risposta cruciale al modello di sviluppo attuale. «È molto importante intervenire sulla precarietà lavorativa: la liberalizzazione che di fatto c'è sui contratti a termine determina i risultati che vediamo sui dati del mercato del lavoro e sull'attrattività del territorio». —

G.B.

La guerra commerciale

Sos di Bankitalia «Dazi, a rischio quasi un punto del Pil mondiale»

Panetta incalza l'Unione Europea: «Non può restare ferma»
In Italia salari bloccati dal 2000. «Intervenga sull'energia»



Domenico Conti / ROMA

L'ombra dei dazi, col commercio globale che da volano di benessere rischia di diventare «fonte di divisione» mettendo «a repentaglio la pace». Il dollaro messo in dubbio come architrave degli «equilibri che hanno sorretto l'economia globale negli ultimi decenni» e che ora sono in «crisi profonda». È lo sfondo tratteggiato dal governatore Fabio Panetta che chiama all'azione l'Ue, «baluardo dello Stato di diritto» che «non può restare ferma» e «deve avere la capacità di superare i particolarismi nazionali».

L'Italia, che pure dà segni di vitalità economica e incassa giudizi positivi sul rating: il governo deve proseguire sul risanamento dei conti che è «solo all'inizio», intervenire con urgenza sul costo dell'energia e sui salari fermi al 2000.

IL MONITO

I rischi globali assorbono una parte consistente delle considerazioni finali del governatore. Parole di peso se pronunciate da una delle posizioni chiave nel G7. La corsa ai dazi innescata da Trump crea incertezza e sta «incrinando la fiducia a livello internazionale» su cui si basava il benessere. «Potrebbe sottrarre quasi un punto percentuale alla crescita mondiale» in due anni e sta «spingendo l'economia globale su una traiettoria pericolosa», mettendo a rischio già oggi il 5% del commercio globale.

Non solo: la caduta del dollaro e dei treasury americani innescata il 2 aprile, nonostante le correzioni all'approccio di Trump sui dazi, «è rimasta invariata», osserva il governatore. Ciò solleva «interrogativi sull'assetto futuro del sistema monetario internazionale» e sul dollaro «come valuta di riserva e di denominazione degli scambi commerciali».

Più nell'immediato, ci sarà un percorso per la Bce sui tassi «tutt'altro che semplice» dove però Panetta chiede «un approccio pragmatico e flessibile» visto che i timori passati sulla discesa dell'inflazione «si sono rivelati infondati».

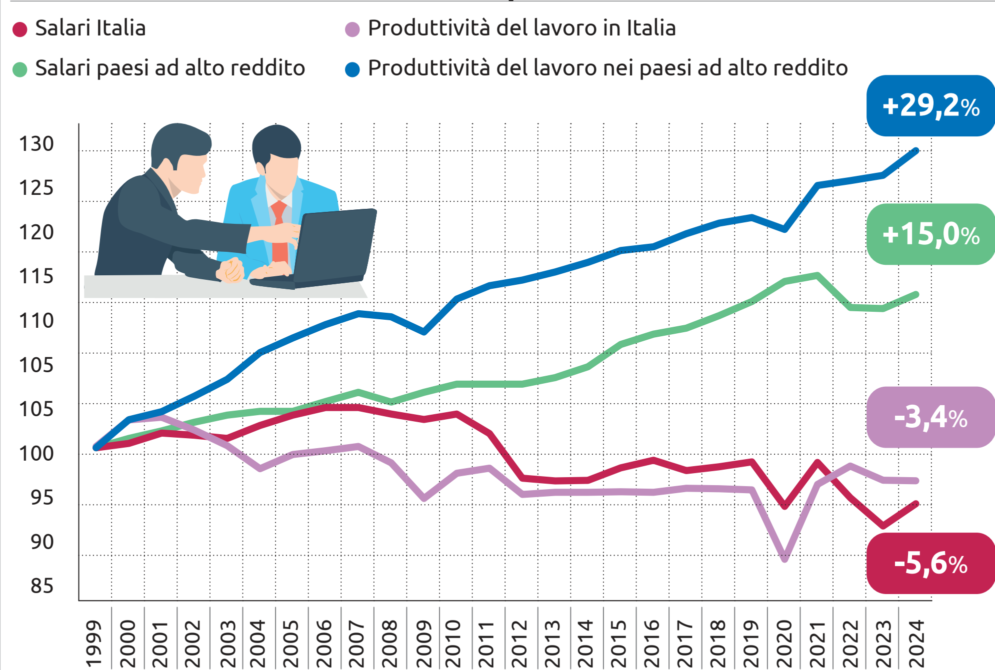
La caduta del dollaro pone dubbi sul futuro del sistema monetario internazionale

LA SITUAZIONE ITALIANA

Per l'Italia, i «segni di una ritrovata vitalità economica» sottolineati da Panetta fanno perno su una posizione patrimoniale verso l'estero che 15 anni fa era negativa per 20 punti percentuali di Pil, oggi è positiva per 15. Il richiamo ai salari reali cresciuti «molto meno che negli altri principali Paesi europei» è un appello alle imprese a rilanciare la produttività con l'innovazione. Le parole sull'invecchiamento della popolazione e bassa natalità, a danno della crescita, ricordano che «l'immigrazione regolare può fornire un apporto rilevante». E poi c'è da «mantenere una politica di bilancio prudente e intensificare» le riforme per la crescita.

Nelle pieghe della relazione annuale, Bankitalia parla di «sfide rilevanti per l'Italia» dai dazi: oltre il 40% delle aziende che esportano negli Usa «non adotterebbe strategie specifiche di risposta». E nel caso di una frammentazione del commercio mondiale in blocchi, il venir meno degli approvvigionamenti dalla Cina, secondo mercato di import dall'Italia che fornisce input critici al 17% delle imprese, sarebbe «una fonte di rischio rilevante».

Uno sfondo tratteggiato con nettezza che, nelle 31 pagine delle considerazioni, anticipa ogni altra valutazione sull'Europa e l'Italia. Con un implicito caveat: sul risiko bancario italiano, dove la politica è tornata ad essere attore diretto e ora è coinvolto anche il Tar, da Panetta non arrivano valutazioni di merito, le fusioni devono creare valore e decidono «le dinamiche di mercato e le scelte degli azionisti». La vigilanza di Bankitalia e Bce guarda agli aspetti prudenziali, implicito riferimento al fatto che sugli aspetti concorrenziali del golden power la palla è nel campo di Bruxelles. —



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO

Costa: «Chiudere l'intesa fra Ue e Mercosur a dicembre»

Patrizia Antonini

«L'accordo Ue-Mercosur è sempre stato una buona idea, ma ora è più importante che mai».

Il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, consegna in un'intervista all'agenzia Ansa le sue riflessioni sull'intesa tra i due blocchi, che dopo oltre vent'anni di negoziati, potrebbe vedere l'epilogo definitivo nei prossimi mesi. L'obiettivo «è la firma a dicembre, in occasione del vertice Mercosur a Brasilia».

Un accordo che nell'attuale scenario geopolitico, con la guerra commerciale innescata dai dazi Usa, «invia anche un messaggio più ampio al mondo: il commercio dovrebbe essere usato per costruire ponti e prosperità, piuttosto che muri e povertà».

Per avvicinare l'obiettivo della firma e sottoscriverlo come un suo successo, il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, ha deciso di compiere «uno sforzo personale», e la prossima settimana, quando sarà a Parigi dal 4 al 9 giugno, affronterà la questione con l'amico Emmanuel Macron, come confermano le fonti diplomatiche a Brasilia, per mediare e far cadere gli ultimi ostacoli.

Illustrando lo stato dell'arte dell'intesa nell'Unione europea, il presidente del Consiglio europeo spiega: «In questo momento, la Commissione sta ultimando la traduzione» del testo di dicembre nelle 24 lingue ufficiali. «Tra giugno e luglio, l'accordo sarà inviato al Consiglio, che dovrà poi decidere se autorizzare la firma».

«Il nostro obiettivo – osserva Costa – è cercare di raggiungere un accordo durante il semestre danese, nella seconda metà dell'anno, con la firma dell'intesa che potrebbe avvenire in concomitanza con il vertice del Mercosur, che si terrà a dicembre a Brasília. Questo è il nostro obiettivo. Tuttavia, dopo 20 anni di colloqui, non sarebbe un problema se il processo richiedesse un po' più di tempo».

«L'intesa Ue-Mercosur creerà la più grande zona di libero scambio del mondo, che comprende 720 milioni di persone e il 20% del Pil mondiale – ricorda Costa –. Porterà enormi benefici alle nostre imprese e ai nostri cittadini. L'equilibrio globale dell'accordo è estremamente vantaggioso per entrambe le parti e rappresenta una svolta per le nostre economie. Si tratta di un'opportunità storica per entrambe i blocchi di incrementare il dinamismo delle nostre relazioni commerciali e di investimento. Inoltre, sottolinea la necessità di un ordine internazionale basato sulle regole e invita alla cooperazione multilaterale per affrontare le sfide che abbiamo di fronte».

Ma l'Ue – conclude l'ex premier portoghese – non sta solo rafforzando i legami con i Paesi del Mercosur, «stiamo negoziando accordi commerciali con molti altri partner. Negli ultimi mesi abbiamo avuto vertici con il Sudafrica e l'Asia centrale e a giugno ne terremo uno con il Canada. A luglio sono previsti vertici con la Cina e il Giappone e siamo alla ricerca di date per incontrare l'Unione africana. E, a novembre, in Colombia, si terrà il vertice dei leader Ue-Celac». —


Il governatore Panetta presenta la relazione annuale di Bankitalia

IL FONDO MONETARIO

Georgieva «Uno choc per domanda e offerta»

La tempesta dei dazi per l'Europa è ancora tutta da affrontare. Altre, anzi, sono già all'orizzonte e «restare fermi non è una strategia». La numero uno del Fondo monetario internazionale, Kristalina Georgieva, evidenzia le ricadute del protezionismo di Washington: uno shock sulla domanda che colpisce un continente già in equilibrio instabile e conseguenze indirette «significative» per le economie più piccole. Poi il richiamo all'«indipendenza antidoto alle incertezze» diretto ai banchieri centrali.

La scure calata dagli Stati Uniti, agisce come una lama a doppio taglio. Colpendo l'offerta nei Paesi che impongono i dazi - riducendo la disponibilità di beni e spingendo i prezzi verso l'alto - e affossando la domanda per chi li subisce. Uno scenario che pone molti Stati membri in una «posizione più difficile» se le tariffe «dovessero persistere». —

LO SCONTRO CON I TRIBUNALI

Gli Usa e il caos tariffe Trump studia un piano Nuovo attacco alla Cina


Elon Musk alla Casa Bianca con il presidente Donald Trump ANSA

Il tycoon frustrato dai lenti progressi nelle trattative, accusa Pechino di aver violato l'accordo stretto il 12 maggio Avanti i colloqui con Bruxelles

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump tira dritto sui dazi e assicura che li imporrà anche se dovesse perdere la battaglia legale che è appena iniziata. Frustrato dall'intervento giudiziario sulle sue politiche e al lavoro su un piano B per l'attuazione delle tariffe, il presidente alza il tiro anche contro la Cina, colpevole di aver «violato» gli accordi presi con gli Stati Uniti sul fronte commerciale.

L'ACCUSA

In un post sul suo social Truth, Trump ha spiegato di aver siglato un «accordo rapido» con Pechino per aiutarla ad affrontare un «grave pericolo economico» che avrebbe potuto causare «disordini civili» nel Paese. Nonostante l'aiuto ricevuto, la Cina però «ha completamente violato il suo accordo con gli Stati Uniti», ha attaccato il presidente riferendosi all'intesa preliminare raggiunta a Ginevra lo scorso 12 maggio fra le due superpotenze economiche per la sospensione della maggior parte dei dazi per 90 giorni, fino al 12 agosto. Trump non ha spiegato cosa esattamente la Cina ha violato ma il suo affondo non lascia adito a dubbi: le tensioni fra Washington e Pechino sono tornate a salire.

La Casa Bianca lavora per blindare la politica commerciale del presidente

L'attacco di Trump è legato alla sua frustrazione per la lentezza dei progressi nelle trattative in corso. I negoziati sono «po' in stallo e potrebbero aver bisogno di essere rilanciati con una telefonata tra Donald Trump e il presidente cinese Xi Jinping», ha ammesso il segretario al Tesoro e negotiator-in-chief Scott Bessent. «La Cina è il maggiore problema in termini di deficit» commerciale, «poi c'è l'Unione Europea», ha osservato il rappresentate al commercio Jamieson Greer.

I RAPPORTI CON BRUXELLES

Con l'Ue i contatti proseguono alla ricerca di un accordo entro il 9 luglio. Il commissario europeo per il commercio e la sicurezza economica Maros Sefcovic ha sentito il segretario Howard Lutnick mantenendo così vivo il dialogo. «Il nostro tempo e le nostre energie sono pienamente concentrate, poiché fornire soluzioni lungimiranti rimane una priorità assoluta dell'Ue. Restiamo in contatto costante», ha detto Sefcovic.

Impegnata nella trattative a tutto campo per spuntare intese commerciali, l'amministrazione Trump lavora anche a un piano B per salvare e schermare la politica commerciale del presidente, gettata nel caos dalla decisioni dei tribunali americani che l'hanno evidentemente indebolita. Forte della decisione della Corte di Appello di mantenere almeno per ora in vigore le tariffe, la Casa Bianca valuta il ricorso ad altre leggi che consentano al presidente di decidere unilateralmente e senza il Congresso in materia commerciale. Una delle opzioni al vaglio è l'imposizione di tariffe in base a una disposizione mai utilizzata prima del Trade Act del 1974, che include una clausola che consente dazi fino al 15% per 150 giorni per affrontare gli squilibri globali. —

LA MISSIONE IN ASIA CENTRALE

La posizione di Meloni «Europa e Stati Uniti devono comprendersi»

ASTANA

Nelle trattative sui dazi tra Washington e Bruxelles «si sta andando avanti, non posso dire che si stia perdedo tepo». A dirlo Giorgia Meloni al termine della sua prima visita in Asia centrale. La premier incontra i giornalisti al termine di una missione di tre giorni che l'ha vista a Samarcanda e poi ad Astana.A concludere accordi che valgono diversi miliardi (3 con l'Uzbekistan, 4 con il Kazakistan)


Meloni al Forum di Astana ANSA

concentrati su energia e materie prime critiche. Ma anche a stringere legami con un'area, contesa con Russia e Cina, che anche Bruxelles guarda con rinnovato interesse.

Sui dazi, che rischiano di terremotare i rapporti commerciali di mezzo mondo, Meloni è convinta che l'Europa non stia «perdendo tempo». E la trattativa con Washington, secondo lei, niente deve avere a che vedere con le vicende Usa, alle prese con una battaglia interna nei tribunali per fermare l'aumento delle tariffe voluto da Donald Trump. «Credo che fra le due sponde dell'Atlantico ci sia un approccio diverso, uno che va più nel dettaglio e uno che punta più a un accordo globale. Credo che si debba favorire una maggiore comprensione», dice Meloni, ricordando la telefonata tra von der Leyen e il presidente americano. L'alleato transatlantico, rimarca, resta fondamentale anche sul fronte ucraino. —

La guerra commerciale

Il premio Nobel Pissarides sta con Panetta: «L'Europa deve restare unita, ma i Ventisette siano più seri sull'integrazione»

«L'Ue emetta titoli comuni per finanziare la sua crescita»

L'INTERVISTA

MARCO ZATTERIN

Il Nobel sta col governatore. «L'Europa ha bisogno di integrare sino in fondo i suoi mercati» e, soprattutto, «dovrebbe emettere titoli comuni per finanziare la sua crescita». Su questo, Christopher Pissarides, economista greco-cipriota naturalizzato britannico che il sommo premio lo ha vinto nel 2010, non mostra incertezze.

I Ventisette dovrebbero «essere più seri sull'integrazione», spiega in una pausa del Festival internazionale dell'Economia di Torino, e lavorare sull'emissione di bond congiunti per alimentare un patto per la produttività, una cosa da 800 miliardi l'anno che non possono essere ricavati dai bilanci pubblici. Non c'è alternativa a stare insieme, assicura il professore, in linea con Fabio Panetta: «Un rilancio di queste proporzioni non è un compito che singoli Stati possono assolvere da soli».

L'Europa è l'unica risposta che abbiamo?

«Insieme, i Ventisette hanno ogni possibilità. Se consideriamo l'esempio del capitale di rischio per gli sviluppi dell'Intelligenza artificiale, e mettiamo insieme gli investimenti europei e magari quelli britannici – cosa che Londra potrebbe essere disposta a fare –, vediamo che le risorse potenzialmente disponibili equivalgono almeno quelle cinesi. Invece ogni Paese ha il suo centro digitale, che è piccolo, quando potrebbe essercene uno grande e pienamente competitivo. Così le cose non funzionano, discorso che vale anche per la difesa».

Vero. Se ne parla. Ma si avanza piano.

«Sebbene la Nato sia destinata a rimanere il riferimento, e l'Europa ne ha oggi bisogno come mai prima, lavorare insieme per la Sicurezza – e, di nuovo, con il regno Unito – è la migliore soluzione possibile».

Molto dipende dall'America. Lei crede che la confusione generata dalle decisioni sui dazi prese dalla seconda amministrazione Trump possa portare la Casa Bianca a più morbidi consigli?

«Dal punto di vista economico, Trump sta attuando delle politiche che non hanno alcuna giustificazione, in particolare quelle che colpiscono i suoi alleati. Non hanno proprio senso, il che rende difficile immaginare come reagirà l'Ue, cosa faranno i supporter del presidente e cosa penseranno gli elettori. L'Europa ha bisogno di avere gli Stati Uniti amici, perché così è stato dalla seconda guerra mondiale, ed è complesso cambiare una relazione di questo tipo. Per l'America è diverso: in teoria può sopravvivere da sola. Ma la domanda è un'altra».

Quale?

«Quanto si può resistere facendosi nemici ovunque? ».

Trump non sembra guardare molto avanti.

«In realtà non è così. È convinto che il prossimo presidente sarà il suo vice Jd Vance e lavora in quest'ottica. Il suo obiettivo è cambiare l'America in modo che non si possa agevolmente tornare indietro fra quattro anni».

Panetta teme una crisi globale profonda alle porte e avverte del rischio che il dollaro perda il ruolo di valuta planetaria di riserva.

«Può accadere. Washington dovrebbero preoccuparsi se il resto del mondo dovesse prendere le distanze dalla moneta americana. Il nodo è quale potrebbe essere l'alternativa. Non lo yuan cinese, a causa di vincoli alla sua circolazione. Non l'euro che non può essere potente come il dollaro, visto che l'economia a cui fa riferimento è più lenta di Cina e America. Può succedere, in teoria. Ma è improbabile, al momento».

Si possono fare grandi piani, anche europei, però il futuro dipende da come l'Intelligenza artificiale riscriverà le nostre vite. Lei è preoccupato?

«Le tecnologie stanno modificando le competenze cercate dai datori di lavoro. Per la prima volta, abbiamo una novità che impone un salto di preparazione e formazione. Eppure, anche alla luce dell'evoluzione demografica, restano centrali dei mestieri che richiedono delle competenze di vecchio tipo, la capacità di gestire rapporti interpersonali: penso al settore sanitario, al turismo e alla ristorazione, ma anche ai personal trainers, ai dogsitter e agli avvocati che continueranno ad andare in giro con valigie piene di carte».

E allora?

«Dobbiamo ragionare sul fatto che non serve specializzarsi troppo. Certo dobbiamo anzitutto saper usare le tecnologie perché cambiano in fretta. Bisogna essere aperti al cambiamento. Se ti specializzi troppo, l'Ia ti ruberà il lavoro. Allora dovrai cambiare comunque».

Oggi è più facile avere paura dell'intelligenza artificiale o di Trump?

«Non sono due cose separate, a ben vedere (ride)! La differenza è che Trump può uscire di scena e l'Ia resterà a lungo. Sono entrambi difficile da prevedere. La risposta più onesta è "chi lo sa?"». —



Il premio Nobel Christopher Pissarides ieri a Torino

CHI È

Due cariche alla London School of Economics

Christopher Pissarides, nato a Cipro, si è laureato in Economia nel 1971 all'università dell'Essex. È titolare della cattedra Norman Sosnow in Economia e direttore del Programma di ricerca sulla macroeconomia al Centro per le Performance Economiche, entrambi posizioni ricoperte alla London School of Economics. Nel 2010, ha ricevuto il Premio Nobel per l'economia per i suoi contributi alla teoria delle frizioni di mercato nella ricerca ed offerta di un lavoro.

La sua analisi al Festival dell'Economia a Torino: «I dazi di Trump? Politica senza giustificazione»

I vignaioli Pecorari e Specogna: Schwartz è un anticonformista «Ci ha scritto una mail dicendoci che le tariffe sono assurde»

Viktor il coraggioso è di casa in Friuli importa due brand

LA GUERRA DEI DAZI

MAURIZIO CESCON

«Viktor è un coraggioso, un anticonformista, porta avanti le sue idee con grande volontà, ha sempre detto che i dazi sono una cosa assurda». «Ha la forza di un don Chisciotte, a volte combatte battaglie più grandi di lui, ma ci mette cuore e determinazione». Il Viktor di cui parlano i vignaioli friulani Cristian Specogna di Corno di Rosazzo e Alvaro Pecorari di San Lorenzo Isontino è nientemeno che l'uomo del momento in tutto il mondo. Di cognome fa Schwartz (indubbie origini tedesche), importatore di vino di New York, è stato il capofila delle quattro aziende che hanno fatto causa al governo degli Stati Uniti e le cui ragioni sono state accolte dalla Us Court of International Trade, imponendo uno stop alla politica di Trump, prima che la sentenza venisse temporaneamente sospesa.

Schwartz è di casa in Friuli e importa proprio i vini delle aziende Lis Neris, il cui titolare è Pecorari, e di Specogna. L'ultima volta l'imprenditore newyorkese è stato in visita tra Collio, Isonzo e Colli orientali nel 2023. «Viktor è stato più volte nella nostra cantina - conferma Pecorari - , è un appassionato delle condizioni ambientali, per lui è importante capire dove si fa un vino, in che territorio. Lui quando racconta un rosso o un bianco ci mette un po' l'anima, il vino è l'equazione su cui si gioca il territorio». Schwartz ha in portafoglio buona parte delle etichette più prestigiose de Lis Neris, tanto che il blend bianco "Confini" è sulle tavole dei Vip americani e ha come massimo estimatore l'attore Robert De Niro che lo ordina immancabilmente nel suo ristorante preferito. «Il "Confini" è stato una sorta di passaparola per far arrivare anche gli altri vini della nostra cantina a New York - ammette il vignaiolo proprietario de Lis Neris -. Nelle annate migliori a Schwartz abbiamo mandato fino a 300 casse, circa 3.600 bottiglie, che si vendono a Manhattan e dintorni. In America hanno cercato di acquistare molto nei primi mesi del 2025, prima della bufera dei dazi di Trump. Avevano previsto contraccolpi che ci sono stati. Le vendite adesso vanno molto al rilento, l'Italia ha un peso notevole nel sistema americano, non vale solo per il vino, anche per tante altre cose. Gli americani non rinunceranno a bianchi e rossi italiani, alla moda, al cibo, anche se dovranno fare i conti con rincari importanti».

Cristian Specogna ha una collaborazione con l'importatore anti Trump dal lontano 2012. «Lui ha sempre creduto al nostro Pinot grigio ramato - spiega l'imprenditore dei Colli orientali del Friuli - , tanto che questo vino è diventato il nostro core business negli Usa, dove vendiamo circa 3 mila bottiglie nello Stato di New York. A Vinitaly sono arrivati un paio di collaboratori di Viktor, ci avevano anticipato che lui era impegnato nella causa contro la Casa Bianca. Ci aveva anche scritto una mail dicendo che era assolutamente contrario ai dazi, la definiva una scelta assurda. E aveva pure confidato che si sarebbe mosso, ma non pensavamo che potesse arrivare così in alto. È stata la conferma del personaggio che conosco». —


Alvaro Pecorari (Lis Neris)


Cristian Specogna

LA POLEMICA

Alta tensione tra Israele e Macron «Fa una crociata contro di noi»

Il presidente: «Dovere morale» creare uno Stato palestinese
Hamas valuta la proposta Usa e temporeggia sulla tregua



Una bambina a Jabalia, nel centro della striscia di Gaza ANSA

Laurence F. Talamanca / ROMA

Duro attacco di Israele contro Emmanuel Macron, tacciato di condurre «una crociata contro lo Stato ebraico» e addirittura di celebrare «la sua festa nazionale il 7 ottobre», per aver sostenuto «il dovere morale» di creare uno Stato palestinese.

IL CESSATE IL FUOCO

Tutto questo mentre la tregua a Gaza resta ancora appesa alle «valutazioni» di Hamas alla proposta americana di accordo (un cessate il fuoco di 60 giorni in cambio di 10 ostaggi in vita e 18 corpi), che avrebbe sottoposto anche alle altre fazioni palestinesi nel tentativo di prendere ancora tempo, mentre l'ala oltranzista del governo israeliano vuole accelerare la sua capitolazione: «È ora di entrare nella Striscia con tutta la forza necessaria. Non ci sono più scuse», ha tuonato il ministro di estrema destra Ben Gvi. Mentre il titolare della Difesa, Israel Katz, ha ammonito Hamas: «Accettate i termini dell'accordo Witkoff sugli ostaggi, oppure sarete annientati». In visita a Singapore, il presidente francese ha definito «un dovere morale» e «un'esigenza politica» il riconoscimento di uno Stato palestinese, e ha invitato i Paesi europei a «rafforzare la loro posizione collettiva» nei confronti di Israele, fino a «imporre sanzioni», se il governo non adotterà «nelle prossime ore e nei prossimi giorni» una «risposta adeguata» alla crisi umanitaria nella Striscia. Il primo a replicare è stato lo stesso Katz da un avamposto ebraico in Cisgiordania: «Costruiremo qui lo Stato ebraico», ha annunciato all'indomani del via libera a 22 nuove colonie nel territorio palestinese. Questo, ha spiegato, è «un messaggio chiaro a Macron e ai suoi amici: loro riconosceranno uno Stato palestinese sulla carta, noi costruiremo qui lo Stato ebraico israeliano sul campo. La carta sarà buttata nella pattumiera della storia e lo Stato di Israele prospererà e fiorirà». Poco dopo, è intervenuto anche il ministero degli Esteri che ha accusato il capo dell'Eliseo di aver intrapreso, con la sua richiesta di sanzioni, una «crociata contro lo Stato ebraico». A Gaza «non esiste alcun blocco umanitario», ha affermato il ministero, difendendo gli sforzi israeliani per consentire l'ingresso degli aiuti. Il 18 giugno Macron copresiederà con Riad una conferenza internazionale all'Onu sulla soluzione a due Stati, dove il riconoscimento di uno Stato palestinese sarà all'ordine del giorno con una serie di precondizioni: il rilascio degli ostaggi, la smilitarizzazione di Hamas, la sua non partecipazione al futuro governo, la riforma dell'Autorità nazionale palestinese, e il riconoscimento dello Stato di Israele e al suo diritto di vivere in sicurezza. Anche Riad ha deciso di dare un segnale di sostegno ai palestinesi e inviare il ministro degli Esteri saudita Faisal bin Farhan questa domenica in Cisgiordania, nella prima visita di un membro del governo saudita dal 1967. Intanto, secondo l'Onu Gaza «è il posto più affamato al mondo» con «il 100% della popolazione a rischio fame». —

DOPO IL FEMMINICIDIO DI AFRAGOLA

Il dolore della premier per Martina «Ti senti disarmata, non li capiamo»

Meloni apre all'appello di Schlein: «Io ci sono, lavoriamo insieme alla Bicamerale Infanzia». Polemica su De Luca

Giampaolo Grassi / ROMA

Ha risposto da presidente del consiglio, ma c'era la vibrazione di una madre. La tragedia di Afragola - dove la quattordicenne Martina Carbonaro è stata uccisa dall'ex fidanzato - «mi ha lasciato senza fiato».

Giorgia Meloni non ha nascosto lo scoramento. Sul tema della violenza «abbiamo lavorato tanto - ha aggiunto - Ma delle volte ti senti veramente disarmato, non so come dire, perché le leggi le abbiamo fatte», ma «la questione è più ampia, e forse non la stiamo neanche capendo completamente».

«Confesso che non ho le risposte, ma se non ci facciamo domande, non le troviamo»


La premier Giorgia Meloni in Kazakistan

Ma non ha prestato il fianco alle critiche delle opposizioni. Anzi. «Ho sentito la segretaria del Pd, Elly Schlein, che diceva di mettere da parte le divisioni politiche. Ma questo è uno dei pochi temi su cui non le abbiamo avute».

«NON CAPIAMO»

Per la premier, la questione è un'altra: «Rischiamo di non capire quello che sta accadendo alle giovani generazioni. Siamo la prima generazione di genitori che cresce figli completamente digitali, il mondo che loro vivono non è il mondo che vivevamo noi da ragazzi. Forse non siamo neanche bene in grado di capire quello che sta accadendo, i pericoli che loro vivono». E poi: «È un dibattito che va aperto. Confesso che non ho le risposte, ma se non ci facciamo le domande non possiamo trovarle».

Nei giorni scorsi, la segretaria Pd aveva rivolto un appello a Meloni: «Mettiamoci a un tavolo subito e discutiamo», le aveva chiesto con un video sui social.

Meloni risponde diretta: «Non c'è bisogno di appelli. Io ci sono. Sto scrivendo una lettera alla commissione bicamerale per l'Infanzia per chiedere di nuovo a tutte le forze politiche: lavoriamoci insieme, ragioniamoci insieme, mettiamoci seduti».

Al di là del dibattito sulla primogenitura dell'idea, il Pd è disponibile: «Ma ora servono atti concreti, non bastano le parole», ha risposto la deputata Michela Di Biase, ricordando le proposte Pd «per rafforzare l'educazione affettiva nelle scuole, sostenere psicologicamente le ragazze e i ragazzi più fragili, e promuovere una cultura del rispetto».

LA POLEMICA

Malgrado gli appelli bipartisan alla collaborazione, anche la tragedia di Afragola ha alimentato la polemica politica. A far discutere sono state le parole del governatore campano Vincenzo De Luca. «Dico una cosa forse non corretta - ha premesso durante un dibattito a Napoli - La ragazzina uccisa ad Afragola a 14 anni era fidanzata da due anni... Dodici anni... Non so... È difficile».Una frase che De Luca ha lasciato a metà, prima di imprimerle una virata: «Io direi a quelli della mia generazione: siate padri e madri, non finti giovani. Soprattutto sui figli maschi».

A riprenderlo è stata l'influencer e attrice Valeria Angione: «Il problema non è lei che aveva 12 anni quando si è fidanzata, ma del ragazzo che l'ha ammazzata».

Poi è arrivato il carico politico: «De Luca - ha scritto sui social la segretaria di Noi Moderati, Mara Carfagna - ripropone la vecchia giustificazione maschilista: è lei che se l'è andata a cercare. Spero siano respinte con forza da tutti. È indegno continuare a proporre questo ragionamento, soprattutto da parte di esponenti istituzionali».

Anche la Lega ha attaccato De Luca: «Le sue parole sono un concentrato di cultura maschilista - ha detto il capogruppo della Lega in Consiglio regionale Severino Nappi - e fanno ripiombare ai tempi in cui si dava la colpa degli stupri alle minigonne e a chi le indossava, e passava l'indegno messaggio che la vittima se l'era cercata».

In giornata, governo e Parlamento hanno portato la vicinanza alla famiglia di Martina con le visite del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano e della presidente della commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, Martina Semenzato. —

VATICANO

Il grido del Papa «Troppa violenza, educare al rispetto»

Nell'incontro in Vaticano con i movimenti per la pace, Leone XIV ha sottolineato che «c'è troppa violenza nel mondo, c'è troppa violenza nelle nostre società. Di fronte alle guerre, al terrorismo, all'aggressività diffusa, i ragazzi e i giovani hanno bisogno di esperienze che educano alla cultura della vita, del dialogo, del rispetto reciproco. E hanno bisogno di testimoni di uno stile di vita diverso, nonviolento».

LA CERIMONIA

Da Descalzi a Bertelli Mattarella nomina 25 nuovi cavalieri

ROMA

Dall'amministratore delegato dell'Eni, Claudio Descalzi, a Patrizio Bertelli presidente di Prada.

Sono solo alcuni dei 25 nuovi Cavalieri del Lavoro nominati dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per il 2025.

La nomina viene dalle proposte del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, di concerto con il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida.

La famiglia Caltagirone entra nei 25 nuovi cavalieri con Francesco, detto Caltagirone junior, che dal 1996 è alla guida di Cementir.

Tra i nomi più famosi rientra certamente anche Claudio Descalzi, da più di dieci anni amministratore delegato del gigante energetico Eni.


La cerimonia dello scorso anno

Premiato anche Francesco Milleri, presidente e amministratore delegato di Luxottica Group.

Di grande impatto i nomi della moda che portano alla ribalta marchi consolidati come Prada, Ferragamo e Dolce e Gabbana.

Tra i più conosciuti Patrizio Bertelli, presidente ed amministratore esecutivo del Gruppo Prada. C'è poi Leonardo Ferragamo, quindi Alfonso Dolce, presidente del Gruppo Dolce&Gabbana.

Riconoscimento anche all'agro-alimentare, con la nomina di Piero Mastroberardino, presidente di Radici Mastroberardino, azienda di famiglia attiva dal 1700.

Nuovo cavaliere anche Vittorio Moretti, fondatore e presidente di Holding Terra Moretti, gruppo attivo nel settore vitivinicolo con i marchi Bellavista, Contadi Castaldi, Petra, Badiola, Teruzzi e Sella & Mosca.

La cerimonia ufficiale di consegna delle onorificenze dovrebbe avvenire alla fine del mese di ottobre al Quirinale, con la partecipazione di tutte le autorità istituzionali e di tutti i Cavalieri del Lavoro precedentemente nominati negli anni. —

IMMIGRAZIONE

I dubbi della Cassazione sui centri in Albania «Incompatibili con l'Ue»

ROMA

Dubbi della Cassazione sui centri per migranti in Albania: gli ermellini chiamano in causa la Corte di giustizia dell'Unione europea per stabilire se trasferimenti e trattenimenti siano compatibili con il diritto comunitario. I giudici tornano dunque sui propri passi rispetto alla decisione dell'8 maggio scorso con la quale avevano equiparato il Cpr di Gjader a quelli che si trovano sul territorio italiano.

Due le questioni pregiudiziali sollevate, che nascono dai ricorsi del Viminale contro altrettante mancate convalide del trattenimento decise dalla Corte d'appello di Roma: quello di un migrante in situazione di irregolarità amministrativa e quello di un richiedente asilo che ha fatto domanda di protezione internazionale nel Cpr in Albania.


Il centro migranti di Gjader ANSA

Per la prima questione il dubbio è che il trasferimento dall'Italia all'Albania contrasti con la direttiva rimpatri. In particolare, la Cassazione chiede alla Corte di Giustizia dell'Ue se il trasferimento in Albania possa andare contro gli orientamenti al rimpatrio forzato delle norme Ue. I giudici fanno riferimento alla legge 14/2024 che ratifica il protocollo tra Italia e Albania in materia di trasferimenti dei migranti irregolari.

Nel secondo caso, si richiama la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo le procedure comuni per il riconoscimento e la revoca dello status di protezione internazionale.

La Cassazione chiede se la norma europea sia in contrasto con la «disciplina interna», che consente «di disporre il trattenimento» in uno dei centri realizzati al di fuori dell'Italia, in base al protocollo con l'Albania. Alla Corte di Lussemburgo, i giudici chiedono di esprimersi con «procedimento d'urgenza». In attesa della decisione, il «giudizio» è sospeso. —

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Meno scuole, ma più sicure Approvato il piano triennale

La giunta adotta le linee guida per l'edilizia scolastica. Amirante: tener conto dell'inverno demografico

Cristian Rigo

Da una parte l'inverno demografico che, soprattutto in alcune zone, ha ridotto in modo drastico il numero dei bambini, dall'altra la volontà di garantire servizi educativi accessibili a tutti, più sicuri e di maggior qualità con una dotazione tecnologica adeguata alle attuali esigenze. È sulla base di queste osservazioni che la giunta ha redatto le linee guida della programmazione triennale per l'edilizia scolastica che interessa asili, elementari e medie.

LUCE VERDE

Il documento è stato approvato ieri dalla giunta Fedriga. «L'obiettivo - spiega l'assessore alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante - è mettere a terra i finanziamenti già previsti nel bilancio del Friuli Venezia Giulia. Risorse fondamentali per la realizzazione di asili nido e per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico degli istituti. Il tutto nel pieno rispetto del Piano di dimensionamento che non può non tener conto dell'inverno demografico che sta interessando tutti i Paesi europei».

ACCESSIBILITÀ

«A questo - prosegue Amirante - si aggiunge la grande attenzione alle problematiche legate alle disabilità che necessitano di aule speciali e di sistemi formativi innovativi. Al tempo stesso questa programmazione punta molto sullo sviluppo informatico, fondamentale per avere dati aggiornati da parte dei Comuni della nostra Regione e sull'integrazione con la rete delle scuole paritarie».

PIANIFICAZIONE

Scuole rimesse a nuovo, ma con pochissimi bambini ed edifici vecchi in zone dove invece le iscrizioni sono ancora alte. Due situazioni limite venutesi a creare anche perché i comuni, proprietari degli edifici scolastici, in passato andavano a caccia di contributi senza confrontarsi con i vicini. Situazioni che la Regione intende evitare con la programmazione. «Questo Piano regionale - ricorda l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen - è stato predisposto in coerenza con il progetto Formazione 360° Fvg che ha l'obiettivo di supportare i processi di pianificazione dell'offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale, dell'offerta educativa e del dimensionamento della rete scolastica e dei servizi educativi del sistema».


L'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante e, a destra, l'assessore all'Istruzione, Alessia Rosolen

Rosolen: necessario fare valutazioni di area vesta per rispondere alle esigenze reali

LA DIDATTICA

«Questa programmazione - specifica l'assessore Rosolen - potrà essere coordinata e integrata con valutazioni complessive territoriali riguardanti i nuovi obiettivi della didattica che riguardano filiere e laboratori e con le realtà che concorrono alla risposta formativa ed educativa sul territorio come gli Iefp e gli Its».

IL PIANO

Il Piano prevede inoltre il completamento delle opere già avviate e non ancora concluse; finanzia gli interventi urgenti necessari a risolvere situazioni causate da eventi straordinari le situazioni che possono compromettere la continuità del servizio scolastico; sostiene i lavori per gli asili nido pubblici e privati; assicura la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento delle scuole paritarie; sviluppa l'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (Ares), l'applicativo che permette l'accesso e il caricamento dei dati ai soggetti che gestiscono gli asili nido privati accreditati e le scuole paritarie. —

La nuova capsule collection firmata Its Arcademy usa la polvere di grafite dagli scarti industriali come colorante
Franchin: «La sfida è stata non generare materiali nuovi. È vero Made in Italy, ideato e prodotto sul territorio»

T-shirt e felpa sostenibili per promuovere la regione

IL PROGETTO

Martina Seleni

Una T-shirt e una felpa con il logo "Io sono Friuli Venezia Giulia", realizzate utilizzando la polvere di grafite degli scarti industriali. La capsule collection firmata Its Arcademy non è solo una dichiarazione di stile, ma anche la celebrazione di un territorio dove il patrimonio incontra l'innovazione e la creatività non conosce confini.

La nuova linea è stata presentata ufficialmente ieri mattina nel Palazzo della Regione alla presenza dell'assessore alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini e del governatore Massimiliano Fedriga. A parlare degli aspetti più strettamente artistici sono stati la fondatrice di Its Barbara Franchin, il designer Aitor Throup e Matteo Ward di WRÅD, agenzia pluripremiata nello sviluppo di soluzioni sostenibili per l'industria della moda.

«Questa maglietta – ha dichiarato Bini – è semplicemente bella: mi piace la particolare tonalità di grigio, è molto gradevole al tatto... ed è ancora più bella se consideriamo che deriva da un riciclo sostenibile! Uno degli obiettivi della nostra Regione è quello di farci conoscere nel resto del mondo. E che cosa c'è di meglio di una T-shirt per centrarlo?».

La realizzazione dei capi è stata affidata a Its, realtà che negli anni ha saputo scoprire molti giovani designer grazie al contest ideato proprio a Trieste, e si è poi evoluta in Its Arcademy, il primo museo della moda contemporanea a livello nazionale. «La sfida – ha detto Barbara Franchin – stavolta era quella di non produrre materiali in più, ma usare materiali già esistenti. Così, abbiamo deciso di farci aiutare da uno dei nostri migliori finalisti, Aitor Throup, e da Matteo Ward di WRÅD. Ci tengo a sottolineare che la sostenibilità è un approccio sistemico che non riguarda solo i materiali, ma anche le risorse umane: i direttori creativi del video di progetto, i fotografi e i promotori sono tutti di Trieste. La maglietta e la felpa rappresentano il vero Made in Italy perché sono state ideate e prodotte sul territorio, con il coinvolgimento di una decina di aziende. E il prezzo di questi prodotti deriva dal fatto che tutte le persone che hanno lavorato sono state pagate quel che era giusto».

Aitor Throup, artista multidisciplinare britannico di origini argentine, è intervenuto in videoconferenza per spiegare il significato del logo. «Conosco il Friuli Venezia Giulia da più di 20 anni – ha esordito il designer – e le cose che mi hanno sempre appassionato di questa regione sono la sua posizione geografica e lo spirito artistico delle persone che vi abitano. Nel logo ho cercato di far convergere lo spirito del territorio, che ha un'anima di esplorazione e ribellione ma anche di attaccamento alle proprie origini. Volevo che ogni elemento tipografico rappresentasse un personaggio capace di incarnare l'identità ricca e vivace di chi abita in questa regione».

Matteo Ward ha poi spiegato la sua idea di sostenibilità. «Nulla è sostenibile – ha detto il Ceo di WRÅD – se prima non si sviluppa la consapevolezza delle implicazioni che possono avere le proprie azioni. Io ho sempre pensato che nessuno al mondo abbia bisogno di una nuova maglietta, perché di solito le magliette sono indumenti effimeri. Ma se la maglietta è fatta con cura e rappresenta uno spirito, come in questo caso, allora diventa un indumento senza tempo. L'utilizzo della grafite per la pigmentazione ha origini antichissime, ne parlava anche Plinio il Vecchio nelle sue opere: noi abbiamo cercato di far evolvere questa sapienza e darle un nuovo ruolo. Oggi, il colore grigio delle magliette simboleggia l'impegno a ridurre l'impatto ambientale e a sostenere le imprese del territorio».

Massimiliano Fedriga ha concluso spiegando che il progetto è stato fortemente voluto dalla Regione attraverso PromoTurismoFvg, per valorizzare attraverso la moda la bellezza del territorio. «Il Friuli Venezia Giulia – ha detto il presidente – vuole essere come un albero con radici profonde nel territorio ma con una chioma che si sviluppa in tutto il mondo».

Felpa e T-shirt sono da ieri disponibili e acquistabili, rispettivamente al prezzo di 75 e 40 euro sul webshop del merchandising "Io sono Friuli Venezia Giulia". —





L'assessore Sergio Emidio Bini, la fondatrice di Its Barbara Franchin e il presidente Massimiliano Fedriga. FOTO ANDREA LASORTE

L'INCHIESTA

Delitto Resinovich, sequestrati due bracciali

Uno dei gioielli era tagliato. La pm ha disposto analisi anche su un grembiule, scaldacollo e guanti trovati in casa

Laura Tonero

Un grembiule rosso, due scaldacollo, quattro paia di guanti anche questi sulle tonalità del rosso. Emergono altri dettagli dalla lista degli oggetti sequestrati a casa di Sebastiano Visintin, indagato per la morte della moglie Liliana Resinovich, nel corso della perquisizione del 9 aprile scorso. E poi c'è la curiosità dei bracciali: uno nero in caucciù e tagliato, sequestrato nell'appartamento di via del Verrocchio, l'altro invece con dei disegni greci acquisito a casa del fratello di Liliana.

Ma perché la pm Ilaria Iozzi, che dirige le indagini e non sta trascurando alcun dettaglio, ha decretato il sequestro anche di questi oggetti? Rileggendo gli atti, Iozzi deve essersi concentrata sulle dichiarazioni rilasciate dalla nipote di Liliana poche settimane dopo il ritrovamento del corpo della zia.

Allora la nipote, supportata oggi dall'avvocato Federica Obizzi, espresse perplessità sul fatto che quando Liliana venne trovata senza vita nel boschetto ai margini dell'ex Opp non indossava dei bracciali che era solita portare. Bracciali che si legano al polso con un filo sottile, come quelli che si comprano anche dai venditori ambulanti, e che una volta indossati per essere tolti serve tagliare il cordino.

Ascoltata dalla Mobile, allora la ragazza fece riferimento proprio a quel bracciale celeste e nero con disegni greci per il quale la pm ora ha disposto il sequestro. Si trovava a casa di Sergio Resinovich perché era tra gli oggetti della sorella che i familiari avevano preso da via del Verrocchio in suo ricordo.



LILIANA RESINOVICH
AVEVA 63 ANNI
È SCOMPARSA NEL DICEMBRE 2021

Sotto esame gli spostamenti del marito nel giorno della scomparsa, il 14 dicembre 2021

Tra gli accertamenti che la pm ha chiesto alla gip Flavia Mangiante di svolgere in sede di incidente probatorio, sono inclusi quelli che potrebbero rilevare delle tracce di Dna dal bracciale. Ma chiede pure di accertare se la sezione, e quindi il taglio con il quale è stato reciso quel bracciale, sia riconducibile a uno dei coltelli o delle forbici sequestrati a Visintin. Insomma, ogni minimo spunto è finito sotto la lente di Iozzi. Che cerca tracce, impronte, compatibilità dei materiali da un lato, ma pure riscontri sulla ricostruzione dell'alibi che Visintin ha per la giornata del 14 dicembre 2021, giorno della scomparsa e, stando alla relazione medico legale che il team di Cristina Cattaneo ha consegnato alla Procura, anche della morte della 63enne. Una rilettura di celle telefoniche, telecamere e testimonianze per ripercorrere dove si trovava Visintin nelle prime ore di quella giornata. E poi l'analisi dei video girati dalla GoPro sistemata sulla bicicletta dell'indagato, che hanno raccolto il tragitto percorso dal marito di Liliana all'ora di pranzo. Nel ricostruire quel giro in bici, l'uomo aveva riferito alla Squadra mobile di essere partito dalla zona vicino al suo laboratorio di via Donadoni, dove aveva passato delle ore ad affilare i coltelli. Riscontri trovati dalla Mobile nel 2022 e e confermati dagli approfondimenti effettuati più di recente dalla Polizia postale sulla scheda di memoria della telecamera. —

SULL'AUTOSTRADA A4

Furgone centra un camion: muore 26enne



Un ventiseienne bulgaro ha perso la vita ieri pomeriggio, attorno alle 17.15, in un incidente lungo la A4, nel tratto tra Villesse e Redipuglia, in direzione di Trieste. Il giovane, alla guida di un furgone con rimorchio, ha centrato un camion con targa croata: quando il personale sanitario è arrivato sul posto, assieme ai vigili del fuoco, non ha potuto fare altro che constatare il decesso del ragazzo.

L'OMICIDIO DI GARLASCO

La Procura: revocare la semilibertà a Stasi Alibi di Sempio nel mirino

Da un lato, la Procura di Pavia scava sull'alibi di Andrea Sempio e sui contatti telefonici che ha avuto la mattina dell'omicidio di Chiara Poggi. Dall'altro, la Procura Generale di Milano, guidata da Francesca Nanni, chiede la revoca della semilibertà concessa ad Alberto Stasi, l'allora fidanzato che per quel delitto sta finendo di espiare 16 anni di carcere.

Corre su due binari alternativi il caso Garlasco, riaperto di recente e per la terza volta, nonostante siano trascorsi 18 anni e il materiale raccolto nel 2007 sia scomparso, distrutto o difficilmente utilizzabile. Ad impugnare in Cassazione il provvedimento con cui, lo scorso aprile, il Tribunale di Sorveglianza aveva accolto l'istanza avanzata dall'ex studente bocconiano di poter uscire la mattina da Bollate e rientrare la sera, è stata la sostituta pg Valeria Marino. Il motivo del ricorso riguarda la mancata richiesta di autorizzazione a rilasciare un'intervista in tv, andata in onda lo scorso 30 marzo, durante un permesso, otto giorni prima, per un "ricongiungimento familiare".

Un'intervista che, come aveva già sottolineato il pg nel chiedere il rigetto dell'istanza di semilibertà, rappresenta un "neo" di un certo peso nel percorso rieducativo di Stasi. La questione dell'intervista, definita «pacata» dai giudici, ha spiegato Giada Bocellari, l'avvocata di Stasi, è «già ampiamente chiarita dal carcere e dal Tribunale di Sorveglianza. Quindi siamo tranquillissimi: se mai avesse violato qualche prescrizione, avrebbero dovuto revocargli il lavoro esterno e non negargli la semilibertà».



Alberto Stasi

Intanto, mentre Angela Taccia, legale di Sempio, è stata sentita dai carabinieri in merito alle minacce di morte ricevute e denunciate, con tanto di acquisizioni e analisi informatiche in un'inchiesta aperta a Pavia per arrivare a breve ad identificare gli autori, inquirenti e investigatori stanno verificando l'alibi del suo assistito. E per far questo, tra l'altro, stanno incrociando sei "contatti" telefonici, registrati sui tabulati, tra lui e i suoi amici Mattia Capra e Roberto Freddi. —

Il premio

La cerimonia all'hotel Savoia di Trieste dopo la vittoria del Friuli Venezia Giulia l'anno precedente con la Pedemontana

Oscar del cicloturismo 2025 alla Liguria La Slovenia destinazione bike friendly

IL RICONOSCIMENTO

Giulia Basso

Il Friuli Venezia Giulia non ha bissato il successo ottenuto lo scorso anno con la Ciclovia Pedemontana, ma una vittoria è arrivata comunque molto vicina a casa. La Slovenia si è infatti aggiudicata il riconoscimento come "destinazione straniera bike friendly" nell'edizione 2025 dell'Oscar del Cicloturismo, le cui premiazioni si sono tenute ieri pomeriggio al Savoia Excelsior Palace di Trieste. Un riconoscimento che assume un significato particolare nell'anno in cui si celebra la capitale transfrontaliera della cultura europea Nova Gorica-Gorizia 2025, e che auspicabilmente dovrebbe spingere verso una maggiore sinergia per potenziare la mobilità ciclistica tra i confini.

La decima edizione del Green Road Award ha incoronato la Cycling Riviera ligure come miglior ciclovia italiana 2025. Il percorso di 33 chilometri che collega Ospedaletti a Imperia, ricavato dalla riqualificazione della vecchia ferrovia dismessa, ha conquistato la giuria per essere una ciclopedonale «da manuale» che corre lungo il mare, «generosa e inclusiva». Sul secondo gradino del podio la Basilicata, con la Ciclovia Meridiana e sul terzo la Puglia, con la Ciclonica. Tra le menzioni speciali spiccano il Gran Tour del Lazio, la Ciclovia del Sole lombarda, la Ciclovia Bar to Bar piemontese e la Via di Francesco umbra (premio speciale Cammini). Ma è proprio il premio alla Slovenia a catturare l'attenzione in chiave locale. Il riconoscimento va a un Paese che «ha strade così belle che tutto può essere considerato una grande pista ciclabile», recita la motivazione, premiando anni di investimenti in infrastrutture per le bici.

«La viabilità ciclabile è uno degli architravi principali su cui poggia il programma di infrastrutturazione avviato dalla Regione Fvg sin dalla scorsa legislatura», ha dichiarato l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, intervenuta al Bike Forum nella mattinata. L'assessore ha sottolineato i primati regionali: «Siamo tra le prime regioni in Italia ad aver redatto un piano delle infrastrutture ciclabili, nonché l'unica ad avere interconnesso il proprio aeroporto non solo con il sistema ferroviario ma anche con un'intersezione di ciclabili che comprende la Fvg1 Alpe Adria e la Fvg2 sul tratto Adriatico».

La giornata di ieri aveva preso il via al mattino con il Bike Forum "Pedalare lenti: connessioni che attraversano i confini", con interventi di esperti del settore, e la presentazione del Rapporto "Viaggiare con la bici 2025" . Nel pomeriggio si è svolto un workshop dedicato agli operatori per approfondire le opportunità concrete del turismo su due ruote.

La giornata di festa non è stata però priva di polemiche. La consigliera regionale Giulia Massolino, del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, ha criticato l'interruzione della linea ferroviaria Udine-Tarvisio in piena stagione turistica, definendola «l'ennesimo colpo basso al cicloturismo» che penalizza uno dei percorsi più attrattivi d'Europa, la Ciclovia Alpe Adria.—



La regione vincitrice degli Oscar del cicloturismo, la Liguria. FOTO MASSIMO SILVANO

Gli eventi Nem

Anteprima Sport Business Forum a Trieste con la due volte oro olimpico
«Il successo per me è arrivato a 34 anni». Ora pronta a nuove sfide

Banti va oltre la vela «Ognuno ha potenziale serve il tempo giusto»

Filippo Errico Verzè

«Meglio tardi che mai». È una frase che ieri pomeriggio Caterina Banti ha ripetuto spesso, per sintetizzare in quattro parole una carriera in cui ha vinto tutto. Quella tra lei e la vela è una *liason* iniziata tardi rispetto agli standard, a 22 anni. Una scoperta quasi improvvisa, che non le ha però impedito a 34 anni di vincere l'oro olimpico a Tokyo 2020 (il primo per i colori azzurri dopo quello di Alessandra Sensini ad Atene) e poi di ripetersi ai Giochi di Parigi. Sempre a bordo di un Nacra 17, sempre in coppia con Ruggero Tita. «Il nostro segreto? Essere sempre rispettosi gli uni con gli altri, valorizzando i nostri punti di forza per arrivare a un obiettivo comune. Se ci definiscono iper-pignoli e precisi non è un caso perché nel nostro sport, come in tutti gli altri, sono i dettagli a fare la differenza tra il successo e il fallimento».

Parlando dei suoi successi (oltre ai due ori olimpici, anche quattro trionfi mondiali e altrettanti europei) Banti si guarda indietro, visto che dopo il trionfo di Parigi ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica, iniziando una nuova fase della sua vita. Che ha voluto raccontare ieri negli spazi di Trieste Campus per chiudere in bellezza l'anteprima triestina di Sport Business Forum, organizzato e promosso dal Gruppo Nem - Nord Est Multimedia, che edita anche questo giornale.«Ho tanti progetti davanti a me, forse pure troppi – ha ammesso –. Mi sono voluta rimettere in gioco subito con qualcosa di nuovo: mi servono sempre nuove sfide, sennò mi sento persa».

In effetti, negli ultimi mesi l'agenda di Banti si è fatta molto fitta: un master alla Luiss di Roma in Public Affairs & External Relations, un corso in Management Olimpico al Coni e un ruolo come consigliere nazionale nella Federazione Italiana Vela. «Voglio solo ridare allo sport quello che ha saputo dare a me in tutti questi anni».

Senza dimenticarsi, ogni tanto, di riammirare le due medaglie d'oro vinte alle Olimpiadi. «In realtà non lo faccio così spesso, preferisco tenerle nascoste – rivela –. Per me hanno un valore inestimabile perché rappresentano il punto d'arrivo di un percorso difficile, affrontato sia da sola che con Ruggero».

Il suo incontro con Tita è stato un momento chiave, un punto di cesura che l'ha messa di fronte a tanti cambiamenti.



CATERINA BANTI
L'EX VELISTA DUE VOLTE ORO OLIMPICO IERI A TRIESTE

«Il segreto dei miei successi con Tita stava nel rispetto che c'era tra di noi, sapevamo valorizzarci alla perfezione»

«Innanzitutto, ho dovuto adattare il mio corpo alla vela, anche solo per salire sul Nacra 17 con un'altra persona. Per me poi, avendo iniziato più tardi rispetto alla media, si è trattato di dover bruciare le tappe, di imparare velocemente cose che gli altri conoscevano da una vita intera».

Agli ori olimpici vinti in coppia con Tita, Banti dà due definizioni diverse. Tokyo fu una scoperta, Parigi quello della maturità e della consapevolezza. Ma dietro una doppietta storica per lo sport italiano, ci sono stati tre anni durissimi, soprattutto sul piano mentale. «Il periodo immediatamente successivo al trionfo giapponese fu il peggiore, con Ruggero ci siamo chiesti più volte "E adesso?" – spiega la campionessa romana –. Rivincere è infinitamente più complicato che vincere. E dopo il secondo trionfo, mi sono guardata dentro e ho capito che continuare sarebbe stata la scelta più coraggiosa». Ma non esclude possibili colpi di scena. «Ai Giochi di Los Angeles mancano tre anni, faccio sempre in tempo a tornare».

Nel parlare di Olimpiadi, Banti dà definizioni opposte e allo stesso tempo complementari. Da un lato è qualcosa che richiedere un impegno totalizzante, ma in fondo rimane un gioco, a cui va dato il giusto valore.

Qui, il suo messaggio si rivolge soprattutto ai più giovani, desiderosi magari di approcciarsi al mondo della vela. «Divertitevi, e siate vogliosi di imparare e di sbagliare, senza farsi condizionare da una diffusa cultura di puntare il dito contro ogni errore, come se il 10 in pagella fosse l'unico risultato accettabile». Nella sua nuova veste più istituzionale, Banti vuole mettersi in gioco per migliorare in modo concreto il mondo della vela e dello sport in generale. «L'importante è che si capisca che tutti abbiamo un potenziale, ma ognuno ha bisogno del proprio tempo per farlo: il mio, sportivamente, l'ho tirato fuori a 34 anni». —

L'azzurra del nuoto ha risposto con simpatia e ironia alle domande
«Mattarella ha invitato tutti i quarti posti dopo le Olimpiadi, eravamo 25»

Le bracciate di Pilato per la generazione Z «Non siamo sfaticati»

Roberta Mantini

Simpatica, solare e autoironica. Benedetta Pilato si è raccontata tra emozioni, vittorie, sconfitte e quel gesto di Mattarella dopo le Olimpiadi di Parigi quando «invitò anche tutti noi quarti classificati al Quirinale, eravamo in 25». Rispondendo alle domande di Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem e a quelle di Franco Del Campo, direttore del centro federale Fin di Trieste, Pilato ha affrontato – nell'anteprima di Sport Business Forum a Trieste – diversi temi.

A sentire le sue risposte e i suoi ragionamenti sembra una persona vissuta, lei ha solo 20 anni ma alle sue spalle due Olimpiadi e quel "secondo" che a Parigi non le ha permesso di salire sul podio. Le delusioni le metabolizza: «Il mio mondo non è solo il nuoto, ma è fatto di relazioni umane e amicizie». Dopo Parigi è stata attaccata in modo importante, lo ricordiamo tutti, lei piangeva per la gioia del quarto posto e questo è stato preso come un atteggiamento tipico della sua generazione. Ma Benedetta non ci sta: «Ci definiscono sfaticati e persone che non si accontentano, invece viviamo con l'ansia da prestazione dovuta principalmente ai social. Io sono la prima vittima». Quello che in molti non avevano capito: «Ero soddisfatta e lievemente amareggiata per la medaglia. Nei giorni successivi ho fatto un bilancio del mio ultimo anno, un nuovo allenatore lasciando quello che mi aveva cresciuta per 13 anni, arrivavo da una stagione difficile e quindi ero contenta di essere in finale e aver finito ai piedi del podio. I giorni successivi li ho vissuti benissimo, con i miei amici e la mia famiglia che era a Parigi, il mio obiettivo era vivere l'esperienza mancata tre anni prima».



BENEDETTA PILATO
LA VENTENNE NUOTATRICE A SPORT BUSINESS FORUM

A soli vent'anni ha già due Giochi alle spalle «Il mio mondo non è solo il nuoto, ma è fatto di relazioni umane e amicizie»

Tra sorrisi e battute la campionessa ha catturato l'attenzione dei giovanissimi della Triestina Nuoto che l'hanno sommersa di domande e curiosità. E al quesito «come hai risolto il modello di vita allenamento-studio?», ha risposto in maniera molto serafica: «Ero molto secchiona a scuola, era la mia priorità. I risultati sono arrivati dando la priorità alla mia istruzione e ho trovato un corpo docenti molto disponibile». Benedetta è determinata e combattiva: «Sono sempre stata così fin da piccola». Le piace molto parlare e «affrontare tematiche che vanno fuori dallo sport».

Da bambina non seguiva le gare di nuoto e le interviste degli altri: «Quando da super piccola mi sono trovata al mondiale ero spaesata perché non conoscevo nessuno». «Era il mio primo anno di tutto – aggiunge – (aveva 14 anni ndr), della squadra nazionale, dell'europeo e del mondiale giovanile. Sono andata in Corea da sola, senza allenatore e senza la mia famiglia, sapendo di partecipare ad una gara tra "grandi" e sono arrivata seconda. Sono giunta al mondiale capendo che potevo giocarmi qualcosa, non sapevo bene cosa fare ed è andato tutto bene. A 14 anni era passatempo e svago. Oggi è diventato il mio lavoro».

Per esigenze di preparazione si è trasferita a Torino, lontana dalla famiglia che è in Puglia: «L'appoggio costante dei genitori è fondamentale, non sento molto la loro assenza, vengono a trovarmi. Anche mio nonno, che è quello che per tanti anni mi ha accompagnata in piscina, ha preso per la prima volta l'aereo per vedermi». Ma si allontanerebbe ancora, andrebbe ad allenarsi negli Usa? «No, sto bene in Italia».

La scelta dello stile, la rana, è arrivata un po' naturalmente e un po' indirizzata dall'allenatore, anche se «sono nata con un problema alle anche, sono stata operata, e non dovrei nuotare a rana».

Ma quante volte nel corso di una settimana Pilato non ha voglia di piscina? «Tutti i giorni. La tentazione di non andare c'è sempre e ma ci vado». Poi sorride: «Sono fortunata perché non ho orari faticosi, io sono molto comoda in realtà. Ci sono giorni che sono più stanca ma non mi capita spesso di non andare».

Benedetta è una giovane donna che nel tempo ha imparato ad ascoltare e seguire il suo corpo: «Ho avuto molte difficoltà legate al mio corpo, problemi con il ciclo e concatenamenti, di cui bisogna parlare. Infatti ho sempre affrontato il discorso, mi sono trovata davanti a problematiche che condizionano la vita quotidiana e l'attività, questo mi ha aiutata ad ascoltarmi molto di più». —

LA RASSEGNA DAL 5 ALL'8 GIUGNO TRA TREVISO E BELLUNO

Da Zico a Javier Zanetti fino a Paris Ecco gli appuntamenti più attesi

L'edizione 2025 del Sport Business Forum prenderà il via giovedì 5 giugno a Treviso. Tra gli appuntamenti più significativi tra palazzo Giacomelli e la Loggia dei Cavalieri l'intervista a Luca Zaia, presidente del Veneto, la tavola rotonda dedicata all'importanza degli investimenti in ambito sportivo con Piero Garbellotto, presidente Imoco Volley Conegliano e l'incontro esclusivo con Zico, leggenda del calcio internazionale. A Belluno, dal 6 all'8 giugno, ci saranno oltre 40 eventi tra incontri e interviste: tra i più attesi Javier Zanetti, ex campione di calcio e vicepresidente dell'Inter (sabato 7 giugno, alle 21, teatro Buzzati); Alex Schwazer, campione olimpico di marcia (sabato 7 giugno, alle 18, teatro Buzzati); Fiona May, campionessa olimpica di salto in lungo (venerdì 6, alle 21, teatro Buzzati); Ilaria D'Amico, giornalista sportiva (venerdì 6, alle 16:30, teatro Buzzati); Alessandro Costacurta, campione di calcio (sabato 7 giugno, 16.30, teatro Buzzati); Andrea Fabris, direttore generale Atalanta Calcio (sabato 7 giugno, 11.30, palazzo dei Rettori; Daniele Orsato, arbitro internazionale (domenica 8 giugno, alle 11, biblioteca civica), Dominik Paris, campione di sci (venerdì 6 giugno, ore 15, teatro Buzzati).

ECONOMIA

Le residenze sanitarie protette sono Caris e Sant'Anna a Udine e Ianus a Palmanova
L'azienda di Massimo Blasoni, secondo gruppo in Italia nel settore, arriva così a 6.500 posti letto

Sereni Orizzonti rileva tre case di riposo in Friuli Affare da 22 milioni

L'ACQUISIZIONE

RICCARDO DE TOMA

Ventidue milioni di investimento per l'acquisizione di 3 Rsa, per un totale di 215 posti letto, tutti convenzionati con la sanità del Friuli Venezia Giulia. Sono i numeri dell'operazione che ha portato nell'orbita di Sereni Orizzonti le tre residenze protette friulane della padovana Codess, nello specifico la Sant'Anna e la Caris a Udine, la Ianus a Palmanova. Ad annunciare la chiusura dell'operazione è lo stesso gruppo friulano, la seconda realtà nazionale nel settore delle residenze per anziani, alle spalle di Kos, quest'ultima appartenente alla holding Cir di Carlo De Benedetti e al fondo pubblico F2i. Grazie all'acquisizione, Sereni Orizzonti avvicina a quota mille il numero di posti letto delle strutture attive in Fvg (oggi 973) e supera i 6.500 a livello nazionale, con l'obiettivo di arrivare a 10 mila entro il 2030. Sereni Orizzonti ha rilevato la totalità delle quote di North Care Srl, la società che gestiva le tre Rsa friulane nell'ambito del gruppo Codess e che dopo l'acquisizione vede la friulana Federica Cigognini nel ruolo di amministratrice. Le tre residenze, spiega la nuova proprietà, sono strutture ad alta valenza sociosanitaria per anziani con diversi gradi di non autosufficienza e offrono assistenza sociosanitaria, fisioterapica, infermieristica e medica sulle 24 ore. I lavoratori coinvolti sono 145 e portano a 3.800 i dipendenti del gruppo in Italia.



LA STRUTTURA CARIS
È STATA CEDUTA A SERENI ORIZZONTI DALLA PADOVANA CODESS

A disposizione degli anziani 215 nuovi posti, tutti convenzionati con la sanità regionale

«L'operazione appena conclusa si inserisce in un contesto di rilevante crescita per la nostra impresa»

«In tre giorni abbiamo concluso l'acquisizione di 6 Rsa: tre in Sardegna, San Giuseppe, Zucca Congia e Monastir, quest'ultima all'asta, e le tre rilevate da Codess in Friuli», rivela Massimo Blasoni, fondatore e proprietario di Sereni Orizzonti. Tra gli acquisti recenti, tornando in Friuli, anche quelli della residenza Panoramica di Pinzano e l'inaugurazione della Tre Cuori di Fontanafredda, realizzata direttamente dal gruppo, con una capacità di 120 posti letto, e in Veneto quello del centro servizi La Quiete a Fiesso Umbertiano (Rovigo).



Massimo Blasoni

«L'operazione chiusa con Codess – spiega ancora Blasoni – si inserisce in un momento di rilevante crescita del nostro gruppo e risponde anche a un'esigenza sociale sempre più pressante di potenziamento dell'offerta socio-sanitaria». Di fronte a un'incidenza media di 19 posti letto ogni mille residenti over 65 e alle dinamiche demografiche in atto, le previsioni sono di una domanda di servizi residenziali e assistenziali in forte crescita. Da qui la scelta di spingere forte sul pedale degli investimenti, con un piano da 200 milioni in cinque anni tra acquisizioni e la costruzione di nuove Rsa. Sul fronte delle residenze direttamente costruite da Sereni Orizzonti, dopo l'inaugurazione a gennaio degli 80 posti ad alta valenza sanitaria della Rsa Villacidro nel Sud Sardegna, nel secondo semestre del 2025 saranno consegnati e resi operativi 240 nuovi posti letto a Collegno (Torino) e 100 a Nonantola (Modena). Si tratta, rimarca il proprietario, di Rsa ecosostenibili, a basso impatto ambientale e dotate di domotica, che integrano sostenibilità economica, ambientale e sociale al servizio degli anziani. Solidamente friulana, Sereni orizzonti punta a rafforzare la sua offerta su tutto il territorio nazionale, ma con un occhio di riguardo per la propria regione. Senza escludere il ricorso a formule di partnership con il pubblico, «sebbene queste per noi non siano la prima opzione, dal momento che preferiamo operare con strutture di proprietà», precisa Blasoni, aperto a «progetti di partnership che ci coinvolgano in progetti di riedificazione delle strutture pubbliche esistenti, molto spesso obsolete». Un concetto ribadito dall'amministratore delegato Gabriele Meluzzi: «Oltre alle acquisizioni da altri competitors – dichiara – il gruppo sta procedendo alla costruzione della Rsa a Monfalcone e puntiamo a sviluppare collaborazioni con enti locali e Asp, come già fatto in Liguria a Spotorno e a Sanluri, Sardegna. La sinergia pubblico-privato, infatti, è fondamentale per realizzare, ampliare e gestire nuove strutture». —

IN BREVE

Aeroporto Marco Polo
Da Venezia il volo per Larnaca (Cipro)

Cyprus Airways annuncia il nuovo volo stagionale tra Venezia e Larnaca nell'isola di Cipro, operativo da ieri fino al 24 ottobre. Con partenze ogni lunedì e venerdì avvicina come mai prima d'ora i viaggiatori del Veneto e delle aree limitrofe a questa incantevole meta mediterranea. Con spiagge turchesi, antichi siti archeologici e una vivace scena culinaria, Cipro è una destinazione che attrae viaggiatori di ogni tipo. Le tariffe di sola andata partono da 86 euro. «Siamo lieti di dare il benvenuto alla compagnia di bandiera di Cipro, che opera per la prima volta al Marco Polo con un volo su Larnaca e arricchisce le proposte di viaggio della stagione estiva del nostro aeroporto. La frequenza bisettimanale, con un viaggio della durata di poco più di tre ore, favorisce anche la permanenza nell'isola per un lungo weekend», afferma Camillo Bozzolo, Direttore sviluppo aviation del gruppo Save.

Vino
Bottega: «Sul Prosecco tasse troppo elevate»

«Bottega Spa paga tasse in misura simile alle filiali italiane delle multinazionali come Tesla, Google Italia o Meta e portiamo nelle casse dello Stato quasi 10 milioni di euro ogni anno tra imposte (compresa Iva, accise, contributi) che finiscono nelle tasche dello Stato, ma il fatto di fare impresa in maniera onesta sembra non essere apprezzato», ha dichiarato Sandro Bottega, imprenditore del vino a capo della storica azienda di Bibano, in provincia di Treviso, tra i leader in Italia per la produzione di Prosecco.

CAFFÈ

Segafredo perde ma vede il pareggio

TREVISO

Chiude il 2024 con un fatturato di poco oltre il miliardo di euro (in flessione rispetto agli 1,1 miliardi del precedente esercizio), il bilancio di Massimo Zanetti Beverage Group, di Villorba (Treviso), che registra una marginalità in termini di Ebitda di 62 milioni (+23%). Nei primi quattro mesi del 2025 i ricavi sono cresciuti del 18% sul corrispondente periodo dello scorso anno e l'Ebitda del 20%. Per l'esercizio in corso l'azienda del marchio Segafredo attende un fatturato di 1,2 miliardi e il raggiungimento del pareggio di bilancio, pur precisando che le perdite registrate nel 2024 sono riconducibili «esclusivamente ai costi straordinari di ristrutturazione». Il 18 giugno Mzbg presenterà il piano strategico 2026-2028. —

Il colosso della vista si espande in cinque mercati europei strategici
«Operazione inserita perfettamente nel nostro portafoglio med-tech»

EssiLux acquisisce le 70 cliniche oftalmiche del gruppo Optegra «Dimensione nuova»



Lo stabilimento di occhialeria Luxottica ad Agordo, da cui tutto è partito

LO SHOPPING

STEFANO VIETINA

EssilorLuxottica accelera sul med-tech e acquisisce da MidEuropa le cliniche del gruppo Optegra. Si tratta di una piattaforma oftalmica «in forte espansione e perfettamente integrata», si legge in un comunicato, attiva in cinque mercati europei strategici: Regno Unito, Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia e Paesi Bassi.

Con i marchi Optegra, Lexum e Iris, il gruppo Optegra opera grazie a una rete di oltre 70 ospedali oftalmici e centri diagnostici in Europa, offrendo trattamenti oftalmici essenziali e procedure elettive per la correzione della vista supportati dall'IA nelle fasi pre e post-operatorie. Tra questi, chirurgia salvavista della cataratta, terapie per la degenerazione maculare legata all'età e per il glaucoma, sostituzione del cristallino refrattivo e chirurgia laser, con accesso in convenzione con il servizio sanitario e in regime di solvenza. Dal 2007, «con i suoi chirurghi altamente qualificati e i suoi team medici dedicati, Optegra ha costruito una leadership clinica solida e una reputazione autorevole basata sull'eccellenza delle cure e su risultati all'avanguardia nel settore, inserendosi perfettamente nel portafoglio med-tech, in continua espansione, di EssilorLuxottica». «Con l'acquisizione di Optegra – sostengono Francesco Milleri, presidente e amministratore delegato, e Paul du Saillant, vice amministratore delegato di EssilorLuxottica - entriamo oggi in una dimensione nuova, in cui percorsi completi di cura della vista, diagnostica avanzata, trattamenti terapeutici e chirurgia oculistica convergono in un'unica piattaforma integrata. I nostri asset strategici ci consentiranno di realizzare questa visione: un network distributivo capillare con approcci clinici innovativi, smart eyewear con funzioni integrate per aiutarci a prenderci cura della nostra salute e capacità diagnostiche in grado di individuare patologie diverse, dalle malattie neurodegenerative alle disfunzioni cardiovascolari».

Milleri: «Percorsi completi di cura in un'unica piattaforma integrata»

«Entrare a far parte di EssilorLuxottica – commenta Peter Byloos, amministratore delegato di Optegra Eye Health Care - non soltanto accelera il nostro percorso di crescita, ma rafforza anche la nostra capacità di offrire ai pazienti soluzioni avanzate, digitali e integrate. Inoltre, rappresenta un'opportunità importante per le nostre équipe mediche, per le nostre persone e il management di entrare a far parte di un ecosistema globale che ispira e guida il futuro della cura della vista». «Grazie alla sua esperienza, Optegra porterà nuove competenze cliniche all'interno del nostro Gruppo – conclude Milleri - permettendoci di rispondere alle esigenze dei pazienti con tecnologie e trattamenti per la cura della vista sempre più all'avanguardia, perfettamente integrate in un ecosistema affidabile che darà forma concreta alle nostre ambizioni nel med-tech. Con il continuo potenziamento delle nostre competenze in ambito IA e big data, saremo in grado di elevare l'esperienza del paziente, rendendola sempre più personalizzata e integrata».

L'acquisizione segna, dunque, un significativo passo avanti nella strategia med-tech di EssilorLuxottica e contribuisce ad ampliare l'offerta del Gruppo, che va ormai ben oltre montature e lenti, per includere tecnologie IA all'avanguardia, wearable, apparecchiature medicali e soluzioni scientifiche per la cura della vista in grado di migliorare la vita di milioni di persone. L'operazione dovrebbe concludersi entro il 2025 ed è soggetta all'approvazione delle autorità regolatorie competenti e alle consuete condizioni di mercato. EssilorLuxottica è stata assistita da Rothschild & Co quale advisor finanziario.—

BANCA GENERALI

Mediobanca il Cda:«L'Ops ha valenza industriale»

MILANO

Nella relazione illustrativa del Cda di Mediobanca per l'assemblea del 16 giugno, convocata per approvare l'offerta pubblica di scambio volontaria su Banca Generali, il Cda ribadisce che rappresenta un progetto di significativa creazione di valore per tutti gli stakeholders di Mediobanca. E poggia, si legge in una nota, su tre aspetti: la forte valenza industriale e finanziaria dell'operazione; la valorizzazione delle professionalità sia di Mediobanca che di Banca Generali; l'ampia riallocazione del capitale che si concretizza con la cessione della partecipazione finanziaria in Assicurazioni Generali e l'investimento nel progetto industriale con Banca Generali, a beneficio della crescita, redditività e valutazione attesa del gruppo Mediobanca.

«L'acquisizione di Banca Generali che proponiamo ai nostri azionisti» ha detto l'Ad Alberto Nagel «arriva a completamento di un processo di trasformazione di Mediobanca iniziato oltre dieci anni fa. Oggi possiamo creare il leader italiano nella gestione dei risparmi che vede i suoi punti di forza nella qualità e competenza delle persone». —

Il governo ribadisce con una lettera la legittimità delle condizioni imposte con il Golden Power
Confermati i quattro i vincoli da rispettare su credito, investimenti e sicurezza nazionale

Bpm, il Tesoro conferma tutti i paletti a UniCredit

LO SCENARIO

GIORGIO BARBIERI

Dopo le dichiarazioni decise del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che solo pochi giorni fa aveva promesso risposte chiare a UniCredit, dal ministero dell'Economia e delle finanze è partita una lettera ufficiale con destinazione piazza Gae Aulenti a Milano. La missiva rappresenta il primo passaggio formale del dialogo tra governo e la banca guidata da Andrea Orcel sull'offerta pubblica di acquisto di Banco Bpm.

Il documento, secondo quanto riferito in una nota diffusa da via XX Settembre, contiene le «conclusioni della prima fase» del confronto, che si è aperto dopo le richieste di chiarimento presentate da UniCredit durante un'audizione presso il Mef. La lettera è stata trasmessa nell'ambito delle competenze affidate al ministero dal Dpcm approvato lo scorso 18 aprile, lo stesso che ha attivato formalmente i poteri speciali – il cosiddetto golden power – sull'operazione.

Nella comunicazione, il Tesoro ribadisce la piena legittimità delle prescrizioni imposte alla banca milanese come condizione per procedere all'operazione. Queste misure, sottolinea il Mef, non solo sono coerenti con quanto previsto dal decreto del Consiglio dei ministri, ma risultano anche concretamente attuabili. Tuttavia, si lascia aperto uno spazio di dialogo: UniCredit potrà infatti fornire documentazione e motivazioni qualora ritenga impossibile rispettare in tutto o in parte i vincoli imposti.



Andrea Orcel, Ad di UniCredit

L'Ad Andrea Orcel «Pronti a finanziare la domanda di credito di famiglie e imprese»



La sede del ministero dell'Economia in via XX Settembre a Roma

Il principio che guida l'intero impianto, spiegano dal ministero, è quello della «leale collaborazione» e della «buona fede» tra istituzioni pubbliche e soggetti privati. In altre parole, il governo quindi non chiude definitivamente la porta a soluzioni flessibili, ma chiede fondamento oggettivo nelle eventuali richieste di deroga.

Il Dpcm firmato ad aprile ha definito quattro punti fermi che Unicredit dovrà rispettare per ottenere il via libera all'Ops. Il primo riguarda la società Anima Holding, che gestisce una quota importante del risparmio gestito in Italia. Per almeno cinque anni, la banca dovrà garantire il mantenimento degli investimenti attuali di Anima in titoli di Stato italiani, assicurando così il supporto al debito pubblico nazionale. Il secondo vincolo mira a tutelare la funzione creditizia di Banco Bpm e Unicredit sul territorio italiano: per lo stesso arco temporale, le due banche non dovranno ridurre il rapporto tra prestiti erogati e depositi raccolti, con l'obiettivo di potenziare il sostegno finanziario a famiglie e piccole e medie imprese. Su questo punto ieri è intervenuto lo stesso Orcel. «Noi siamo in prima fila per garantire prosperità e sviluppo sociale», ha detto l'amministratore delegato, «in questo momento di forte turbolenza macroeconomica UniCredit è pronta a finanziare la domanda di credito di famiglie e imprese, in particolare quella delle Pmi, che sono al centro del sistema economico dell'Italia»

Il terzo punto impone il mantenimento del livello attuale degli investimenti in project finance in Italia, un segmento chiave per il finanziamento di infrastrutture e grandi opere. Infine, la misura che ha suscitato le maggiori tensioni politiche, in particolare dentro Forza Italia: l'obbligo per UniCredit di cessare tutte le proprie attività in Russia entro nove mesi dall'entrata in vigore del Dpcm, ossia entro il 18 gennaio 2026. Questo vincolo è stato giustificato dal governo con motivazioni legate alla sicurezza nazionale, ma ha sollevato interrogativi sulla compatibilità con il diritto europeo e sulla sostenibilità economica per l'istituto bancario. È dunque passata la linea del ministro Giorgetti e della Lega. «Si tratta di una questione di interesse nazionale», ha ribadito più volte il leghista fino anche ad evocare possibili dimissioni. —

IL COLLOCAMENTO

Sipario sul Btp Italia Il tasso resta 1,85% Tesoro soddisfatto per la raccolta retail

Sottoscritti 8,79 miliardi, di cui 6,53 dai piccoli investitori
Taglio medio da oltre 34 mila euro, tra i più alti da 10 anni

I numeri del Btp Italia

SCADENZA 4 giugno 2032

TASSO ANNUO **1,85**%

Retail

Raccolta complessiva
6,53 miliardi di euro

Contratti conclusi (27 - 29 maggio)
190.125

TAGLIO MEDIO:
34.363 euro

inferiore ai 20.00 euro **60**%

fino a 50.000 euro **88**%

Istituzionali

Raccolta complessiva
2,257 miliardi di euro

Contratti conclusi (2 ore il 30 maggio)

allocato presso le banche	**59,7%**
presso asset manager	**10,7%**
acquistato dalle istituzioni governative	**12,3%**
sottoscritto dagli hedge found	**9,8%**

Investitori europei

Regno Unito	**11,8%**
Paesi scandinavi	**12,3%**
Germania e Svizzera	**5,1%**
Spagna	**3,7%**
Altri Paesi	**1,7%**

ANSA

Chiara De Felice / ROMA

Il ventesimo Btp Italia chiude dopo aver raccolto in quattro giorni quasi 8,8 miliardi di euro, una cifra che pur restando sotto le ultime quattro emissioni conferma l'interesse dei piccoli risparmiatori per il titolo di Stato indicizzato all'inflazione, pensato per proteggerli dalle fiammate dei prezzi che restano all'ordine del giorno nel clima di incertezza scatenato da Trump.

LA PROCEDURA

La fase dedicata al pubblico retail si è chiusa a 6,5 miliardi, sopra la media di 5,6 miliardi dei precedenti Btp Italia. Il tasso reale annuo resta all'1,85%, come già fissato all'inizio del collocamento, comunque sopra i livelli di mercato di titoli comparabili. Il nuovo titolo ha una durata di sette anni, scade il 4 giugno 2032, e prevede un pagamento semestrale degli interessi, comprensivi della rivalutazione legata all'inflazione. È previsto anche un premio fedeltà dell'1% per chi lo terrà fino alla fine. In questa prima fase dedicata al retail, sono stati firmati 190.125 contratti, per un valore di 6,53 miliardi di euro. La conferma che ad investire sono stati soprattutto cittadini comuni viene dal taglio dell'investimento: circa


Il Ministero dell'Economia

il 62% degli ordini è rimasto sotto i 20mila euro, e più dell'88% sotto i 50mila. Il taglio medio per contratto è stato di 34.363 euro, uno dei più alti degli ultimi anni. Per il Mef c'è stata una «significativa partecipazione dei piccoli risparmiatori», visto che nella fase retail il 65% degli acquisti è arrivato da investitori individuali, e solo il 35% dal private banking. «Visto il periodo di maggiore incertezza in cui ci troviamo» la raccolta di 8,79 miliardi incassata dal Tesoro dal collocamento del Btp Italia «è da considerarsi un buon risultato», ha detto il direttore generale del Mercato dei titoli di Stato (Mts), Ciro Pietroluongo. Secondo il dg «il Tesoro ha fatto bene a rispolverare questo strumento, più marcatamente protettivo dall'inflazione, perché al momento è veramente difficile immaginare quello che potrà succedere a breve termine. Ci troviamo in una situazione di grande incertezza».

La fiducia si riflette anche sullo spread Btp-Bund che è scivolato sotto quota 100 e sul rendimento dei decennali che è sceso per la prima volta da febbraio sotto il 3,5%. E spinge anche i grandi investitori verso il debito italiano: la giornata del 30 maggio, riservata agli istituzionali, si è chiusa in sole due ore con 192 contratti, per un totale di 2,26 miliardi. Le banche hanno preso la fetta più grossa (quasi il 60%), seguite da asset manager, istituzioni pubbliche e hedge fund. Anche qui la maggior parte degli acquisti (65,4%) è arrivata dall'Italia, ma non sono mancate richieste da investitori europei. —

IN BREVE

I dati Istat
Inflazione in calo ma la spesa è più cara

A maggio 2025, secondo le stime preliminari dell'Istat, l'inflazione scende all'1,7% dall'1,9% di aprile. Ma il carrello della spesa continua a salire: dal 2,6% di aprile sale al 3,1%. «Un sostegno alla dinamica dell'inflazione si deve alla decisa accelerazione dei prezzi degli alimentari lavorati (+3,2% da +2,2%), che traina il carrello della spesa», scrive l'Istat. Le associazioni dei consumatori sono in allarme per i prezzi in arrivo nella stagione estiva. —

Federvini
«Sui dealcolati bene la firma di Lollobrigida»

Federvini accoglie con favore il decreto firmato il 14 maggio 2025 dal Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, che introduce importanti semplificazioni attese dagli operatori sulla produzione dei vini dealcolati e parzialmente dealcolati in Italia. «Accogliamo con favore l'azione del Ministero che giunge dopo un costruttivo e proficuo dialogo con gli operatori», ha commentato la presidente di Federvini Micaela Pallini.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,378	-	1,3715	1,4005	-56,33	-
A						
A2A	2,284	1,33	2,268	2,304	5,29	7.066,46
Abitare in	3,295	-0,15	3,295	3,32	-21,48	87,92
Acadia Healthcare Co Inc	20	-	20,2	20,2	0,00	-
Acea	21,18	-1,58	21,18	21,92	16,06	4.597,37
Acinque	2,14	2,88	2,08	2,16	4,25	417,38
Acs Actividades Cons.Y Servici	57,7	-	58	58,4	27,63	-
Adidas	219,4	-0,27	220,1	220,1	-9,48	-
Adobe	366	0,38	365,15	366	-12,73	-
Advanced Micro Devic	97,83	-2,19	97,35	99,74	-13,88	-
Aedes	0,178	-1,66	0,175	0,18	10,18	5,79
Aeffe	0,52	-1,52	0,516	0,55	-38,28	57,23
Aeroporto di Bologna	8,58	0,23	8,5	8,58	14,49	306,43
Ageas	57,2	-0,44	57,4	57,4	23,76	-
Air France-Klm	9,65	2,12	9,58	9,66	15,58	-
Airbnb	112,78	-0,05	111	113	-10,73	-
Airbus Group	162,36	-0,22	162,5	164,04	6,69	-
Albemarle	49,88	-2,16	50,22	50,22	4,30	-
Alerion Cleanpwr	15,46	5,03	14,68	15,68	-9,51	790,12
Apple	175,38	-0,52	174,5	176,96	-25,40	-
Applied Materials	138,38	-2,33	138,38	141,28	-8,93	-
Applovin Corp	340,7	-0,29	338	342	44,11	-
Aquafil	1,396	-0,29	1,386	1,418	-1,46	103,25
Ariston Holding	4,78	-0,83	4,758	4,92	42,22	614,00
Ascopiave	3,105	0,32	3,1	3,16	12,43	724,68
Asml	655,6	-1,46	653,5	662,9	-0,38	-
Ast Spacemobile Inc	20,6	-3,74	20	20	2,86	-
At&T	24,31	-	24,055	24,195	10,79	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	21,3	-	21,1	21,65	52,35	560,54
Avolta N	47,4	-	47,8	47,8	17,00	-
Axa	41,52	-	41,52	41,92	20,99	-
Azimut H.	25,7	-0,46	25,7	25,98	8,14	3.705,58
B						
B&C Speakers	16,45	0,30	16,35	16,6	-2,44	180,56
B. Cucinelli	108,45	1,21	106,8	108,9	2,21	7.349,57
B. Desio	7,86	-0,76	7,79	7,98	18,84	1.068,63
B. Generali	51,35	-0,39	51,1	52	15,88	6.075,41
B. Ifis	23,16	0,70	22,94	23,28	8,98	1.240,33
B. Profilo	0,177	-0,28	0,1765	0,1785	-4,55	120,45
B.Co Santander	7,045	-0,45	7,02	7,38	62,02	114.079,22
B.F.	4,38	-0,23	4,35	4,43	0,58	1.146,20
B.P. Sondrio	11,88	0,68	11,76	11,985	46,07	5.376,95
Banca Mediolanum	14,63	0,21	14,54	14,83	28,38	10.969,15
Banca Sistema	1,736	0,35	1,71	1,746	39,29	140,48
Banco BPM	10,11	-0,10	10,01	10,18	29,98	15.352,89
Banco De Sabadell	2,794	0,07	2,747	2,797	48,18	-
Bank Of America	38,88	0,18	38,77	38,88	-8,20	-
Barry Callebaut N	910	-	910	910	13,29	-
Basf	42,47	-0,31	42,46	43,19	0,61	-
BasicNet	8,52	-0,35	8,42	8,86	11,08	472,17
Broadcom	212,15	-0,16	210	213,1	-5,11	-
Buzzi	45,22	-1,48	44,9	46,22	29,72	8.896,37
C						
C3.Ai Inc	23,755	-7,35	24,12	24,895	-24,98	-
Cadence Design	249,85	-3,05	247,05	247,05	7,56	-
Cairo Comm.	3,12	-0,64	3,11	3,19	30,05	425,88
Caixabank	7,456	-	7,452	7,452	46,47	-
Caleffi	0,778	0,52	0,778	0,794	8,15	12,19
Cal-Maine Foods Inc	84,48	-	84,5	84,5	6,04	-
Caltagirone	7,06	-1,94	7,04	7,24	11,36	865,35
Caltagirone Ed.	1,69	-3,43	1,685	1,72	25,50	217,08
Campari	5,744	1,16	5,674	5,806	-4,60	7.095,92
Carel Industries	20,7	-2,36	20,7	21,7	15,09	2.395,18
Celanese Corp	47,03	-	47,2	47,2	28,79	-
Cellularline	2,93	1,03	2,89	2,93	24,97	63,21
Cembre	55,7	0,36	55	56,3	34,43	943,73
Cementir Hldg.	13,94	0,29	13,82	14,24	33,04	2.234,13
Centene	50,06	-	49,945	49,945	-12,77	-
Centrale Latte Italia	3,04	0,66	3,04	3,04	11,15	42,28
Chevron	120,24	-0,18	121,26	121,26	-12,29	-
Cie Financiere Richemont Sa	167	-	167	167	9,03	-
Cir	0,611	1,50	0,604	0,619	0,47	845,28
Citigroup	66,18	-	66,53	66,53	-4,06	-
Class	0,0778	2,10	0,075	0,0778	-10,14	24,20
Cleanspark Inc	7,724	-2,55	7,598	7,64	7,37	-
Cleveland-Cliffs	5,084	-1,80	5,116	5,176	-43,01	-
Cnh Industrial	11,18	-0,36	11	11,36	5,60	15.356,58
Coeur Mining	7,044	-2,73	7,06	7,06	36,75	-
Coinbase Global	218,95	-1,42	216,05	219,1	-5,12	-
Comer Industries	30	0,33	29,9	30,3	-4,10	861,01
Commerzbank	26,77	0,45	26,48	26,95	71,14	-
Conagra Brands	20,05	-	20,065	20,065	0,00	-
Confluent Inc-Class A	20,04	-2,43	19,91	19,91	1,58	-
Conocophillips	75,24	-	75,17	75,5	-14,80	-
Consolidated Edison	91,5	-	91,44	91,44	7,16	-
Constellation Brands	156,8	-0,95	157	159	-24,51	-
Continental	77,38	-0,03	77,48	77,48	21,16	-
Credem	12,1	-0,98	12,1	12,3	12,88	4.166,78
Credit Agricole	16,115	-0,15	16,11	16,23	20,97	-
Crowdstrike Hold	410,75	-	404	405,35	25,32	-
Csp Int.	0,323	-0,92	0,316	0,324	3,43	13,04
Curevac	3,986	-3,86	3,98	4,102	30,38	-
Cvs Health	56,07	1,63	55,28	55,5	27,68	-
Cy4Gate	5,36	2,49	5,27	5,44	7,51	125,04
D						
Daimlerchrysler	52,74	-0,17	52,66	53,1	-1,01	-
D'Amico	3,296	0,55	3,276	3,332	-17,88	409,85
Danieli	36	0,84	35,4	36,75	49,26	1.469,56
Danieli r nc	28,18	2,40	27,66	28,22	46,04	1.127,09
Datalogic	4,54	-0,22	4,51	4,645	-10,16	268,06

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
De' Longhi	28,82	-0,96	28,64	29,36	-2,18	4.469,29
Dell Technologies	99,34	-0,36	99,53	101,42	-10,68	-
Deutsche Bank	24,435	0,14	24,38	24,705	48,16	-
Deutsche Lufthansa	7,1	0,91	7,044	7,116	12,73	-
Deutsche Post	39,11	0,33	39,1	39,2	15,14	-
Deutsche Telekom	33,23	0,15	33,1	33,25	15,90	-
Dexcom Inc	76,01	-	76,12	76,12	0,00	-
Dexelance	7,98	1,79	7,76	8,02	-11,61	212,28
Diasorin	91,36	0,20	91,04	91,98	-8,12	5.116,42
Digital Bros	13,6	-0,44	13,56	13,76	19,94	194,95
Digital Value	28,6	-4,03	28,6	30	20,31	308,26
doValue	2,33	0,09	2,326	2,37	63,62	448,66
D-Wave Quantum Inc	13,495	-12,85	13,68	13,68	159,74	-
E						
E.On .	15,47	-0,19	15,595	15,62	38,31	-
E.P.H.	0,108	4,85	0,103	0,108	-18,78	0,42
Edison r nc	1,96	0,41	1,95	1,964	5,74	213,46
Eems	0,1935	-2,76	0,19	0,209	8,77	2,29
El.En	10,74	-0,09	10,68	11	-6,67	868,16
Eli Lilly & Company	648,6	1,71	635	650	-13,99	-
Elica	1,44	-0,35	1,43	1,47	-14,01	91,76
Emak	0,93	-0,96	0,928	0,949	7,02	155,91
Enav	4,214	0,33	4,2	4,266	3,35	2.286,19
Enel	8,085	0,74	8,039	8,124	16,45	81.456,46
Enervit	3,22	1,90	3,16	3,3	-1,93	56,37
Eni	12,972	0,32	12,942	13,088	-0,42	40.884,53
Equita Group	4,52	-0,55	4,34	4,55	11,94	239,06
Erg	18,6	1,86	18,34	19	-7,48	2.737,66
Esprinet	3,955	-1,37	3,955	4,05	-6,30	203,88
Essilorluxottica	245,7	-0,93	244,4	250,6	6,72	-
Estee Lauder Companies	60	-0,33	59,4	62	-14,26	-
Etsy	48	3,33	46,295	46,295	-15,93	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	27,2	2,84	26,8	27,2	17,29	1.452,42
EuroGroup Laminations	2,776	0,43	2,75	2,832	1,05	263,56
Eurotech	0,789	0,13	0,789	0,807	3,07	28,16
Evolution Ab	60,44	-	59,24	59,24	22,98	-
Evonik Industries	19,16	-	19,1	19,1	24,52	-
Evotec	6,976	-	6,9	6,996	-14,75	-
Exxon Mobil	89,87	-0,31	89,86	90,94	-11,41	-
F						
Facebook	566,6	-0,11	564,6	570,8	1,24	-
Fair Isaac Corp	1518,5	-	1480	1482	-21,01	-
Faurecia	8,266	-2,27	8,266	8,54	0,74	-
Ferrari	421,4	0,07	418,9	424,9	2,29	81.753,78
Ferretti	2,86	1,78	2,804	2,86	1,24	962,76
Fidia	0,0065	30,00	0,0051	0,0065	-88,90	3,75
Fiera Milano	5,49	-0,36	5,46	5,59	23,55	397,40
Fila	9,59	1,27	9,48	9,69	-7,01	411,46
Fincantieri	15,71	0,19	15,48	15,99	131,92	5.147,77
Fine Foods & Ph.Ntm	7,38	-0,27	7,36	7,46	-0,68	163,23
FinecoBank	19,02	0,45	18,945	19,14	13,22	11.616,43
FNM	0,44	2,33	0,435	0,44	-0,49	188,43
Ford Motor	9,148	1,51	8,96	9,118	-4,96	-
Fresenius	43,11	1,34	42,94	43	32,25	-
Fresenius Medical Ca	49,9	-	49,86	49,86	16,92	-
Fuelcell Energy	4,6625	-6,50	4,5	4,8495	-47,75	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,692	-0,86	0,682	0,712	24,31	41,76
Gamestop Corp	26,335	-1,03	25,12	26,89	-10,25	-
Garofalo Health Care	5,22	-0,95	5,22	5,27	-2,43	479,52
Gasplus	3,71	3,06	3,6	3,73	22,58	164,92
Gaz De France	18,94	0,19	18,985	19,03	25,54	-
Ge Vernova Inc	415,5	-	397	412	33,65	-
Gefran	10,65	-	10,5	10,65	16,82	154,60
General Electric	215,5	0,47	214	217	30,95	-
Generalfinance	15	-0,33	14,85	15,15	19,37	189,55
Generali	32,05	-0,53	31,93	32,52	18,82	50.225,23
Geox	0,333	0,15	0,3225	0,345	-35,07	84,71
Giglio Group	0,276	2,22	0,265	0,276	-22,43	7,50
Gilead Sciences	96,79	-0,36	97,8	97,86	6,30	-
Goldman Sachs Group	529,9	-0,30	530,6	530,6	-3,38	-
GPI	10,42	-0,19	10,4	10,52	-0,91	301,31
Grandi Viaggi	1,815	-1,89	1,81	1,895	65,61	87,72
GVS	4,265	-0,35	4,25	4,365	-10,55	825,68
H						
Halliburton	17,352	-	17,778	17,778	-31,53	-
Hapag-Lloyd	144,5	-1,70	147	147	-1,46	-
Heidelberg Cement	172,8	-1,03	172,5	176,5	48,48	-
Hensoldt	92,4	2,21	91,15	93,9	164,30	-
Hera	4,372	1,34	4,322	4,394	25,88	6.418,93
Holcim Ag	98	-	100	100	0,51	-
Home Depot	324,15	0,17	325,4	325,4	-12,16	-
Howmet Aerospace	149,65	-0,07	150,3	150,3	32,01	-
Hp	21,99	-1,63	21,78	22,09	-27,97	-
I						
Iberdrola	16,06	0,44	16	16,15	21,11	-
Ibm	228,2	0,11	228	228,6	10,10	-
Igd - Siiq	3,045	-	3,045	3,11	22,65	335,69
Illimity bank	3,756	0,86	3,724	3,786	12,58	315,26
Immsi	0,4985	0,20	0,498	0,503	-4,77	169,37
Indel B	20,9	0,97	20,7	22,3	-7,75	120,60
Industrie De Nora	6,55	2,18	6,38	6,585	-14,96	330,55
Infineon Technologie	34,455	-1,03	34,45	34,7	12,01	-
Ing Groep	18,674	0,23	18,714	18,744	24,30	-
Intel	17,41	-2,56	17,41	18,46	-5,43	-
Intercos	14,28	2,00	13,96	14,34	1,14	1.352,76
International Consolidated Air	3,869	-	3,9	3,918	10,74	-
Interpump	34,34	-	34,02	34,64	-18,58	3.780,55
Intesa Sanpaolo	4,91	1,22	4,8535	4,9145	25,92	86.669,87
Intuit	666,5	0,60	662,3	662,3	10,35	-
Intuitive Surgical	487,7	-0,32	489,85	489,85	-1,38	-
Inwit	10,33	1,47	10,18	10,36	4,11	9.506,95

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Irce	2,02	-	2	2,02	1,30	56,83
Iren	2,738	2,16	2,678	2,738	39,79	3.485,98
Irobot	2,709	-9,19	2,727	2,727	-63,24	-
It Way	1,4	-1,75	1,355	1,48	29,73	15,08
Italgas	7,23	2,63	7	7,295	29,61	5.686,84
Italian Exhibition Gr.	9,28	-2,11	9,26	9,52	47,55	293,68
Italmobiliare	26,7	0,19	26,55	26,85	2,98	1.130,33
Iveco Group	17,55	0,26	17,405	17,745	88,41	4.766,78
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	232,75	0,15	232,95	232,95	2,46	-
Johnson & Johnson	136,2	1,22	135,54	135,74	-2,58	-
Jungheinrich Ag	35,52	-	36,48	36,48	0,00	-
Juventus FC	3,144	0,51	3,082	3,156	5,17	803,26
K						
K+S	16,02	-1,60	16,08	16,32	54,57	-
Kering	172,78	-0,66	172,5	175,02	-25,29	-
Keurig Dr Pepper	29,41	-	29,67	29,67	-5,90	-
Kkr & Co Inc	106,94	-0,54	104,98	107,04	8,48	-
KME Group	0,894	-0,45	0,894	0,914	-0,82	243,67
KME Group r nc	1,33	-	1,3	1,33	0,91	18,76
L						
L3Harris Tech	214,6	-	215	215	14,45	-
Landi Renzo	1,222	0,66	1,196	1,226	-32,46	51,77
Lanxess	27,22	-0,15	27,38	27,38	16,04	-
Lazio	0,844	1,44	0,83	0,848	-19,45	56,54
Leonardo	54,22	0,18	54,08	54,88	110,36	31.471,41
Linde Plc	409	0,15	410,2	411	1,51	-
Lonza Group Ag	610	-	610	660	0,00	-
Lottomatica Group	23,16	-1,11	22,76	23,48	83,07	5.909,36
LU-VE	30,55	-1,29	30,55	31,35	11,75	688,29
Lvmh	480,3	-0,20	477,3	483,3	-22,66	-
Lyft	13,462	-	13,478	13,478	13,86	-
M						
Macys	10,684	0,68	10,53	10,53	-28,94	-
Maire	11,23	1,63	10,91	11,31	33,72	3.624,56
Mapfre	3,364	-	3,382	3,382	34,36	-
Marr	9,55	-0,73	9,55	9,71	-3,75	643,66
Marvell Technology	53,34	-5,46	51,92	54,82	-43,91	-
Mastercard	511,7	0,93	511,3	512,3	0,51	-
Mcdonald's	271,05	-1,09	271,05	271,05	-2,74	-
Mediobanca	20,92	0,05	20,86	21,17	49,39	17.553,53
Mercadolibre Inc	2247,5	0,29	2235	2235	19,83	-
Merck	116,2	0,39	116,25	116,25	-16,41	-
Merck & Co.	67,8	0,74	67,6	67,9	-29,19	-
Met.Extra Group	1,73	-1,70	1,63	1,76	-20,86	1,02
Mfe A	3,238	-0,18	3,226	3,308	11,06	1.084,83
Mfe B	4,238	-0,80	4,232	4,33	4,69	1.017,65
Microchip Technology	51,32	0,20	51,32	51,38	-4,52	-
Microsoft Corp	404,3	0,20	402,75	406	-0,32	-
Microstrategy	324,8	-0,18	321,1	326,9	7,08	-
Moderna	23,065	-2,51	22,65	23,785	-38,14	-
Moltiply Group	49,05	0,72	48,75	49,9	33,61	1.940,12
Moncler	55,06	-	54,76	55,76	8,61	15.242,12
Mondadori	2,155	2,62	2,11	2,155	0,31	551,84
Mondo TV	0,049	0,82	0,0478	0,05	-58,68	4,13
Monte Paschi Si	7,271	-0,08	7,266	7,344	7,57	9.180,18
Moody's Corp	423,2	-	426,7	426,7	0,00	-
Munich Re	566	0,28	563,8	571,8	13,70	-
N						
Nasdaq Inc	73,57	0,71	73,41	73,41	13,59	-
Neodecortech	2,9	-2,03	2,9	3	3,72	42,38
Neste	9,302	-	9,368	9,528	-21,38	-
Nestle	94	-	94	94,5	1,60	-
Netflix	1054,6	0,78	1041,4	1060	22,07	-
Netweek	0,042	-1,87	0,042	0,0448	586,62	1,02
NewPrinces	18,2	-1,62	18,2	18,9	53,62	822,13
Nexi	5,296	0,11	5,276	5,386	-0,37	6.570,64
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	53,35	-2,29	54,6	55,99	-23,57	-
Nokia Corporation	4,579	-2,80	4,6	4,635	11,83	-
Nordea Bank	12,875	-	12,7	12,7	23,82	-
Nordson Corp	186,25	-	192,5	192,5	0,00	-
Novartis	101	2,02	101	103	-2,77	-
Nvidia Corp	119,26	-4,16	119,26	123	-4,14	-
O						
Occidental Petroleum	36,11	-0,55	36,345	36,665	-21,82	-
Olidata	2,182	0,09	2,145	2,21	-33,06	42,10
Omv	50,7	0,90	52,6	52,6	19,97	-
Oracle	144,22	0,42	142,76	143,64	-7,52	-
Orange	13,185	4,19	13,125	13,495	38,36	-
O'reilly Auto	1201,5	-	1196	1196	3,42	-
Orsero	14,1	2,17	13,82	14,14	10,61	247,03
OVS	3,78	1,02	3,744	3,806	10,23	954,06
P						
Palantir Technologies	114,22	5,06	107,28	115,8	48,13	-
Palo Alto Networks	168,16	3,44	164,74	166	-5,22	-
Paypal	62,17	-0,14	62	62,79	-22,31	-
Pepsico	116,16	0,66	116,16	118,28	-21,01	-
Pfizer	20,735	0,70	20,6	20,755	-18,90	-
Pharmanutra	49,95	-0,89	49,95	51,1	-6,60	490,97
Philip Morris International	158,38	-	155,48	155,48	34,72	-
Philips	20,21	-0,74	20,21	20,28	-15,99	-
Phillips 66	100,4	-	100,78	100,78	-8,22	-
Philogen	22,4	-1,75	22,4	22,8	18,04	666,15
Piaggio	1,819	0,28	1,803	1,829	-16,16	647,04
Pininfarina	0,77	-0,26	0,77	0,772	10,92	61,07
Piquadro	2,14	1,42	2,11	2,14	3,97	105,38
Pirelli & C.	6,3	0,16	6,26	6,338	14,72	6.280,05
PLC	1,865	1,36	1,84	1,88	5,22	48,17
Plug Power	0,8141	-5,84	0,79	0,844	-61,69	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,17	-0,93	35,3	35,69	-1,62	-
Porsche Pref	42,26	-	43	44,12	-26,74	-
Poste Italiane	19,11	0,55	19,015	19,25	39,72	24.860,26
Procter & Gamble	149,22	0,67	148,6	149,22	-8,24	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Progressive	247,25	1,46	246	246	5,48	-
Prysmian	56,6	-1,43	56,6	57,86	-5,35	17.285,95
Puma	22,72	-1,43	22,4	23,15	-45,23	-
Q						
Qualcomm	128,78	-1,87	128,78	131,84	-11,58	-
R						
Rai Way	5,9	-0,51	5,9	5,98	8,68	1.610,49
Ratti	1,92	5,49	1,8	1,92	-12,39	49,78
RCS Mediagroup	0,997	-0,50	0,996	1,036	17,17	528,63
Recordati	52,8	2,23	51,5	52,8	2,14	10.828,04
Reddit Inc	96,5	-2,53	96	97	-39,02	-
Regeneron Pharmaceuticals	433,5	-	429	527,4	-22,46	-
Renault	45,25	-1,61	45,14	45,91	-1,42	-
Reply	148,5	1,02	146,7	148,5	-4,12	5.527,27
Repsol	11,865	-	11,81	11,82	3,41	-
Revo Insurance	16	0,50	15,76	16,22	28,36	414,11
Rheinmetall	1884	0,05	1868	1923	204,18	-
Riot Platforms	7,229	-1,65	7,239	7,239	10,78	-
Risanamento	0,0209	-1,88	0,0208	0,0218	-26,49	38,93
Rivian Automotive Inc-A	13,08	-	13,04	13,04	29,38	-
Robinhood Markets	57,3	-0,05	55,54	57,56	59,00	-
Roche	284	-	282	284	-0,70	-
Rocket Lab Corporation	23,725	-4,16	23,62	23,62	10,95	-
Roku	64,15	-1,44	63,27	63,27	-15,96	-
Rtx Corp	119,34	0,61	119,14	119,14	10,39	-
Rwe	33,14	0,73	33,21	33,3	15,81	-
S						
S. Ferragamo	5,715	-1,30	5,715	5,85	-13,87	992,69
Saab Ab	44,59	-3,64	43,67	45,76	45,43	-
Sabaf	14,85	-0,67	14,85	15	0,27	191,45
Safilo Group	0,896	0,79	0,887	0,928	-3,26	373,06
Saipem	2,183	0,37	2,173	2,221	-12,29	4.384,52
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	232,85	1,97	232,8	235,3	-26,29	-
Sanlorenzo	30,4	-0,49	30,35	30,8	-5,33	1.098,79
Sanofi	87,31	-5,17	85,66	88,31	-1,12	-
Sap	271,95	3,70	265,25	271,95	11,60	-
Seco	2,475	2,91	2,41	2,54	36,61	327,23
Seri Industrial	1,996	-0,20	1,982	2,03	-22,04	109,01
Sesa	81,8	-0,55	81,3	83,25	33,26	1.298,95
Siemens	213,05	0,07	213,15	216	12,87	-
Siemens Energy	85,58	0,56	84,5	85,58	72,93	-
Siemens Healthineers	46,58	-1,02	46,5	46,5	-7,42	-
Siltronic	36,14	-	36,72	36,72	-31,05	-
SIT	1,33	5,56	1,22	1,33	35,25	31,40
Snam	5,266	0,69	5,226	5,29	21,78	17.513,83
Snowflake	180,22	0,86	177,06	178,68	16,65	-
Societe Generale	48,01	-0,76	48,02	48,54	79,35	-
Softlab	1,18	3,51	1,14	1,22	45,12	5,56
Super Micro C	35,11	-4,18	34,83	36,43	27,40	-
Synopsys Inc	399,2	-3,02	395,3	399,4	11,40	-
SYS-DAT	6,24	0,65	6,22	6,4	23,04	197,13
T						
T Rowe Price Group	82,4	-	83,22	83,22	-24,44	-
Take-Two Inter	199,06	-0,14	199,38	199,52	4,05	-
Tamburi Inv.	8,05	0,12	7,98	8,12	-3,89	1.485,71
Technogym	11,93	0,51	11,24	11,99	18,72	2.399,42
Technoprobe	6,875	-0,22	6,76	6,94	21,85	4.558,55
Telecom It. r nc	0,4133	-2,15	0,413	0,4232	46,02	2.543,67
Telecom Italia	0,3764	-1,70	0,3764	0,3848	56,15	5.880,54
Telefonica	4,709	0,88	4,698	4,73	18,43	-
Temenos N	65,5	-	65	65	3,97	-
Tenaris	14,77	-0,37	14,77	15,13	-17,92	15.903,40
Terna	8,958	0,97	8,894	9,022	16,53	17.850,38
Tesla	317,6	-0,70	311,45	320,35	-20,53	-
Tesmec	0,0556	0,18	0,0546	0,0557	-15,91	33,72
Tessellis	0,127	1,93	0,1236	0,1298	-43,50	37,06
Tui	7,362	-2,02	7,424	7,424	-9,16	-
Txt e-solutions	35,65	-2,86	35,55	37	7,63	488,58
U						
Uber Technologies	73,84	-0,86	73	74,36	33,83	-
Unicredit	56,56	0,18	56,41	57,17	48,04	88.759,88
Unidata	2,9	1,40	2,86	2,91	-5,33	87,34
Unipol	17,23	1,00	17,045	17,23	42,76	12.294,48
United States Steel	46,77	-	47,275	47,7	57,61	-
Unitedhealth Group	267,7	1,67	261,9	268,75	-46,14	-
Uranium Energy Corp	5,239	-2,69	5,15	5,317	22,89	-
V						
V.F.	11,006	-2,81	11,036	11,432	-41,63	-
Valsoia	11,05	0,45	10,85	11,1	8,42	119,31
Veeva Systems Inc-Class A	244,1	-0,73	242,7	247	25,06	-
Verizon Communications	38,575	1,35	38,18	38,515	-0,50	-
Virgin Galactic Holdings	3,3185	7,08	3,3185	3,3185	-44,78	-
Visa - Classe A	321,1	1,07	318,15	331,1	4,72	-
Volkswagen	95,74	-0,42	95,12	96,76	8,68	-
Volvo Car	24,5	-0,37	24,63	25,48	7,74	-
Vonovia	28,83	0,17	28,9	29,03	2,27	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,934	-	9,92	9,92	6,25	-
Walmart	86,27	0,45	85,05	85,78	-0,76	-
Webuild	3,59	1,18	3,542	3,622	26,80	3.656,00
Webuild r nc	13	0,39	13	13,3	30,80	21,11
Western Digital	46,06	-	44,125	45,94	0,33	-
WIIT	17,14	2,63	16,76	17,2	-12,32	472,43
X						
Xp Inc - Class A	16,968	-	16,934	16,934	14,40	-
Y						
Yum! Brands Inc	127	-	126,25	128,3	-1,16	-
Z						
Zalando	31,29	1,00	30,96	30,96	-5,57	-
Zest	0,171	0,59	0,168	0,172	1,81	26,94
Zignago Vetro	8,33	-0,83	8,33	8,52	-8,72	762,01
Zoetis	148,76	1,42	146,52	146,54	-8,98	-
Zscaler Inc	241,05	-	231,35	239,7	22,60	-
Zucchi	0,928	-	0,902	0,976	-36,31	3,76

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	922.93	-0.14
Cac 40	7751.89	-0.36
Dax (Xetra)	24007.29	0.31
FTSE 100	8772.38	0.64
Ibex 35	14152.20	0.25
Indice Gen	63757.72	0.17
Nikkei 500	3326.87	-0.79
Swiss Market In.	12227.08	0.33

EURIBOR 29-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,204	2,235
1 Mese	1,996	2,024
3 Mesi	1,995	2,023
6 Mesi	2,069	2,098
1 Anno	2,09	2,119

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.55	93.5
Argento (per kg.)	879.27	939.23
Platino p.m.	1088.00	0.0000
Palladio p.m.	976.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1339	0,51	9,14
Giappone	162,96	-0,31	-0,06
G. Bretagna	0,8412	0,42	1,45
Svizzera	0,9341	0,02	-0,75
Australia	1,7647	0,77	5,22
Brasile	6,4405	0,42	0,24
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5656	0,40	4,74
Danimarca	7,4587	-0,01	0,01
Filippine	63,209	0,59	4,82
Hong Kong	8,8926	0,57	10,21
India	97,0248	0,63	9,10
Indonesia	18519,93	0,73	10,10
Islanda	144,2	0,00	0,21
Israele	3,9761	0,48	4,95
Malaysia	4,8264	0,81	3,90
Messico	21,8766	-0,04	1,51
N. Zelanda	1,9017	0,61	2,62
Norvegia	11,5408	0,46	-2,16
Polonia	4,2498	0,33	-0,59
Rep. Ceca	24,918	-0,02	-1,06
Rep.Pop.Cina	8,1576	0,60	7,57
Romania	5,0612	0,03	1,75
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4633	0,59	3,31
Sud Corea	1563,09	0,78	2,02
Sudafrica	20,2939	0,78	3,44
Svezia	10,8735	0,04	-5,11
Thailandia	37,243	0,94	4,39
Turchia	44,4954	0,84	21,12
Ungheria	403,6	-0,18	-1,88

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.06.25	2046	99,95	0,00
14.07.25	360	99,78	1,53
31.07.25	3316	99,69	1,67
14.08.25	1506	99,70	1,15
12.09.25	3607	99,47	1,57
30.09.25	11274	99,36	1,69
14.10.25	770	99,31	1,56
14.11.25	2834	99,14	1,58
28.11.25	20705	99,03	1,76
12.12.25	4394	98,99	1,64
14.01.26	3370	98,81	1,64
13.02.26	3101	98,66	1,65
13.03.26	1093	98,50	1,67
14.04.26	1814	98,34	1,69
14.05.26	26516	98,18	1,71

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	528,3	560,65
Sterlina	666,18	706,96
4 Ducati	1.253	1.329,71
20 $ Liberty	2.738,7	2.906,38
Krugerrand	2.830,62	3.003,93
50 Pesos	3.412,8	3.621,75

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.06.25	99,947	99,939	0,00
14.07.25	99,781	99,776	1,53
31.07.25	99,685	99,674	1,67
14.08.25	99,699	99,601	1,15
12.09.25	99,469	99,449	1,57
30.09.25	99,358	99,353	1,69
14.10.25	99,307	99,3	1,56
14.11.25	99,144	99,14	1,58
28.11.25	99,03	99,03	1,76
12.12.25	98,99	98,993	1,64
14.01.26	98,81	98,804	1,64
13.02.26	98,661	98,662	1,65
13.03.26	98,497	98,498	1,67
14.04.26	98,338	98,339	1,69
14.05.26	98,175	98,19	1,71
BTP			
01.07.2025	99,992	99,982	0,00
15.08.2025	99,854	99,853	1,70
29.09.2025	100,5	100,55	1,55
15.11.2025	100,239	100,236	1,61
01.12.2025	100,036	100,047	1,67
15.01.2026	100,906	100,912	1,57
28.01.2026	100,763	100,778	1,59
01.02.2026	99,122	99,12	1,75
01.03.2026	101,868	101,894	1,41
01.04.2026	98,458	98,449	1,88
15.04.2026	101,549	101,57	1,52
01.06.2026	99,727	99,735	1,68
15.07.2026	100,26	100,25	1,61
01.08.2026	97,97	97,97	1,77
28.08.2026	101,38	101,62	1,59
15.09.2026	102,37	102,39	1,50
01.11.2026	107,47	107,53	0,99
01.12.2026	99,14	99,15	1,68
15.01.2027	98,4	98,42	1,75
15.02.2027	101,64	101,59	1,60

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
25.02.2027	100,94	100,95	1,68
01.04.2027	98,55	98,52	1,78
01.06.2027	100,59	100,61	1,62
15.07.2027	102,95	103,01	1,60
01.08.2027	100,28	100,25	1,66
15.09.2027	97,8	97,92	1,83
15.10.2027	101,5	101,52	1,72
01.11.2027	110,53	110,51	1,24
01.12.2027	101,44	101,48	1,72
01.02.2028	99,95	99,95	1,77
15.03.2028	95,12	95,24	2,03
01.04.2028	103,48	103,49	1,70
15.06.2028	101,34	101,33	1,86
15.07.2028	95,29	95,13	1,99
01.08.2028	104,87	104,86	1,74
01.09.2028	107,94	107,83	1,64
01.12.2028	102	102,02	1,86
01.09.2029	106,15	106,14	1,82
15.02.2029	93,55	93,57	2,21
15.06.2029	101,67	101,64	2,03
01.07.2029	103,46	103,5	2,05
01.08.2029	102,53	102,34	2,00
01.10.2029	102,03	102,08	2,13
01.11.2029	111,91	111,93	1,78
15.12.2029	105,75	105,75	2,04
01.03.2030	104,61	104,6	2,04
01.04.2030	94,8	94,75	2,34
15.06.2030	105,01	105	2,16
01.07.2030	101,4	101,4	2,30
01.08.2030	92,05	92,01	2,49
15.11.2030	106,41	106,43	2,24
01.12.2030	94,76	94,69	2,48
15.02.2031	103,79	103,73	2,36
01.04.2031	90,1	90,03	2,65
01.05.2031	117,75	117,8	2,05
15.07.2031	103,3	103,26	2,44
01.08.2031	87,54	87,53	2,75

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2031	101,3	101,3	2,54
01.12.2031	88,73	88,7	2,75
01.03.2032	92,3	92,32	2,71
01.06.2032	87,44	87,45	2,83
15.07.2032	101,14	101,25	2,68
01.12.2032	96,46	96,41	2,70
01.02.2033	118,08	118,01	2,44
01.05.2033	108,96	108,9	2,60
01.09.2033	95	95	2,84
01.11.2033	108,42	108,41	2,69
01.03.2034	107,18	107,15	2,76
01.07.2034	104,26	104,23	2,85
01.08.2034	113,51	113,48	2,71
01.02.2035	103,6	103,74	2,96
01.03.2035	99,98	99,97	2,95
01.08.2035	101,65	101,59	3,02
01.10.2035	100,97	100,98	3,06
01.03.2036	81,79	81,8	3,32
01.09.2036	88,22	88,25	3,25
01.02.2037	104,37	104,4	3,07
01.03.2037	74,88	74,83	3,47
01.03.2038	95,49	95,47	3,30
01.09.2038	92,15	92,1	3,34
01.08.2039	113,32	113,43	3,22
01.10.2039	103,39	103,41	3,35
01.03.2040	91,87	91,85	3,44
01.09.2040	113,04	113,04	3,30
01.10.2040	99,19	99,15	3,46
01.03.2041	75,4	75,34	3,67
01.09.2043	105,47	105,46	3,51
01.09.2044	109,69	109,77	3,49
01.09.2046	88,46	88,45	3,66
01.03.2047	80,53	80,6	3,70
01.03.2048	90,4	90,35	3,67
01.09.2049	95,63	95,69	3,67
01.09.2050	73,69	73,77	3,80
01.09.2051	61,93	61,93	3,82

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.18
e tramonta alle 20.52
La Luna Sorge alle 9.29
e tramonta all'1.08
Il Santo Visitazione della Beata Vergine Maria
Il Proverbio
Cui ch'al zue par bisugne al piert par necessitât.

Istruzione e occupazione





L'OBIETTIVO

Dalla didattica alla professione

L'obiettivo principale degli eventi come quello di ieri in piazza Libertà, organizzati dal responsabile del placement dell'Ateneo, Marco Sartor è quello di fare incrociare la didattica con le attività professionali / Foto Petrussi





C'è il Job Breakfast Oltre 200 candidati a caccia di lavoro facendo colazione

Centinaia di impieghi messi a disposizione da 39 aziende
Il rettore Pinton: naturale dialogo con il tessuto produttivo

Chiara Dalmasso

Una colazione di lavoro all'ombra della loggia di San Giovanni, in piazza Libertà: sono stati oltre un migliaio i colloqui sostenuti da più di 200 laureati e studenti di tutti i corsi di laurea dell'università di Udine nell'ambito del Job Breakfast, giunto ormai alla decima edizione.

L'INIZIATIVA

Organizzato in collaborazione con il Comune e il sostegno della Fondazione Friuli, anche quest'anno ha attirato centinaia di giovani, che si sono messi in gioco con 600 opportunità professionali proposte da 39 imprese, aziende sanitarie, enti pubblici e del terzo settore. La novità di questa edizione è stata la presenza dello spazio "A colazione con il tuo futuro", con gli stand degli 8 dipartimenti dell'ateneo che offrivano informazioni per l'orientamento in entrata all'università. Complessivamente, alle dieci edizioni del Job Breakfast hanno partecipato quasi 2 mila studenti e laureati e 265 aziende che hanno proposto in totale circa 3 mila 600 posizioni professionali.

I SALUTI INAUGURALI

La prima parte della mattinata, come di consueto, è stata dedicata al tradizionale cappuccino e cornetto insieme ai rappresentanti delle aziende e degli enti presenti, che hanno avuto cento secondi ciascuno per raccontare le proposte occupazionali e le loro caratteristiche e opportunità. «L'università di Udine – ha detto il rettore Roberto Pinton – è nata per volontà popolare e le è quindi del tutto naturale dialogare con il tessuto economico, produttivo e professionale in maniera costruttiva, consentendo, anche attraverso eventi informali "di piazza", ai nostri studenti e laureati di avvicinarsi ad aziende ed enti a cui possano mostrare il loro valore». Di simile avviso il sindaco, che dieci anni fa, quando partiva il Job Breakfast, ricopriva il ruolo di rettore: «Questa manifestazione simbolizza il senso di profonda collaborazione tra la città, l'università e la Fondazione Friuli, alleate con le imprese». Il vice-presidente vicario della Fondazione, Guido Nassimbeni, ha ribadito che «da sempre sosteniamo il percorso di crescita dei nostri ragazzi mettendo a disposizione strumenti e notevoli risorse a tutti i livelli di istruzione», sottolineando quanto «oggi più che mai, vista la curva demografica discendente, sia fondamentale far incontrare le esigenze delle aziende con le aspirazioni dei giovani».

UN EVENTO DI SUCCESSO
IN PIAZZA LIBERTÀ SI SONO PRESENTATI IN CENTINAIA

L'appuntamento è reso possibile dalla collaborazione dell'università con il Comune e la Fondazione Friuli

I posti offerti nel corso dalla mattinata variavano dai ruoli di consulenza a quelli all'interno della sanità pubblica

I COLLOQUI

Terminati i saluti e le presentazioni, al via i colloqui, sotto la Loggia di San Giovanni, dov'erano piazzati gli stand delle realtà coinvolte: ogni candidato si è presentato, in media, a cinque aziende, consegnando il curriculum e dedi-

FINO AL 14 AGOSTO

Danza, sport e laboratori Stili di vita sani nei parchi

È iniziata la 3ª edizione di "Attiviamo i parchi, benessere all'aria aperta", l'iniziativa che trasforma i parchi della città in vere e proprie palestre a cielo aperto. Fino al 14 agosto, i cittadini udinesi avranno l'opportunità di praticare settimanalmente attività fisica, sportiva e di benessere nei 13 parchi coinvolti, sotto la guida di istruttori qualificati. Tutte le attività sono a partecipazione gratuita. Promosso dallo Spazio mopo (movimento e postura), personal training studio di Mattia Murdocco, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine, il progetto punta a promuovere uno stile di vita sano e attivo, favorendo al tempo stesso la riscoperta degli spazi verdi cittadini, in particolar modo quelli ubicati nei quartieri. Accanto ai corsi di flow stretch e allenamento funzionale, spazio a molteplici discipline e appuntamenti con esperti del settore. Tra le proposte in programma, l'hip hop per ragazzi e adulti, il tango, la danza contemporanea e classica per bambini. Spazio poi alla nutrizione, con conferenze interattive, e ai laboratori teatrali. Il programma e il modulo per l'iscrizione alle singole attività sono disponibili online all'indirizzo spaziomopo.it. —

GIANNI CROATTO (FDI)

Critiche a Succo «Venga rivisto»

Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Gianni Croatto non cela il suo malcontento legato al questionario lanciato nell'ambito del progetto Succo, finalizzato al rilancio economico e commerciale della città. «Esprimo la mia forte critica riguardo al questionario finalizzato a identificare le attività da finanziare con il contributo di 1,4 milioni di euro. È quantomai discutibile determinare l'allocazione di risorse così ingenti attraverso un questionario a dir poco elementare dando la possibilità di scegliere da un lato fino a tre attività da un lungo elenco e dall'altro senza alcun limite alla ripetibilità del questionario stesso, il cui esito, pertanto, non potrà avere alcuna dignità statistica. Non solo: un questionario che si limita a raccogliere dati anagrafici e a proporre attività senza un serio studio di fattibilità dà la cifra di un'amministrazione che naviga a vista. Chiedo una revisione urgente di questo approccio, affinché il progetto possa realmente rappresentare un'opportunità per i nostri commercianti e per la comunità. —



cando alcuni minuti ad approfondire le opportunità offerte. Come ha sottolineato Marco Sartor, delegato al placement e ai rapporti con le imprese, «la finalità di questo genere di eventi è cambiata: viviamo in un momento storico in cui i candidati, che sono meno delle offerte di lavoro, rischiano di trovarsi disorientati».

I SETTORI E LE AZIENDE

Vastissimo, quest'anno, l'elenco di aziende ed enti che si sono riuniti in piazza Libertà per conoscere potenziali candidati da inserire in organico. Dalla cantieristica al settore amministrativo, dalla consulenza aziendale a quella legale e fiscale, passando per gli impianti elettrici e meccanici, l'edilizia, la termoidraulica, l'automotive, la pubblica amministrazione, le risorse umane e la sanità: presenti anche l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale e di quella del Veneto orientale, con ben 120 posti a disposizione. —

In piazza studenti, laureati e chi ha appena finito un dottorato
All'iniziativa hanno partecipato tutti gli otto dipartimenti dell'Ateneo

Le voci dei ragazzi «Guardiamo al futuro» Soddisfatte le imprese «Curiosi e motivati»


Daniele Olivieri


Olivier Emmanuel


Sara Francescato


Matteo Miani


Luca Mariano



Andrea Bozza


Sofia Greco


Giulia Tullio

LE VOCI

La curiosità e l'ambizione li muovono da tutto il Friuli: curriculum in mano, i giovani candidati, laureati degli 8 dipartimenti dell'ateneo, si dispongono in fila pieni di belle speranze.

«Non ho mai partecipato a un evento come questo – dice Daniele Olivieri, ventottenne, laureato in geologia – e spero di avere la possibilità di farmi conoscere dalle aziende, in particolare mi interessa Fincantieri, ma anche di capire io stesso, grazie ai colloqui, verso che cosa sono più portato». A poca distanza, Sara Francescato, 29 anni, si è laureata in scienze filosofiche e ha appena terminato il dottorato a Padova: «Sono interessata ad approfondire le opportunità offerte dalla Regione Friuli Venezia Giulia e in generale da enti preposti alla gestione delle esigenze delle autonomie locali – dice –, perché un profilo come il mio (conosce il cinese, *ndr*) potrebbe essere utile per loro».

Una vena esplorativa spinge Luca Mariano, 28 anni, laureato in ingegneria ambientale tra Udine e Padova: «Sono incuriosito dalle realtà che si occupano di ambiente e sostenibilità, credo siano temi imprescindibili oggi e, pur avendo già un lavoro, vorrei approfittare di questa occasione per conoscere meglio quali opportunità ci sono in giro». Ha un impiego, ma molta voglia di esplorare il panorama delle offerte professionali delle aziende, anche Sofia Greco, 24 anni, laureata in giurisprudenza: «Non ero mai venuta al Job Breakfast e trovo sia organizzato molto bene» commenta, spiegando di non essere tanto interessata alla carriera legale "tradizionale", ma più che altro all'imprenditorialità e al mondo delle startup: «Mi piacerebbe unire questi due aspetti, occuparmi di innovazione e, se richiesto, sono disposta a spostarmi in città italiane più grandi, ma non intendo trasferirmi all'estero».

LE TESTIMONIANZE
NUMEROSI ASPIRANTI LAVORATORI A COLLOQUIO CON LE IMPRESE

> Molti giovani non avevano mai preso parte a un appuntamento come questo e alla fine lo hanno apprezzato

> Tra le diverse realtà coinvolte nel progetto non c'erano soltanto aziende private, ma anche pubbliche e del terzo settore

A credere fortemente nella valorizzazione dei talenti italiani sono pure aziende ed enti, alla ricerca dei candidati giusti: «Vogliamo integrare le equipe educative con nuove figure – spiega Olivier Emmanuel dell'Associazione San Luigi Scrosoppi, che dal 1990 gestisce servizi residenziali e semi-residenziali per minori e mamme con bambini – cerchiamo persone motivate a lavorare nel terzo settore». Il Cafc, con Matteo Miani e Nicola Cucchiaro presenti in piazza, punta a iniziative come questa «per raccogliere curriculum e orientarci alle nuove assunzioni, che avvengono comunque a seguito di concorso».

Tra i banchi disposti in ordine sotto la Loggia, lo spettro di opportunità è ampio: «Abbiamo una posizione aperta nel reparto finance – dice Andrea Bozza, HR di Tennant Company, una multinazionale americana leader nel settore della pulizia professionale, con una sede a Portogruaro – ma offriamo diverse opportunità di tirocini e siamo interessati ad accogliere studenti per le tesi in azienda». Nello stand accanto, tra un colloquio e l'altro, intercettiamo Giulia Tullio, responsabile del personale per Sistemi Pordenone Udine Vicenza: «Cerchiamo figure junior da formare e inserire in azienda in ambito consulenziale – spiega – e offriamo un percorso di crescita e formazione per consulenti di software gestionali in area aziendale. Vorremmo inserire due o tre risorse, che incrementerebbero un gruppo di 85 dipendenti, con l'obiettivo di espanderci verso Gorizia e Trieste nel prossimo futuro». Per loro, è la prima volta al Job Breakfast: «Volevamo uscire dall'istituzionalità dei colloqui e incontrare giovani motivati in un contesto più informale». —

C.D.

REPLICA ALL'ASSESSORE REGIONALE ANZIL

Il futuro dell'ex cinema Odeon Cainero: «Non diventi museo»

Le prospettive per l'ex cinema Odeon espresse, sul nostro giornale, dal vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura Mario Anzil non convincono il consigliere comunale Iacopo Cainero. L'esponente dem non apprezza, in particolare, l'idea di rendere quel luogo espressione dell'attività museale in città. «L'ex cinema Odeon – il suo commento – rappresenta un luogo simbolico per la città e per il territorio. Richiama ancora alla memoria di molte cittadine e cittadini momenti di svago e vitalità, data la sua originaria funzione. La sfida che la città si trova ad affrontare oggi è proprio quella di cogliere l'occasione di vantare tra i nostri punti di forza una struttura non solo dall'indubbio pregio architettonico, con una posizione centrale, ma anche depositaria di una funzione moderna, attrattiva e dinamica».

«La poliedricità e la vivacità nell'utilizzo dell'ex cinema – prosegue Cainero – sono alla base dei ragionamenti che l'amministrazione sta svolgendo rispetto alle intenzioni di riqualificazione di questo speciale spazio».

Da qui la sua replica alle parole dell'assessore Anzil: «Senza nulla togliere alla sua proposta, che non molto tempo fa era stata anche evocata dal compianto sindaco Barazza, e



Vista esterna dell'ex cinema Odeon, ad oggi inutilizzato / FOTO PETRUSSI

cogliendo con favore l'interesse dell'amministrazione regionale, la prospettiva di realizzare un museo in quella sede rischia di far perdere l'occasione per un considerevole rilancio della vitalità della zona. L'ex cinema ha tutte le caratteristiche infatti per essere interessante sotto il profilo dell'offerta culturale, al fine di dotare il centro cittadino di un luogo polivalente, come ha sottolineato anche il sindaco De Toni, capace di attrarre l'attenzione delle giovani generazioni, catalizzando le esigenze di una società dinamica e di interessi culturali e non solo».

«A Udine – aggiunge il consigliere – manca un luogo che possa catalizzare le varie anime dell'impegno culturale e dell'intrattenimento, capace di ospitare dagli incontri al teatro, dalle proiezioni ai concerti, per arrivare, perché no, a eventi e convegni di alto livello. Gli spazi espositivi in città non mancano. Perché rinunciare a dare un volto innovativo e inedito, allo stesso livello di una città europea, al vecchio cinema? L'ex Odeon merita di tornare a splendere, ma guardando al futuro». —

Dal cambio dei tessili alla disposizione dei mobili, ecco soluzioni facili, veloci e ad effetto

Rinnovare il soggiorno senza ristrutturare si può



Quando si parla di rinnovare casa, la mente corre subito a lavori lunghi, polvere ovunque e budget importanti. Ma in realtà, per dare nuova vita a un ambiente – soprattutto al soggiorno – non è necessario affrontare una vera e propria ristrutturazione. Bastano alcuni accorgimenti mirati, qualche scelta strategica e un pizzico di creatività per ottenere un risultato sorprendente. Il soggiorno è il centro della vita domestica, lo spazio dove si accolgono gli ospiti, ci si rilassa e si trascorre la maggior parte del tempo libero in casa. Rinnovarlo significa migliorare la qualità della vita quotidiana, renderlo più funzionale, accogliente e adatto alle proprie esigenze, senza interventi invasivi. Dall'uso sapiente della luce alla scelta dei colori, passando per l'arredo e gli accessori, ci sono moltissime possibilità per cambiare volto al soggiorno in modo semplice e immediato.

GIOCARE CON IL COLORE

Il colore ha un impatto enorme sulla percezione di uno spazio. Anche senza tinteggiare l'intera stanza, è possibile cambiare atmosfera con pochi elementi mirati. Una sola parete dipinta con una tinta intensa o di tendenza – come un verde salvia, un terracotta o un blu petrolio – può diventare il punto focale dell'ambiente. In alternativa, si possono utilizzare carte da parati adesive, facilmente rimovibili, per aggiungere un tocco decorativo senza impegno. Anche i tessili fanno la differenza: cambiare tende, cuscini, tappeti e plaid è un modo efficace per aggiornare lo stile del soggiorno. Optare per materiali naturali come lino e cotone, o per pattern geometrici e floreali, può dare una sensazione di freschezza e contemporaneità. Non dimenticare gli accessori: vasi, quadri, cornici, specchi e oggetti decorativi nei toni giusti contribuiscono a creare un insieme armonico e ben pensato, senza bisogno di rivoluzionare l'intero arredo.

ILLUMINAZIONE STRATEGICA

Uno degli aspetti più sottovalutati – ma fondamentali – nella trasformazione del soggiorno è la gestione della luce. Spesso basta modificare il tipo o la posizione dell'illuminazione per rivoluzionare l'intero ambiente. La luce naturale andrebbe sempre valorizzata: evitare tende troppo pesanti, spostare mobili che bloccano finestre o inserire specchi che riflettono la luce sono accorgimenti semplici ma molto efficaci. Per quanto riguarda l'illuminazione artificiale, il segreto è creare diversi livelli di luce. Una piantana in un angolo, una lampada da lettura accanto al divano, strisce LED dietro la TV o faretti direzionali possono cambiare la percezione degli spazi e renderli più accoglienti. Scegliere lampadine a luce calda, con intensità regolabile, aiuta a creare atmosfere rilassanti e adatte a ogni momento della giornata. L'illuminazione, inoltre, può diventare un elemento d'arredo se si scelgono lampade di design o con dettagli particolari.

RIPENSARE LA DISPOSIZIONE DEI MOBILI E VALORIZZARE LO SPAZIO

Non sempre è necessario acquistare nuovi arredi per rinnovare il soggiorno: a volte, è sufficiente riorganizzare ciò che già si possiede. Cambiare la disposizione dei mobili può rivoluzionare la percezione dello spazio, rendendolo più funzionale e piacevole. Spostare il divano, cambiare l'orientamento della zona TV o liberare l'area vicino alle finestre sono operazioni semplici ma capaci di creare nuove prospettive. Anche la creazione di microaree – come un angolo lettura, uno spazio per il lavoro da casa o una zona relax – può contribuire a dare ordine e personalità. In soggiorni piccoli, l'uso di mobili multifunzione e soluzioni salvaspazio è particolarmente utile. Inoltre, sfruttare le pareti in verticale con mensole, quadri o elementi modulari permette di decorare senza ingombrare. L'obiettivo è trovare un equilibrio tra estetica e praticità, tenendo conto della quotidianità di chi vive la casa.

PIANTE, PROFUMI E TEXTURE

Infine, non bisogna dimenticare l'importanza dei dettagli sensoriali, che spesso fanno la differenza nel rendere un ambiente davvero piacevole. Le piante, ad esempio, donano vita, freschezza e colore, oltre a migliorare la qualità dell'aria. Anche chi non ha il pollice verde può optare per specie resistenti come sansevieria, pothos o zamioculca, ideali per ambienti interni. I profumi giocano un ruolo fondamentale: diffusori, candele profumate o spray naturali possono creare un'atmosfera rilassante e personale. Un altro elemento chiave è la texture: mescolare materiali diversi – legno, metallo, vetro, tessuti morbidi o grezzi – arricchisce la percezione sensoriale dello spazio.

Grandi eventi

AL BLUENERGY STADIUM IL 13 AGOSTO







Il Tottenham durante i festeggiamenti per la conquista dell'Europa League (a sinistra): la squadra londinese sfiderà il club che uscirà vincitore dalla finale di Champions League in programma questa sera. Nel programma per la Supercoppa di agosto saranno coinvolte le principali aree del centro storico a partire da piazza San Giacomo (nella foto in alto a destra) e piazza Libertà (in basso, sempre a destra).

Dalle piazze ai tanti eventi Si avvicina la Supercoppa

In occasione della finale saranno coinvolte le principali aree del centro storico
La Uefa ha richiesto la parziale chiusura delle zone più vicine allo stadio Friuli



L'assessore Alessandro Venanzi

L'assessore Venanzi: «Vorremmo riuscire a coinvolgere anche i commercianti»

Il Comune dovrebbe sostenere una spesa per l'appuntamento attorno a 130 mila euro

Simone Narduzzi

Gli astri, ormai, sono allineati: le grandi stelle del calcio puntano già alla volta di Udine. L'ultima congiunzione assumerà una sua forma in nottata, quando il match fra Inter e Paris Saint-Germain avrà finalmente sancito il club vincitore della Champions League, edizione 2024/25. Nell'attesa, iniziano a definirsi gli eventi che orbiteranno attorno alla finale di Supercoppa europea in programma il prossimo 13 agosto sul campo dello stadio Friuli – Bluenergy stadium. Iniziative di animazione collaterali vanno ad assumer così sostanza sotto l'impulso, propositivo, del Comune, la cui giunta, nei giorni scorsi, ha ufficializzato il programma di massima ideato con Figc, Uefa e Regione sciogliendo altresì i primi nodi legati a viabilità e accoglienza dei molti sostenitori e amanti del pallone in arrivo, fra poco più di due mesi, da tutto il mondo.

LE INIZIATIVE

A corollario dell'evento sportivo, le principali vie e piazze cittadine ospiteranno in primo luogo il fan festival, appuntamento di scena martedì 12 agosto, dalle 10 alle 22, e mercoledì 13, dalle 10 fino alle 18. Per l'occasione, Figc e Uefa predisporranno in piazza Libertà diverse installazioni a tema calcistico per un totale di 42 metri quadrati. Inoltre, sempre in loco, il Comune provvederà a creare un'area di intrattenimento per tutti gli appassionati e i tifosi delle formazioni coinvolte: Tottenham (vincitore dell'Europa League) e una fra Inter e Paris Saint-Germain. In via Mercatovecchio verrà invece sistemata un'installazione simbolo dell'evento a cura di Promoturismo Fvg. Piazza San Giacomo ospiterà una struttura dedicata da 57 metri quadrati fornita, anche in questo caso, da Figc e Uefa. Palazzo d'Aronco istituirà due aree (fan meeting point) per le tifoserie delle due squadre impegnate nel torneo. Le aree saranno attive il 13 agosto, dalle 10 alle 19. L'Uefa, infine, dovrebbe installare una tensostruttura per l'ospitalità vip che, dal 20 luglio al 20 agosto, animerà il parcheggio sud dello stadio con musica e intrattenimento. In tutte le attività di gioco dovrebbero venir coinvolti i ragazzi dei centri estivi e delle associazioni calcistiche del territorio. Le piazze impiegate per gli eventi collaterali verranno occupate, dall'8 e fino al 15 agosto, per permettere le operazioni di allestimento e di disallestimento delle strutture.

VIABILITÀ

L'Uefa, in questi giorni di fitto dialogo con l'amministrazione comunale, ha chiesto la chiusura parziale di via Candolini per la sola giornata del 13 agosto ma anche quella di piazzale Argentina per un periodo più esteso, dal 20 luglio al 16 agosto. Stando alle necessità della federazione calcistica europea, il Comune dovrà procedere con la realizzazione e l'apposizione di una segnaletica che aiuti gli spettatori nell'avvicinamento allo stadio (in doppia lingua, italiano e inglese) sui tratti di propria competenza. Il servizio viabilità, ad ogni modo, in concerto con la polizia locale, elaborerà un mobility plan allo scopo di agevolare lo spostamento dei tifosi dai principali punti di arrivo in città (aeroporti, stazione, autostrade, eccetera) e dalla città allo stadio, anche prevedendo dei bus navetta. Per coordinare i volontari a supporto della manifestazione, il Comune si muoverà per chiedere la concessione alla Figc del Carnera dall'1 al 16 agosto.

COSTI

Per lo svolgimento di quanto sopra, la giunta comunale ha approvato una spesa complessiva presunta di 130 mila euro, cifra che ricadrà sul bilancio di esercizio in corso.

L'AVVICINAMENTO

Prosegue, allora, il dialogo fra il Comune e le altre realtà chiamate in causa dalla macchina organizzativa (Uefa in primis, ma anche le forze dell'ordine). «Una volta capito chi sarà l'avversario del Tottenham – spiega il vicesindaco e assessore con delega ai Grandi eventi Alessandro Venanzi – capiremo meglio che tipo di azioni adottare. Capiremo, in particolare, come diluire l'affluenza e come gestire le tifoserie». Sul piatto, però, c'è anche l'impatto economico che la manifestazione può avere sulla città. Su tale fronte, verranno garantite delle agevolazioni per l'accesso ai Civici musei il 12 agosto: ma il discorso è in continuo divenire. «È chiaro che il commercio cittadino dovrà essere coinvolto – spiega ancora Venanzi –. Agosto è un mese complicato, dovremo fare dei ragionamenti diversi rispetto al passato. Per questo convocheremo il mondo economico, non solo le categorie, ma tutti gli operatori». Le prenotazioni, intanto, continuano a fioccare: «Ne sono arrivate già moltissime, da tifosi inglesi e non solo. L'aspettativa è alta». —

GLI INGLESI

Il Tottenham chiama già a raccolta i suoi tifosi

Mercoledì 13 agosto, 8 pm (le nostre nove di sera): sui social, il Tottenham, fresco vincitore dell'Europa League, ha già fissato il prossimo grande appuntamento sul suo calendario, dando così appuntamento ai propri tifosi per quest'estate, fra le mura dello stadio Friuli. E c'è già chi, fra i supporter degli Spurs, nei commenti ha annunciato di aver già bloccato biglietto aereo e posto in hotel.



BORGO STAZIONE

Copiavano le sim dei clienti e si facevano spedire la droga

Due persone usavano le generalità degli acquirenti di un negozio di telefonia
La cocaina arrivava via corriere dal Brasile. Patteggiate pene per oltre 4 anni

Alessandro Cesare

Il meccanismo per il recapito della droga appariva rodato: farsi spedire dal Brasile pacchetti contenenti cocaina sul posto di lavoro, uno store di telefonia. A volte utilizzando il proprio nominativo come destinatario effettivo della "merce", altre volte usando le generalità di ignari clienti che in quel negozio di borgo stazione avevano attivato una carta telefonica.

Un'indagine avviata nel febbraio 2023 dal pubblico ministero Marco Panzeri, coinvolgendo due persone, conclusasi ieri con le sentenze pronunciate dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico. Davide Domenico Faraci, 22 anni originario dell'Ucraina e domiciliato a Udine, difeso dall'avvocato Patrizio Paolo Palermo, ha patteggiato una pena di 1 anno e 6 mesi di reclusione, con sospensione condizionale, e 8mila euro di multa. Janete Cruz Da Silva, 49 anni nata in Brasile e residente a San Daniele, assistita dall'avvocato Piero Pericolo, ha patteggiato una pena di 3 anni di reclusione senza condizionale e 14 mila euro di multa. Per lei il gup ha dato il via libera all'espulsione amministrativa, come richiesto dalla questura di Udine, al passaggio in giudicato della sentenza. I due erano accusati di traffico di sostanze stupefacenti in concorso.



La polizia di Udine è stata avvisata dai colleghi dello scalo di Malpensa

Da quanto ricostruito dalla Procura di Udine, Faraci e Cruz, sfruttando la presenza in Brasile del figlio della donna, hanno provato a importare in Italia 281 grammi di cocaina utilizzando il corriere internazionale FedEx. Durante questo primo tentativo il pacco è stato sequestrato dalle autorità di Menphis, negli Stati Uniti, nel centro di distribuzione di FedEx.

In una seconda occasione, con lo stesso metodo, i due sono riusciti a far arrivare in Friuli un pacco con all'interno 193 grammi di cocaina. Nel momento in cui Faraci ha ritirato il pacchetto nel punto vendita di borgo stazione è scattato l'arresto, visto che il personale della polizia di Stato l'aveva messo nel mirino su segnalazione dei colleghi in servizio negli uffici della dogana di Malpensa. Questi ultimi si erano accorti di qualche incongruenza sugli indirizzi indicati sul pacco.—

I RELIGIOSI HANNO RITIRATO LA QUERELA

Truffa due parroci ma si pente in carcere E loro lo perdonano

Maria Elena Pattaro

I preti che lui aveva truffato lo perdonano, ritirano la querela e gli risparmiano quasi due anni di galera. A beneficiare dell'atto di clemenza di due parroci di Udine è stato Cristiano Perini, 54 anni di Ferrara, truffatore seriale specializzato nei raggiri proprio ai danni dei sacerdoti. Attualmente sta scontando la pena per altri raggiri nel carcere Due Palazzi di Padova. Ed è qui che ha deciso di cambiare vita, pentendosi delle condotte messe in atto e impegnandosi a risarcire le decine di persone truffate, tra cui molti religiosi.

Il copione era collaudato. Cambiavano i ruoli e i nomi ma il meccanismo restava sempre lo stesso. Fingersi qualcun altro: un notaio, un pm, un avvocato per spillare soldi a qualcuno. In molti casi si spacciava per un notaio realmente esistente, contattava i malcapitati al telefono facendo credere loro che un anziano deceduto avesse lasciato in eredità alla parrocchia ingenti somme di denaro e incassava compensi per le pratiche e le spese di successione necessarie. Peccato che ogni volta i malcapitati si ritrovassero in mano un pugno di mosche e le casse parrocchiali alleggerite.

Sono decine gli episodi messi a segno dal ferrarese in diverse province prevalentemente del Centro-Nord Italia. Nella trappola erano caduti nel 2019 anche due parroci di Udine, a cui Perini aveva sottratto con l'inganno complessivamente 26 mila euro. In primo grado il 54enne era stato condannato dal Tribunale di Udine a un anno e otto mesi di carcere.

Di fronte al ravvedimento, i due preti friulani non sono rimasti indifferenti, anzi. In pieno spirito evangelico hanno concesso una seconda possibilità a chi in precedenza aveva approfittato della loro fiducia. E così il perdono cristiano si è trasformato in un gesto concreto che ha avuto una ricaduta tangibile sulle sorti di Perini. Ritirando la querela gli hanno permesso di evitare ulteriori anni di carcere oltre a quelli che sta espiando. La loro decisione è anche un modo per incoraggiarlo a camminare sulla retta via, ora che l'uomo sembra deciso a percorrerla. —

SEDICI DENUNCIATI

Frode fiscale su corsi del Pnrr Sequestrati 660 mila euro

Vasta operazione di contrasto ai reati contro la pubblica amministrazione, e in particolare dell'erario, da parte della Guardia di finanza della provincia di Udine cominciata oltre un anno e mezzo fa e conclusasi ieri con una serie di sequestri e di denunce.

Gli uomini del Comando provinciale della Guardia di finanza, entrando nel dettaglio dell'operazione, hanno eseguito un sequestro preventivo emesso dal Gip del Tribunale di Udine, per un ammontare di 660 mila euro nei confronti di otto persone fisiche e di cinque società operanti nel territorio friulano.

Il provvedimento rientra nell'ambito di una vasta operazione gestita dalle fiamme gialle friulane, denominata "Fake school", diretta dalla Procura di Udine riguardante illecite fruizioni di crediti di imposta inesistenti per circa 1 milione 800 mila euro.

L'indagine, sviluppata dal Nucleo di Polizia economico finanziaria di Udine, ha avuto origine alla fine del 2023 – quindi appunto oltre un anno e mezzo fa – quando sono state individuate alcune società della zona beneficiarie del "Credito d'imposta formazione 4. 0", previsto dal Piano nazionale impresa 4. 0, finanziato, dal 2021, all'interno del Pnrr.

I militari del Nucleo economico-finanziario hanno scoperto che le società avevano compensato, in sede di versamento delle imposte, crediti risultati inesistenti in quanto originati da corsi di formazione per il personale dipendente, svolti apparentemente tra 2019 e 2021, ma mai realmente effettuati.



L'operazione è stata condotta dalla Guardia di finanza di Udine

Secondo quanto ricostruito dagli uomini delle fiamme gialle, due imprese romane avevano artatamente provveduto a predisporre la documentazione per dimostrare l'avvenuta formazione dei partecipanti – dalle slide dei corsi ai calendari passando per le relazioni dei docenti, ai registri delle presenze fino agli attestati di partecipazione – , avallata da un professionista terzo compiacente, anch'egli capitolino, che certificava, fraudolentemente, l'effettivo sostenimento delle spese delle società interessate.

I finanzieri friulani hanno dunque denunciato alla Procura di Udine sedici persone fisiche e otto persone giuridiche con la proposta di sequestro preventivo per circa 1 milione 800 mila euro, ma tre di queste società hanno spontaneamente provveduto a regolarizzare la propria posizione, versando all'erario gli importi indebitamente compensati comprensivi di interessi e sanzioni. Il provvedimento è dunque scattato per le restanti cinque imprese coinvolte nell'indagine. —

ALTRI DUE FRIULANI A GIUDIZIO A LUGLIO

Accendono fumogeni nella curva del Milan Daspo e patteggiamenti

La partita del campionato 2023/24 di serie A tra Udinese e Milan è passata alla storia non tanto per il risultato(vittoria per 3 a 2 dei rossoneri) ma per gli insulti razzisti ricevuti dal portiere del Milan Mike Maignan, diventati un caso nazionale. Ma durante quell'incontro ci furono altri comportamenti sopra le righe dei tifosi delle due squadre, che portarono a emettere diversi Daspo. Per quattro di queste persone è stato deciso anche il rinvio a giudizio per il reato di utilizzo o lancio di oggetti in grado di creare pericolo alle persone durante le manifestazioni sportive. Si tratta di due tifosi friulani, Fabrizio Vuerich, 39 anni di Gemona del Friuli, e Igor Grassi, 28 anni di Tolmezzo, e di due milanisti,



La curva del Milan durante la partita dello scorso anno / FOTO PETRUSSI

Marco Verrato, 28 anni di Rovigo e Matteo Bortoletto, 30 anni di Treviso. Se i primi due, assistiti dall'avvocato Giovanni Adami, già gravati di un Daspo di 1 anno e 6 mesi, affronteranno il giudizio il prossimo 2 luglio, gli altri due ieri hanno preferito patteggiare davanti al giudice del tribunale di Udine Camilla Del Torre. Verrato, difeso da Andrea Formenton, si è accordato per una pena di 8 mesi con il beneficio della sospensione condizionale, Bortoletto, assistito da Ilaria Pempinella, di 6 mesi con sospensione condizionale. Il giudice ha disposto nei loro confronti il divieto di assistere alle partite del Milan (in Italia e all'estero) per due anni, con l'obbligo di firma in questura durante i match casalinghi.

L'identificazione degli imputati è stata resa possibile dal sistema di videosorveglianza presente all'interno dello stadio Friuli. In seguito la Procura ha formalizzato le accuse nei confronti dei quattro imputati. Nello specifico, per quanto riguarda Verrato e Bortoletto, sono accusati di aver lanciato o comunque utilizzato in modo da creare concreto pericolo alle persone, durante Udinese-Milan, un fumogeno. Nel capo di imputazione si legge: «Nelle gradinate della curva ospiti, in mezzo ad altri spettatori, accendevano l'artifizio indicato, che provocava un'intensa fiammata e costringeva altri tifosi a spostarsi velocemente dalla posizione occupata». A Bortoletto, inoltre, viene contestato il fatto di essersi travisato il volto con una sciarpa in modo tale da rendere difficoltoso, per le forze dell'ordine, il suo riconoscimento.—

A.C.

IL BILANCIO

Primo anno di Sandra da garante dei detenuti «Carcere sovraffollato»

L'avvocato ha riassunto l'attività svolta su via Spalato
Decreto sicurezza, Battocletti: «Provvedimento sciagurato»

Alessandro Cesare

Si è chiuso il primo anno da Garante dei diritti delle persone private della libertà personale per Andrea Sandra. Un periodo in cui ha portato avanti le battaglie del suo predecessore, Franco Corleone, dando voce ai problemi legati al sovraffollamento e alla carenza di alcuni servizi in cella, e cercando di ampliare il coinvolgimento della città nelle iniziative promosse. Ieri a palazzo D'Aronco è stato fatto il punto dell'attività svolta, riassunta in un documento di quasi 200 pagine. «Un anno intenso – ha ammesso Sandra – durante il quale abbiamo affrontato problemi importanti a cominciare dal sovraffollamento: a fronte di una capienza di 90 persone, oggi in via Spalato ci sono 167 detenuti. La situazione continua a essere difficilmente gestibile. Quest'anno però – ha aggiunto – si è anche scoperta la solidarietà cittadina, con una partecipazione importante alle iniziative svolte (dalla raccolta fondi per dotare di nuovi servizi le celle alla marcia in centro), oltre ad aver continuato sulla strada della ristrutturazione degli spazi». Oltre a Sandra e Corleone hanno voluto essere presenti gli assessori Stefano Gasparin e Andrea Zini, i consiglieri Antonella Eloisa Gatta e Andrea Di Lenardo, il presidente della Camera penale friulana Rino Battocletti, il Garante regionale Enrico Sbriglia e il consigliere regionale Manuela Celotti. Quest'ultima ha dato merito al Garante di «aver avvicinato il carcere alla città e alla comunità civile».


L'attività di Sandra è stata presentata ieri in Comune / FOTO PETRUSSI

«I dati sul sovraffollamento – ha detto Gasparin – confermano l'urgenza di un impegno condiviso, istituzionale e sociale, per affrontare un fenomeno che, oltre a ledere i diritti fondamentali dei detenuti, rischia di compromettere il reinserimento». Battocletti si è soffermato sulla recente approvazione del decreto Sicurezza: «Un provvedimento sciagurato del governo, che marginalizza e criminalizza il disagio sociale e il dissenso. Purtroppo aggravamenti di pena e nuove fattispecie di reato aumenteranno il problema del sovraffollamento». Anche il consigliere Furio Honsell è intervenuto sul punto: «La nuova legge altera gli equilibri sulla proporzionalità della pena e introduce reati di resistenza passiva. Servono correttivi».—

SODDISFAZIONE DELLA CISL

Accordo al Cafc Premio da 2.300 euro per ogni lavoratore

Cafc e la rappresentanza sindacale interna hanno siglato un accordo economico, approvato giovedì dall'assemblea dei lavoratori, che prevede un premio annuo complessivo di circa 2 mila 300 euro per ciascun lavoratore, una quota del quale sarà legata al raggiungimento di obiettivi aziendali condivisi. Oltre al beneficio economico, l'intesa introduce un nuovo modello di relazioni industriali. Sono stati infatti costituiti due gruppi di lavoro paritetici, composti da lavoratori e rappresentanti aziendali, che si riuniranno regolarmente secondo un calendario prestabilito.


Saltarini Modotti (Cisl)

«Questo accordo rappresenta un brillante esempio di contrattazione avanzata – commenta Stefania Saltarini Modotti, segretaria regionale della Femca Cisl –. Un passo significativo per un lavoro equo, che dimostra come un'impresa moderna possa affrontare il cambiamento investendo sulla partecipazione e sul confronto costruttivo. Grazie a questa iniziativa, Cafc si conferma un'azienda dinamica e all'avanguardia nell'innovazione sociale, come testimonia anche la recente certificazione per la parità di genere. Investire sul proprio capitale umano è la chiave per affrontare le sfide di un contesto in continua evoluzione».

La Femca Cisl regionale, infine, ha «espresso grande soddisfazione per questo risultato e auspica che modelli di collaborazione simili possano diventare, anche in virtù della legge sulla partecipazione promossa dalla Cisl, un punto di riferimento positivo per altre realtà» del territorio del Friuli Venezia Giulia. —

LA MANIFESTAZIONE

Spettacoli, laboratori e musica Ritornano gli show del circo

Dal 13 al 22 giugno il parco Moretti ospita la nona edizione di Festival Terminal Oltre 60 eventi dedicati a bambini e adulti, comprese sei anteprime nazionali

Margherita Scialino

Da nove anni il Festival Terminal regala a Udine la magia del circo contemporaneo. In programma dal 13 al 22 giugno, l'evento è curato dall'associazione Circo all'inCirca e dalla cooperativa Puntozero.

«Abbiamo allestito un ricco programma tra spettacoli, laboratori ed eventi musicali promossi anche in collaborazione con altre realtà locali. Diciamo che rispetto alle prime edizioni in piazza Venerio abbiamo fatto un pizzico di strada» raccontano il direttore artistico Davide Perissutti e il project manager Joseph Facchin. Un'iniziativa, dunque, cresciuta nel corso degli anni, che ha fatto del parco Moretti il proprio luogo identitario dove «durante le giornate dell'evento si nota una luce nuova e diventa un importante centro in cui creare comunità» commenta l'assessore alla Cultura Federico Pirone.



La nuova edizione di Festival Terminal sarà ospitata nuovamente al parco Moretti / FOTO BARTOLOMEO ROSSI

Oltre 60 gli eventi in cartellone. Grande apertura venerdì 13 giugno alle 20 con il ritorno della compagnia francese Los Putos Makinas che s'impegna a denunciare le disuguaglianze sociali attraverso l'arte circense. "Tutti Frutti", questo è il nome della loro originale performance, è uno spettacolo pensato per ogni fascia d'età, una vivace satira sociale che ha per ambizione quella di far ridere e al contempo rivoltarsi. In replica fino a domenica 15 sotto il tendone allestito al Moretti. Da segnare in agenda le sei anteprime nazionali, a conferma di come la manifestazione udinese sia ormai diventata un punto di riferimento per il circo a livello internazionale.

Tra queste, gli appuntamenti del 14 e 15 giugno con l'acrobata barcellonese Manel Rosés che, nel suo spettacolo Ákri, esplora il concetto di confine muovendosi su una scala: attrezzo e oggetto scenografico che rappresenta una zona di passaggio.

Il 18 giugno sarà la volta di un'altra anteprima con "Fragmentos" della compagnia francese La Víspera. Sul palco, i frammenti di sé in cui ogni spettatore può riconoscersi: un inno all'arte del reinventarsi, alla capacità di adattarsi al cambiamento che sono semplicemente sinonimi del verbo vivere. La manifestazione continua tra musica, laboratori rivolti al pubblico più giovane e appuntamenti nel segno della lotta contro gli sprechi. Il 14 giugno, in collaborazione con Slow Food, spazio a "Disco Soup", un'occasione per trasformare in pittura la frutta e la verdura in vendita nei mercati di Udine e recuperarla per un aperitivo aperto al pubblico. Il giorno dopo ci saraà invece la valorizzazione dei tessuti usurati con "T-shirt rovinata? Crea con noi la tua collana!", un laboratorio coordinato dalla Sartoria sociale Fîl di Caritas, a cui è già possibile iscriversi sul sito terminal-festival.com.

Gli eventi sono gratuiti ad eccezione degli appuntamenti sotto al tendone, per cui è già possibile acquistare il biglietto su VivaTicket oppure direttamente prima dello spettacolo. —

I CORSI DEL 2025/2026

Il programma delle LiberEtà è sempre più internazionale

L'università delle LiberEtà si rinnova, con una programmazione del 2025/2026 molto ricca di spunti, presentata ieri durante l'assemblea dei soci.

Il programma classico, con oltre 600 corsi di cui 80 gratuiti, si conferma molto ampio e ad esso si aggiungono i laboratori verticali dell'Academy, assoluta novità di quest'anno. Si spazierà dall'informatica e nuove tecnologie alla cultura generale e alle attività motorie nella palestra interna alla sede di via Napoli, dai corsi di cucina al benessere psicofisico. Libero spazio a talenti artistici e musicali. Ampia la scelta tra le lingue europee ed extraeuropee. Non ci si ferma neanche in estate, con più di 50 corsi previsti tra giugno e luglio, prediligendo le attività motorie, le ore di conversazione in lingua, i laboratori artistici e di scrittura, i corsi di chitarra e un approfondimento su musei e archivi digitali.

Sempre più importante l'attività internazionale, non solo per i 5 progetti di ricerca in collaborazione con enti di tutta Europa, ma soprattutto per l'opportunità di esperienza formativa all'estero che dal 2021 hanno coinvolto più di 200 tra allievi e insegnanti. Nell'ultimo anno 50 associati hanno partecipato a viaggi studio a Bruxelles, in Finlandia, in Spagna e in Slovenia. In giugno sono in previsione quattro nuove visite di studio in Austria, Spagna, Slovenia e Portogallo. Opportunità dedicata ai soli docenti, invece, è la settimana studio a Malta per approfondire l'inglese con varie partenze.



La presidente Pina Raso ieri durante l'assemblea /FOTO PETRUSSI

«Siamo molto contenti perché per la prima volta dal pre-Covid registriamo un bilancio in attivo, e già 800 iscritti al programma del prossimo anno» ha commentato Pina Raso, presidente dell'associazione, specificando che uno degli obiettivi del futuro è «strutturare meglio gli scambi con l'estero». —

C.D.

QUESTA MATTINA

All'asilo nido Cocolâr ecco le mini olimpiadi

Giochi, percorsi di mini atletica e tanto divertimento. I bimbi dell'asilo nido Cocolâr si affronteranno questa mattina, divisi in squadre, nella seconda edizione delle CocOlimpiadi.

Una mattina, questa, dedicata allo sport dei più piccoli, a partire dalle 10, al campo di atletica leggera Dal Dan di Paderno. L'iniziativa è stata promossa dal nido in collaborazione con l'associazione Keep Moving.

«Hanno aderito quasi tutte le famiglie – spiega la coordinatrice del nido comunale, Federica Napolitano – e questo ci fa molto piacere. Vogliamo riuscire a trasmettere il messaggio dell'importanza dell'attività fisica fin dagli anni dell'infanzia. I bambini sono stati divisi in tre squadre: piccoli, medi e grandi. Hanno dipinto loro stessi le magliette delle squadre con la tempera, con tre distinti colori».

La mattinata odierna inizierà con un giro di campo a piedi, mentre i più grandi saranno impegnati nella corsa. «Quest'anno abbiamo coinvolto anche i piccoli – prosegue Napolitano nel raccontare il programma della giornata – ed è prevista la gara con i passeggini. L'associazione Keep Moving, nell'area verde, preparerà poi alcuni percorsini con gli ostacoli bassi e farà provare dei circuiti di mini atletica».

Nel caso di condizioni meteo avverse, l'evento sarà spostato a sabato prossimo, 7 giugno. —

L.P.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/5/2025

BARI	72	7	4	37	54
CAGLIARI	15	27	54	33	16
FIRENZE	35	54	20	80	2
GENOVA	25	76	44	21	87
MILANO	59	44	88	77	63
NAPOLI	35	90	85	60	12
PALERMO	49	61	8	32	11
ROMA	37	40	3	6	58
TORINO	21	46	55	24	25
VENEZIA	58	28	42	19	35
NAZIONALE	74	42	32	87	60

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	7	15	21	25
27	28	35	37	40
44	46	49	54	58
59	61	72	76	90

Numero Oro 72 — Doppio Oro 72-7

SuperEnalotto

31-34-62-63-82-87

Jolly 81 — Superstar 77

JACKPOT 7.700.000,00 €

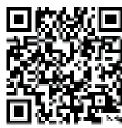
QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	120.435,71 €
Ai 214	4	703,86 €
Ai 9.509	3	41,77 €
Ai 161.978	2	7,08 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	70.386,00 €
Ai 54	3	4.177,00 €
Ai 936	2	100,00 €
Ai 6.760	1	10,00 €
Ai 20.038	0	5,00 €

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
CASSACCO
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
COSEANO
San Giovanni
L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343
ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
PAGNACCO
San Giorgio
Via Udine, 3 Tel. 0432660110
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
P.za G. Matteotti, 5 Tel. 0432699783
POVOLETTO
Grillo
P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
ZUGLIO
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577

Gli studenti all'ultimo anno dell'ateneo di Trieste hanno redatto sette progetti su temi chiave
Si va da rive e sponde all'autostrada, dai ruderi ai relitti, pensando a un villaggio turistico

Lago di Cavazzo, nuovo volto ideato da 24 futuri architetti

LA PRESENTAZIONE

TANJA ARIIS

Gli studenti della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste questa settimana hanno portato la loro visione fresca e innovativa sulla sponda nord del lago di Cavazzo per immaginare, valorizzandolo, un suo nuovo volto, capace di guardare al futuro e andare oltre le sue pesanti servitù (autostrada, centrale di Somplago, oleodotto Siot).

Quello di Cavazzo (anche detto dei Tre Comuni perché attraversa pure i territori di Bordano e Trasaghis) è il più grande lago naturale del Fvg ma, nonostante le sue bellezze e potenzialità, non è ancora stato tradotto in reale opportunità per chi ci vive. Ed è ancora periferico rispetto ai circuiti turistici del Fvg. Le mappe turistiche non lo indicano come punto dove fermarsi, eppure è molto vissuto e amato dai residenti. Sulla sponda nord si sono concentrati, in un workshop di progettazione integrata dell'architettura e del costruito, 24 studenti dell'ultimo anno della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, accompagnati dai docenti Adriano Venudo, Michela Lupieri, Luigi Di Dato e Thomas Bisiani, grazie alla collaborazione tra Comune di Cavazzo e ateneo giuliano. Tema trasversale la progettazione di un "parco" pubblico sulla sponda nord del lago, concepito come infrastruttura ecologica, sociale e culturale capace di attivare nuove relazioni tra territorio e comunità.

Elemento chiave l'integrazione tra architettura, paesaggio e arte ambientale

Intorno a questo nucleo si articolano i sette progetti degli studenti, ognuno dedicato a un tema chiave: Lavorare sull'acqua, L'anello del lago, Rive e sponde, L'autostrada, Tracce: ruderi, reperti e relitti, Un villaggio turistico per il lago, Monte Festa e lago: vedette, bivacchi e rifugi. Per costruire nuove relazioni fra spazio, abitanti, usi e racconto del territorio. Elemento chiave del workshop l'integrazione tra architettura, paesaggio e arte ambientale, in un approccio transdisciplinare.


Il lago di Cavazzo visto dalla frazione di Somplago

Lunedì l'avvio dell'esperienza degli studenti, accolti con entusiasmo dal vicesindaco, Alex Fior, e dal parroco, Gianpietro Bellini. Fior li ha invitati a offrire il loro sguardo libero e ricco di stimoli a questa comunità. Stamattina gli allievi faranno una prima sintesi al Comune, i progetti saranno poi illustrati pubblicamente il 3 luglio a Somplago. Gli studenti hanno soggiornato al villaggio scout di Cesclans, loro "quartier generale" in questa settimana costellata di continui sopralluoghi. Sul lago dei tre Comuni è pure già partito, su incarico della Comunità di montagna del Gemonese, un approfondito studio sull'intero lago per rivalutare tutte le attività che possono orbitare attorno al lago con una visione fino al 2040 per valorizzarne le risorse ambientali, migliorare la qualità di vita dei residenti, attivare nuove opportunità economiche e turistiche.


Gli studenti al villaggio scout di Cesclans, loro quartier generale

Oggi una sintesi al Comune, i progetti saranno poi illustrati il 3 luglio a Somplago

I progettisti del masterplan Giulia Favi, Camilla Venturini e Gianluca Ramo hanno descritto agli studenti (che operano in sinergia con esso) il lavoro in corso, ricco di dati interessanti, dalle indagini demografiche al turismo che necessita di più posti letto. Gli arrivi di turisti in dieci anni sono quasi triplicati. Tante le attrattive, dai luoghi spirituali ai fortini alle innumerevoli potenzialità sportive in natura. La parte più strutturata come servizi è sul lato di Trasaghis. —

MALBORGHETTO-VALBRUNA

È morto Pio Pinagli capogruppo dell'Ana ed esperto di funghi

Alessandro Cesare
/ MALBORGHETTO-VALBRUNA

Aveva unito il suo nome in maniera indissolubile al gruppo alpini di Malborghetto. Dove c'erano le penne nere della Valcanale lui non mancava mai. Pio Pinagli è morto ieri a 88 anni all'ospedale di Gemona, creando grande cordoglio nella comunità dell'Alto Friuli. Uno dei suoi quattro figli, Giovanni, utilizza poche parole per ricordarlo, sufficienti, però, a delinearne carattere e personalità: «Era una persona tenace, buona di cuore e generosa. La rettitudine morale riassume perfettamente la sua condotta di vita».


Pio Pinagli con il cappello alpino

Pinagli era originario della Garfagnana, in Toscana. Aveva raggiunto il Friuli a metà degli anni Settanta lavorando come geometra nei cantieri autostradali, scegliendo di stabilirsi prima a Pontebba, poi a Malborghetto. Sposato con Annelies, ha dedicato il suo tempo libero agli alpini, contribuendo a fondare il gruppo Ana di Malborghetto e diventandone guida. Tra le sue grandi passioni anche la raccolta dei funghi. I suoi funerali saranno celebrati martedì alle 14.30 nella parrocchiale di Malborghetto giungendo dalla Casa funeraria Benedetto di Gemona. —

IN BREVE

Tolmezzo
Il Pd spiega i temi dei referendum

Oggi alle 17.30 al Centro servizi museale (accanto al Museo carnico) un incontro pubblico, promosso dal circolo Pd, informerà i cittadini sui referendum dell'8-9 giugno sui temi lavoro e cittadinanza. Intervengono David Bassi, segretario generale della Fiom-Cgil Udine e Gianfranco Schiavone, presidente del Consorzio italiano di solidarietà. Introduce Valentina Francescon, referente lavoro del Pd Fvg, modera Marco Craighero, segretario del Pd di Tolmezzo. (t.a.)

Tolmezzo
Miano e Cinello maestri Ultimi posti per il camp

Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi al Tolmezzo football Camp 2025, la settimana dedicata alle lezioni di tecnica calcistica coi maestri del calcio Gianfranco Cinello e Paolo Miano, allo stadio di Tolmezzo. Potranno partecipare 60 ragazzi e ragazze. Dal 30 giugno al 4 luglio il camp sarà aperto a nati tra il 2010 e il 2018, con sessioni giornaliere dalle 8 alle 18, suddivise per età e livello. Sarà attiva anche una scuola specifica per portieri. (t.a.)

Verzegnis
Concorso di poesia Oggi le premiazioni

Oggi alle 15 nella sala consiliare di Verzegnis ci sono le premiazioni del Concorso internazionale di poesia in lingua friulana intitolato alla memoria del poeta Gjiso Fior organizzato dal Comune col patrocinio di Arlef, Società filologica friulana, Ente Friuli nel mondo e Circolo culturale Pio Frezza di Verzegnis. Un pensiero sarà dedicato alla memoria di Paola Fior, figlia del poeta. Sono stati presentati 81 lavori per le diverse sezioni del concorso. (t.a.)

TOLMEZZO

La Resistenza sulle montagne Scuole a lezione in Carnia

TOLMEZZO

Tante scuole del Friuli sono giunte in Carnia questo mese per approfondire le vicende della Resistenza in tale territorio montano. L'iniziativa curata quest'autunno dall'Anpi provinciale nelle scuole del Friuli con apposita pubblicazione e numerose schede di "lavoro" per visite guidate volte a conoscere e coltivare la Memoria della Resistenza nell'80º anniversario della Liberazione, ha trovato riscontro anche in Carnia, con rinnovato interesse da parte di scuole medie e superiori. Ha esordito il Liceo Linussio di Codroipo, che ha voluto partecipare con alcune classi quinte, dell'indirizzo alberghiero ed enogastronomico, alla visione del Docufilm del 2012 "Carnia 1944-Un'Estate di Libertà" del regista Marco Rossitti, promosso e divulgato dall'Università di Udine.


Gli studenti alle conferenze a palazzo Lupieri a Preone

A presentare loro la proiezione è stato lo storico e ricercatore della Resistenza Denis Baron. Poi è stata la volta delle classi terze della scuola media Tiepolo di Pagnacco, con quasi settanta tra studenti e insegnanti saliti in Carnia per ripercorrere i sentieri e i luoghi della memoria, prima ad Ampezzo a visitare il Palazzo "Unfer", già sede della giunta di governo della Repubblica partigiana Libera della Carnia. A Preone gli alunni hanno poi concorso a un percorso didattico che comprendeva sia una mostra di cimeli della lotta partigiana, sia la visione del docufilm.

L'esposizione è avvenuta nel prestigioso palazzo Lupieri, storico immobile di epoca tardo veneziana, già sede patrizia della Gastaldia della Repubblica Veneta, aperto con grande spirito collaborativo dall'amministrazione comunale di Preone. La mostra è stata curata da alcuni volontari Anpi con materiale proprio o di privati, ed è stata illustrata dall'autore e artista Luciano Martinis. Il 20 maggio infine è arrivata una trentina tra allievi e insegnanti, classi quarta e quinta del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane di San Pietro al Natisone, annesso al convitto Paolo Diacono di Cividale: hanno condiviso lo stesso progetto formativo e didattico, tra Ampezzo e Preone.

Il coordinamento Anpi della Carnia «ringrazia l'amministrazione di Preone per aver compreso, con adeguata sensibilità, l'importante valore storico ed educativo delle iniziative poste in essere con il mondo della scuola». —

T.A.

L'Azienda agricola Puntin: nel nome del bio

Un'impresa biologica certificata, l'Azienda Agricola Puntin, l'unica nel territorio di Aquileia con questa certificazione, che nei propri 12 ettari di territorio, 5 destinati a vigneto e 7 a seminativi, sta dimostrando che produrre bio si può. «Ce lo conferma il fatto – racconta Monica Macor – che con il marito porta avanti l'azienda – che vendiamo tutto il vino da noi prodotto e imbottigliato prima che arrivi la nuova produzione. Non è facile scegliere questo tipo di coltivazione: basti pensare che il seminato produce un 25% in meno di un "normale" raccolto, e ci viene pagato 10 centesimi al chilo, ma noi siamo orgogliosi di produrre bio, e auspichiamo che altri lo portino avanti". Monica rimarca che per effettuare questo tipo di coltivazione, il percorso non è facile, ma basta crederci e lei e il marito ci credono, anche se questo comporta di lavorare 364 giorni l'anno. Oggi però rischiano di trovarsi davanti a casa, a 6 metri, un impianto agrivoltaico alto cinque metri e grande 21 ettari, per una trentina d'anni.



F. A.

Il viaggio nei paesi



Un'immagine della basilica e dell'area interessata dal progetto



La battaglia di Aquileia

Il progetto per l'impianto fotovoltaico da 21ettari pregiudica le risorse archeologiche, paesaggistiche e agricole
Il sindaco Zorino: istituzioni unite per tutelare il territorio. Il presidente della Fondazione: sfregio al nostro lavoro

Alessandra Ceschia / AQUILEIA

Là, dove nel 181 a.C. i triumviri romani fondarono una città all'incrocio fra il cardo e il decumano, decisi a difendere i confini orientali minacciati dai Carni e dagli Istri, l'onda lunga della green economy proietta l'ombra di migliaia di pannelli fotovoltaici pronti a chinare le loro teste lucide 5 metri al di sopra del suolo per catturare i raggi del sole e trasformarli in energia.

Aquileia, patrimonio dell'umanità dal 1998, custode di quello che è destinato a essere il più importante parco archeologico dell'Europa centrale, urla compatta la sua indignazione e attende dal Consiglio dei ministri il pronunciamento sul primo di una serie di progetti che minano in profondità la sua missione: custodire e consegnare alle future generazioni un tesoro di inestimabile valore.



La città, patrimonio dell'umanità dal 1998, è coinvolta da altre quattro iniziative nell'ambito della transizione energetica

Il viaggio del @messaggeroveneto nei paesi non poteva che fare tappa nella città dei patriarchi, terra che al valore culturale e archeologico somma una vocazione agricola piegata dalla congiuntura del settore e quindi incline a cedere alle avances delle multinazionali dell'energia e ad affittare o vendere terreni destinati ad archiviare, forse per sempre, la loro originaria vocazione. A fare luce sull'iter del progetto per un parco fotovoltaico da 210 mila metri quadrati a ridosso della buffer zone e su quello di altri quattro progetti simili in fieri è il sindaco Emanuele Zorino che ne parla in una giornata piena di sole davanti a un caffè al bar AdHoras e a uno spuntino alla locanda Aquila Nera. «Prima del 2022 – le sue parole – per creare un impianto industriale, perché è di questo che parliamo, esistevano procedure rigide che implicavano una serie di passaggi nei consigli comunali, in quanto il Comune, di concerto con la Regione e con la Soprintendenza, aveva la possibilità di decidere». Poi è intervenuta la direttiva europea per la riduzione dei gas serra entro il 2030 che, tradotta in norma nazionale, ha snellito le procedure. È in virtù di queste norme che le holding dell'energia hanno accelerato sull'installazione di impianti per le energie rinnovabili nel nome della transizione energetica, anche laddove questo comporti la sovrapposizione a colture agricole di pregio, a vigneti, frutteti o, peggio, ai resti di un passato millenario.

«È quasi impossibile opporsi a questi percorsi: comanda il business – l'affondo di Zorino –, solo grazie alla grande mobilitazione che ha coinvolto oltre al Comune la Fondazione Aquileia, la Soprintendenza e il Ministero della Cultura siamo riusciti almeno temporaneamente, in attesa del pronunciamento della presidenza del Consiglio dei ministri a bloccare questa progettualità. Ma ascoltando le parole della presidente Giorgia Meloni, le prese di posizione dei ministri Luca Ciriani e Alessandro Giuli e l'invito di quest'ultimo a non essere dogmatici nei confronti della transizione energetica, devo dire che mi sento sollevato. È fondamentale continuare a parlare di questo tema, mantenendo la collaborazione fra Enti: sono convito che non solo la battaglia di Aquileia andrà a buon fine, ma sarà un esempio anche per gli altri comuni che vivono una situazione simile» ha concluso Zorino, parte attiva di un gruppo che conta più di 400 sindaci, impegnati in una mobilitazione di carattere nazionale. Un percorso condiviso dall'assessore comunale alle Politiche sociali e Sicurezza Thomas Civita che conta sul percorso di salvaguardia della "core zone", (l'area archeologica) disposta su 38 ettari, dalla buffer zone (area cuscinetto) che ne ha 245 e sul percorso per estendere quest'ultima a 391 ettari.

Su queste basi si staglia il futuro di Aquileia. «Un grandissimo futuro – la chiosa del presidente della Fondazione Roberto Corciulo –. Il solco è già stato tracciato, attraverso gli investimenti che la Fondazione ha avviato grazie all'intervento della Regione, primo investitore, e gli esiti saranno evidenti nei prossimi anni; parliamo di 40 milioni di euro dal 2008 ad oggi per dare luce a un gioiello che non è solo patrimonio dei friulani, ma di tutti. E noi abbiamo assunto l'impegno nei confronti dell'umanità di mantenerlo e salvaguardarlo. Progetti industriali di questo tipo fanno male perché sono uno sfregio a quanto stiamo facendo. Il rischio concreto – segnala Corciulo – è che l'Unesco ci accusi di aver abdicato al nostro compito di preservare e tramandare alle future generazioni questo patrimonio. Se ciò accadesse – la conclusione –, avremmo fallito tutti».—

La scelta di Ines e Mathias: «È qui che vogliamo vivere»

«Abbiamo scelto Aquileia per viverci, perché è una città bellissima». A dirlo sono Ines e Mathias, che quattro anni fa hanno lasciato Monaco di Baviera (Germania) per vivere nella città patriarcale, dove ieri si sono sposati. «Abbiamo scelto Aquileia – dicono – perché c'è il sole, c'è il mare, c'è cultura e molta tradizione, ma anche perché abbiamo trovato vicini di casa che sono diventati amici: perché è bellissima", e mentre lo dicono brillano gli occhi ad entrambi, ricordando che hanno trovato qui la casa dei loro sogni, in mezzo a quella natura e a quel paesaggio unico fatto di storia e di cultura che li aveva affascinati durate una vacanza in regione. Qui hanno scelto di mettere le loro radici, felici di aver trovato quello che cercavano. Ridono, e, seppur non conoscano ancora bene l'italiano e hanno ancora bisogno del traduttore, una parola l'hanno imparata in fretta: "bellissima", Aquileia è "bellissima", e ieri lo era in modo davvero speciale, con il sole, i tanti fiori rosa che li adornavano, e la loro felicità.

F. A.



Affittare i terreni per l'agrivoltaico renderà fino a 100 mila euro su 20 ettari
«L'area individuata sorge vicino a una coltivazione di asparagi»

La condanna della gente: no ai facili profitti, l'impatto sul territorio sarà troppo negativo







Alcuni lettori presenti all'incontro, nella foto al centro il sindaco Zorino e il presidente Corciulo (Fotoservizio Bonaventura)

FRANCESCA ARTICO

Tutti concordi: quell'impianto ad Aquileia non si deve fare. La comunità aquileiese sta prendendo sempre più coscienza di quello che potrebbe accadere se venisse concesso di realizzare un parco fotovoltaico da 210 mila metri quadri in località San Zilli, a ridosso del sito Patrimonio dell'Umanità. C'è però anche chi a fronte di affitti "stratosferici", qualche pensiero lo sta facendo: pare infatti che a fronte dei 6-7 mila euro annui di ricavo prodotti da 20 ettari di terreno coltivato, per l'insediamento agrivoltaico se ne possano ricavare 100 mila euro.

«Non si deve fare», afferma categorico Pasquale Carlino, persona molto attiva nella comunità come vigile volontario e come afferente dei Donatori di sangue e del Tennis club, che rimarca come «sia un obbrobrio». «Se proprio lo vogliono fare – precisa – scelgano un'altra zona, non verso il centro di Aquileia e limitrofo al sito archeologico. Ci sono terreni vicini al Natissa che possono essere utilizzati per questo scopo, non certo dove è stato progettato adesso. Parlando sia all'interno dell'Afds (300 soci) che del Tennis club (150 iscritti) molti si sono detti contrari all'insediamento».

Marzia Brumat, molto attiva in città dove il padre è stato fondatore della locale società di calcio, nel manifestare la propria contrarietà all'impianto agrivoltaico, si dice preoccupata per le ripercussioni che l'insediamento potrebbe avere sull'agricoltura, oltre che sull'aspetto paesaggistico e archeologico. «Mio marito – spiega – coltiva il mais Ross Aquileia, una varietà autoctona tramandatasi nella famiglia, che abbiamo fatto analizzare e ha un livello bassissimo di tossine rispetto al mais normale: tutto questo potrebbe scomparire! Intanto si va ad acquistare mais che proviene dall'estero con le aflatossine». Monica Macor dell'Azienda agricola Puntin che produce vino bio certificato inserito nel Doc Friuli Aquileia, si trova a dover fare i conti con un insediamento che "passerà" e sei metri da casa: si dice «assolutamente contraria a questo progetto». Ammette di capire benissimo chi pensa di affittare i terreni per realizzare impianti, «che danno un reddito anche dieci volte superiore a quello che un'impresa agricola ha annualmente: è difficile dire di no a tutto questo. Questa è un'area agricola di pregio con terreni fertili – afferma –, ciò non toglie che io e mio marito la pensiamo diversamente. Va detto che l'impatto che l'impianto avrà sulla zona abitata sarà tremendo: c'è chi ipotizza, se verrà approvato, di incatenarsi quando arriveranno le ruspe". Nicola Golizia, romano ex vigile del fuoco, che trent'anni fa ha scelto Aquileia per viverci con la famiglia, sottolinea l'impegno del sindaco Emanuele Zorino, che definisce "coraggioso: ascolta la gente e le istanze. Sui possibili impianti fotovoltaici, vorrei capire quante radiazioni emanano: a mio avviso non vanno ubicati a terra. Vicino a dove dovrebbe nascere il nuovo impianto, ci sono coltivazioni di asparagi dell'Azienda Ritter, quali ripercussioni avrà sulla coltivazione? Infine vorrei sapere chi ha dato le autorizzazioni, perché quando si sente il nome Aquileia, uno deve alzare immediatamente le antenne e valutare di cosa si tratta». Daniele Pasini, da sessant'anni ad Aquileia, per 43 anni restauratore dei Beni culturali, si dice innamorato di Aquileia che definisce «il cuore culturale e religioso non solo della regione: qui ci sono le nostre radici. Dobbiamo far capire cos'è Aquileia e cosa rappresenta». L'architetto Rodolfo Lepre, che è stato amministratore ad Aquileia anni fa, dice che «bisogna fermare questi impianti: non sono pensati in modo intelligente. Auspico che chi decide ci ripensi e non solo per quanto riguarda Aquileia e lo dico anche ai politici». —



L'INCONTRO CON I LETTORI
UNA DELLE TAPPE DEL VIAGGIO NEI PAESI AD AQUILEIA

«C'è chi ipotizza di incatenarsi per protesta nel casoin cui i pannelli dovessero essere installati»

«Questa città è il cuore culturale e religioso non solo della regione: qui ci sono le nostre radici»

L'ASSEMBLEA CIVICA A SAN DANIELE

Mozioni ancora rinviate in aula «Aspettiamo da oltre tre mesi»

La minoranza: proposta una pausa di 15 minuti che ha fatto slittare i lavori Tra i temi da affrontare quelli sulla casa di riposo e sui servizi cimiteriali

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Nervi tesi nell'opposizione consiliare di San Daniele, che nell'ultima seduta dell'assemblea civica ha espresso vari motivi di dissenso nei confronti della maggioranza e che è rimasta particolarmente risentita dal «nuovo rinvio della discussione» delle mozioni e interrogazioni presentate, «in attesa – stigmatizzano la capogruppo di San Daniele Bene Comune, Alessandra Buttazzoni, e un altro esponente della stessa lista, Fabio Spitaleri – dal mese di febbraio».

«Come di prassi – spiega proprio Spitaleri – la sospensione dei lavori in aula, qualora non fosse stata ultimata in tempo la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno, era prevista per le 23. 45. Mezz'ora prima, però, quando ancora mancavano le dichiarazioni di voto e la votazione sulla variazione di bilancio, è stata proposta una pausa. Si è così perso un quarto d'ora, con l'inevitabile conseguenza di un altro slittamento dell'esame e discussione delle mozioni, già avvenuto nel precedente consiglio. Abbiamo protestato, invano. In tre mesi non si è riusciti a trovare un momento per analizzare i documenti: ci viene il sospetto che non li si voglia affrontare, in particolare quello che solleva il tema dei partenariati pubblico-privati per la gestione delle case di riposo». Il testo invita la giunta a convocare la commissione comunale deputata a seguire la sfera socio-sanitaria «per esporre le ragioni di un possibile cambiamento nelle modalità gestionali e per fornire i dettagli dei nuovi modelli immaginati» e ad «organizzare un incontro pubblico fra l'assessore regionale competente, gli amministratori locali e i cittadini», per dare loro tutte le informazioni necessarie. Le altre mozioni in standby sono relative alle sorti di casa Bortolotti e ai servizi cimiteriali, in relazione ai quali la minoranza ha rilevato varie carenze. In segno di protesta per il rinvio il consigliere Massimiliano Verdini (rappresentante dei gruppi Fratelli d'Italia e San Daniele libera) ha abbandonato la seduta.





Buttazzoni e, a destra, Spitaleri; sotto, la casa di riposo di San Daniele

In segno di protesta il consigliere Verdini ha abbandonato la seduta del Consiglio

«La discussione delle mozioni calendarizzata per febbraio – ricostruisce – era stata rimandata al 19 maggio; nel frattempo si erano aggiunti altri documenti, il cui esame è stato spostato al 27 maggio, data dell'ennesimo replay: prima di fine giugno, dunque, niente da fare. Per questo me ne sono andato. Per quanto ancora i cittadini dovranno aspettare che le loro istanze vengano analizzate in consiglio? È possibile far passare mesi per dare risposta a semplici domande? Che democrazia è quella che prevede un continuo slittamento delle mozioni? Ricordo che si tratta di proposte fatte all'assemblea civica, di solito su temi urgenti e d'interesse pubblico. È l'unico atto che la minoranza può compiere per portare avanti progetti e fare arrivare in consiglio la voce dei cittadini». —

VENZONE

Sede della Pro loco A Pioverno ultimato il cantiere

Ultimati i lavori di manutenzione straordinaria nella sede della Pro loco nella frazione di Pioverno di Venzone. Grazie a un contributo regionale di 15 mila euro – finalizzato alla manutenzione di fabbricati risalenti al post del terremoto – è stato rifatto il tetto e sostituito il tipo di copertura più consono alle caratteristiche strutturali dell'edificio. Per la copertura l'amministrazione comunale ha scelto la lamiera preverniciata al posto di quella in coppi per alleggerire la struttura, sgravando buona parte del peso. Le parti esterne in legno sono state tinteggiate per ridare il colore originario alla struttura. «I lavori sono frutto dell'accordo tra amministrazione e presidente della Pro loco Pioverno – comunica il sindaco Mauro Valent –, assieme abbiamo scelto gli interventi più urgenti perché la struttura è utilizzata anche come sede di seggio per Pioverno. Abbiamo già messo in previsione i futuri interventi per migliorare funzionalità e sicurezza della struttura. Risultato eccellente realizzato in tempi stretti grazie alle maestranze».

S.P.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Un pannello va in fiamme Rogo sul tetto del pollaio



I capannoni della società agricola in cui ieri mattina è avvenuto l'incendio di un pannello fotovoltaico

Simone Narduzzi / COLLOREDO DI MONTE ALBANO

La nube saliva, facendo inizialmente intendere che, alla sua origine, vi fosse il movimento dei polli, all'interno dei capannoni. Normale amministrazione. Non era polvere, tuttavia, quella che andava prendendo forma sul tetto di una delle strutture della società agricola Morena, a Colloredo di Monte Albano, poco al di fuori della frazione di Paradise.

Si trattava infatti del fumo generato da un incendio, le fiamme che, nella mattinata di ieri, intorno alle 10, si sono sprigionate da uno dei pannelli fotovoltaici posti sul tetto di un capannone adibito ad allevamento per polli.

Una volta scoperta l'origine di quel fenomeno, dunque, il titolare dell'azienda ha provveduto a contattare i vigili del fuoco, i quali hanno in primis impartito all'interlocutore, per via telefonica, le istruzioni necessarie a far sì che il rogo non si estendesse agli altri pannelli presenti sulla sommità del capannone.

Al loro arrivo sul posto, i pompieri hanno quindi coadiuvato il titolare nell'estinzione delle fiamme, previo spegnimento del sistema elettrico, e della messa in sicurezza del tetto.

Questo, ad ogni modo, non aveva riportato danni ingenti. Non si sono registrate intossicazioni; gli animali presenti all'interno del capannone non sono andati incontro a disagio alcuno, considerando che l'incendio, grazie alla prontezza e alla rapidità nell'intervento del titolare dell'azienda agricola, con l'aiuto dei vigili del fuoco, è stato limitato alla parte esterna del detto.

In meno di due ore, così, la ditta ha potuto riprendere senza problemi il regolare svolgimento delle sue attività. —

LA DENUNCIA A MARTIGNACCO

Truffa via sms, pensionato perde 50 mila euro

Settantenne convinto al telefono da un falso carabiniere a eseguire l'ingente bonifico, salvo poi scoprire l'inganno

MARTIGNACCO

Un inganno ben congegnato, giocato sulla paura e sulla fiducia, ha colpito un pensionato siciliano del 1955, residente nella zona di Martignacco. L'uomo è stato raggirato da un truffatore che, spacciandosi per carabiniere, lo ha convinto a effettuare un bonifico da 49.850 euro, facendogli credere di dover proteggere i propri risparmi da un presunto attacco informatico. La denuncia è stata presentata ieri alla stazione dei carabinieri del paese.

Tutto ha avuto inizio con un semplice sms, apparentemente inviato dalla banca dell'uomo, che lo avvisava della presenza di un bonifico sospetto in uscita dal proprio conto corrente. Allarmato, il pensionato ha prontamente composto il numero indicato nel messaggio, nella speranza di ottenere chiarimenti e bloccare l'operazione.

A rispondere è stato un individuo che si è presentato come un carabiniere. Con tono rassicurante, ma autorevole, il truffatore ha dichiarato di voler aiutare l'uomo a "mettersi al sicuro", convincendolo a recarsi con urgenza presso la filiale più vicina per effettuare un bonifico "di sicurezza" verso un conto da lui indicato, con la promessa che i fondi sarebbero stati temporaneamente trasferiti e successivamente restituiti.

Confidando nella buona fede dell'interlocutore, il pensionato ha eseguito l'operazione, trasferendo quasi 50 mila euro. Solo in seguito, insospettito da alcuni dettagli e dalla mancanza di riscontri ufficiali, ha contattato direttamente la sua vera banca, rendendosi conto di essere stato vittima di un raggiro.

L'uomo si è quindi rivolto ai carabinieri di Martignacco, sporgendo regolare denuncia. Le forze dell'ordine hanno già avviato le indagini per identificare i responsabili e rintracciare il denaro sottratto. —

T.D.



Un esempio di truffa via sms

MOIMACCO

Bando per i restauri Aperte le domande per ottenere i fondi

L'amministrazione di Moimacco ha attivato due nuove linee contributive, finalizzate alla manutenzione e al restauro di affreschi, capitelli, edicole, ancone e crocifissi su edifici visibili dalla pubblica via e su immobili privati situati sul territorio. «Finanziata con fondi regionali, l'iniziativa mira – spiega l'assessore Alberto Rosati – a preservare e valorizzare il patrimonio artistico locale. La somma complessiva a disposizione ammonta a 35 mila euro, di cui 25 mila riservati agli affreschi e circa 10 mila alle restanti tipologie di beni, ovvero capitelli, edicole, ancone e crocifissi. I cittadini interessati devono presentare domanda entro il 30 giugno, utilizzando la modulistica caricata sul sito del Comune». Le domande dovranno essere inviate alla mail comune.moimacco@certgov.fvg.it) o consegnate a mano all'Ufficio Protocollo. Tra le spese ammissibili, l'intervento dei restauratori, le analisi propedeutiche all'attuazione dei lavori di restauro e le spese tecniche di collaudo. (l.a.)

L'iniziativa si svolgerà l'8 giugno alla Fiera regionale dei vini a Buttrio
Sarà preceduta da una anteprima della gara dedicata ai bambini

Torna dopo dieci anni il Palio delle botti «Si rinnova la tradizione»

L'EVENTO

Buttrio ridà vita, dopo circa un decennio, a una delle sue tradizioni più caratteristiche. Nella giornata conclusiva della 92ª Fiera regionale dei vini, il prossimo 8 giugno, tornerà il Palio delle botti.

Pro Loco Buri e Comune hanno deciso di rinverdire questa gara che vede squadre di spingitori sfidarsi a chi completa prima un circuito, facendo rotolare una botte di circa 500 litri, con una gara sia in versione maschile che femminile, che vedrà partecipare le delegazioni di diverse Città del vino della regione. Novità di questo "ritorno" la collaborazione con le Mdb (Mamme di Buttrio) le quali cureranno un'anteprima del Palio tutta dedicata ai più piccoli.

«L'idea di riportare in vita il Palio delle botti è nata quasi per gioco – racconta il presidente della Pro loco Buri Federico Toffoletti – all'interno del nostro gruppo di volontari, ma ora l'entusiasmo cresce giorno dopo giorno man mano che ci avviciniamo al fischio d'inizio. Tutto nasce dall'esperienza lo scorso settembre di cinque nostri compaesani, tre uomini e due donne, che hanno deciso di mettersi in gioco riportando in gara il Comune di Buttrio in una delle tappe de Palio nazionale delle Città del vino, svoltosi ad Avio in Provincia di Trento».



Una precedente edizione del Palio delle botti a Buttrio

«L'entusiasmante esperienza ha fatto tornare – prosegue il presidente – la voglia di riproporre la gara anche qui da noi, da dove manca ormai da diversi anni. La collaborazione con le Mamme di Buttrio e le altre realtà la trovo una grandissima dimostrazione di quanto l'evento fosse molto sentito in passato, e dà l'idea di quanto si voglia cercare di riavvicinare a questa tradizione anche le giovani generazioni».

Appuntamento quindi il pomeriggio dell'8 giugno nel parco di Villa di Toppo Florio, con avvio dedicato ai più piccoli. Ritrovo per tutti alle 15.45 e dalle 16 per loro prove di slalom con le barrique e giochi a tema; preiscrizione consigliata scrivendo a mdb.buttrio@gmail.com. Dalle 17 si svolgeranno in serie la corsa senior femminile e quella maschile, decretando i vincitori di questo primo palio "made in Fvg".

Il programma completo della Fiera 2025 sarà presentato nella conferenza stampa del 4 giugno alle 11 nella sede della Regione. —

MARTIGNACCO



L'assessore Montalto (secondo da destra) con i rievocatori

In festa con la storia Ci sono i rievocatori L'evento a villa Italia

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

Villa Italia a Torreano, tra le cui stanze soggiornò re Vittorio Emanuele III, torna a essere centro di memoria storica. La dimora sarà interessata, questo week-end, dalla prima edizione della manifestazione "In ville a Martignacco - in festa con la storia", patrocinata dal Comune di Martignacco, da quello di Sagrado e dall'Arlef.

L'organizzazione dell'evento - nato da un'idea dell'assessore alle politiche sociali Giuseppe Montalto che ha fornito anche supporto e consulenza - è curata dal gruppo Ana di Ceresetto e Torreano grazie all'impegno dei suoi soci legati da sempre al territorio e alle tradizioni alpine. Il programma della kermesse, che si svolgerà domani e lunedì 2 giugno in Villa Italia e nel centro di Martignacco, vedrà la partecipazione di numerosi rievocatori storici, collezionisti ed espositori provenienti da tutto il triveneto.

All'interno della villa sarà allestita una mostra e saranno esposti mezzi storici. Ci saranno mercatini e anche laboratori didattici per bambini, ieri e oggi da una visita della scolaresca dell'Istituto comprensivo di Martignacco al museo di Monte San Michele del Carso (Sagrado).

In piazza Vittorio Veneto a Martignacco, il 2 giugno ci saranno le celebrazioni per la Festa della Repubblica alle 10.20 (dopo l'arrivo del corteo) presso il monumento al Fante d'Italia. Seguiranno la messa in duomo e il rancio alpino nell'area della sagra. Grazie alla generosa disponibilità dei proprietari, la villa in questi giorni sarà contenitore pregiato in cui coltivare una cultura della pace attraverso la memoria.

L'evento, che valorizza peculiarità non replicabili di valore storico, artistico e culturale del comune, ha la potenzialità di diventare un riferimento per il nordest nell'ambito delle rievocazioni. —

IN BREVE

Cividale

Festa della Repubblica Lunedì un concerto

Come da consolidata tradizione la festa della Repubblica sarà solennizzata, nel comune di Cividale, con un concerto celebrativo a cura del corpo bandistico musicale cittadino: l'appuntamento è dunque in programma per lunedì 2 giugno, alle 11.30, e si svolgerà come di consueto nella cornice di piazza Paolo Diacono. In caso di maltempo l'esibizione sarà spostata sotto la loggia municipale. A Cividal si rinnova così la tradizione. (l.a.)

Cividale

Serata sanitaria sulla prevenzione

La sezione cividalese dell'Associazione nazionale carabinieri ha organizzato per giovedì 5 giugno – alle 18, nell'auditorium della scuola Piccoli, in via Udine – un incontro sul tema "La prevenzione del tumore al colon". Patrocinata dal Comune, la tavola rotonda avrà per relatore Antonio Cristin, responsabile medico del reparto di Chirurgia generale e urologia del Policlinico Città di Udine. Introdurrà la serata il presidente della sezione cittadina dell'Anc, Elio Romito. (l.a.)

Povoletto

Oggi gli Stati generali del Torre e del Malina

Stamattina, dalle 9, Sala Degano (al civico 1 di piazza Libertà, a Povoletto) ospiterà gli "Stati generali dei torrenti Torre e Malina". Ai saluti del sindaco Giuliano Castenetto e dell'assessore all'ambiente Rudi Macor seguiranno le relazioni tecniche degli ingegneri Matteo Nicolini, Michela Diracca, Michele Cicuttini (del Consorzio di bonifica pianura friulana) e Massimo Canali, direttore Ambiente della Regione. Conclusioni dell'assessore Fvg all'ambiente Fabio Scoccimarro. (l.a.)

LA NUOVA OFFERTA FORMATIVA ILLUSTRATA A CAMPOFORMIDO

Mensa, servizi e attività pomeridiane «Una scuola pensata per le famiglie»

Presentato il progetto che coinvolge gli alunni dall'infanzia alle medie. È differente per ogni plesso

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Un'offerta formativa più ricca, flessibile e a misura di famiglia: è questo l'obiettivo del "Progetto di scuola integrata" presentato alle famiglie dal Comune di Campoformido, in sinergia con l'Istituto comprensivo di Pozzuolo. Una proposta educativa articolata, che abbraccia tutti i livelli dell'obbligo – dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado – e che punta a conciliare le esigenze lavorative dei genitori con un'educazione di qualità per i bambini.

«La famiglia è al centro della nostra azione amministrativa – ha sottolineato il sindaco Massimiliano Petri –. Abbiamo investito molto sulle scuole, sulla partecipazione al mondo scolastico e sul supporto alle famiglie, lavorando in particolare sul servizio mensa e su nuovi strumenti come la post-accoglienza, fondamentale per chi lavora o ha necessità che i figli stiano in un posto accogliente anche oltre l'orario scolastico. Abbiamo fatto molto per i ragazzi e continueremo a farlo anche il prossimo anno». Il progetto mette a disposizione servizi scolastici ampliati e qualificati, come la mensa con sorveglianza e ingredienti biologici, preparata in due punti cottura interni alle scuole dell'infanzia. Dopo il pranzo, i bambini parteciperanno ad attività ludico-educative che coniugano svago e apprendimento. Sarà attivo anche un servizio di preaccoglienza (dalle 7.30) e doposcuola (fino alle 16), con educatori qualificati per l'assistenza ai compiti. Ci sarà anche il servizio di post-accoglienza (fino alle 17.30) pensato per chi ha orari lavorativi prolungati.



La presentazione del progetto di scuola integrata che sarà avviato a Campoformido

Il Comune ha strutturato un'offerta diversificata a seconda del plesso e del tempo scuola. Ad esempio, la scuola di Basaldella, a tempo pieno, prevede corsi anche nel tardo pomeriggio, proprio per garantire pari opportunità di partecipazione. Oltre ai servizi educativi, il progetto propone attività sportive (calcio, basket, pallavolo, pallamano), laboratori di teatro, pittura, chitarra, informatica, e corsi di inglese già dalla scuola primaria. Tutti i percorsi sono calibrati in base alle età e alle esigenze dei singoli plessi, e arricchiti dalla collaborazione con il tessuto associativo locale, che fornisce un valore aggiunto in termini di laboratori e attività extrascolastiche.

Anche il servizio di trasporto scolastico gratuito, attivo in convenzione con il Comune di Pozzuolo, contribuisce a rafforzare il sistema di supporto alle famiglie. Un modello educativo dinamico e partecipato, che guarda al futuro dei più piccoli investendo nella loro crescita scolastica, personale e relazionale. Un investimento che per Campoformido rappresenta, come afferma Petri, «il punto di partenza della nostra comunità». —

PASIAN DI PRATO

Gruppo folcloristico Oggi apre la sede tra spettacoli e visite

Oggi pomeriggio, dalle 18.30, in via Muris 40, è in programma una serata dedicata alla riscoperta delle radici e delle tradizioni locali attraverso tre appuntamenti in uno. Il Gruppo folcloristico Pasian di Prato apre le porte della propria sede per un evento che unisce cultura, spettacolo e sapori del territorio. Alle 19.30 sarà possibile visitare il Centro di documentazione delle tradizioni popolari e ammirare una mostra fotografica sulla storia del sito che oggi ospita il Gruppo. Successivamente, alle 20.30 andrà in scena lo spettacolo "Aiar di Friûl – Lis Stagjons dal Amôr", un viaggio emozionante attraverso le stagioni della tradizione friulana. La serata si concluderà con una degustazione di prodotti tipici, occasione per assaporare aromi e profumi della nostra terra. L'ingresso è gratuito. Il gruppo è stato fondato nel 1966 con l'obiettivo di mantenere vive e rinverdire le tradizioni del Friuli, terra dalla lingua e peculiarità uniche riproponendo con il suo repertorio di musiche, danze e canti l'atmosfera e lo scenario dell'antico Friuli.

REANA DEL ROJALE

Il Comune sul bilancio «Dalla minoranza solo attacchi personali»

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

«Il Bilancio del Comune è solido e prevede gli stanziamenti necessari per operare senza alcuna interruzione nei servizi offerti alla popolazione». Lo afferma il vicesindaco di Reana del Rojale Matteo Romano che aggiunge: «Il bilancio è stato approvato nei termini di legge dalla giunta e il passaggio in Consiglio è stato posticipato a causa di un problema informatico esterno. Il bilancio preventivo è stato illustrato prima in commissione a dimostrazione della nostra apertura totale al confronto con i consiglieri». Romano continua dichiarando che «stupiscono i toni denigratori e aggressivi rivolti a me e alla giunta visto che il bilancio è stato redatto con criteri prudenziali negli stanziamenti di spesa e, come succede da sempre in tutte le amministrazioni pubbliche compreso il nostro Comune, ci sarà il momento di assestamento di bilancio per destinare nuove risorse laddove se ne ravvisasse la necessità».

Il vicesindaco Romano continua: «Il luogo deputato al dibattito è il Consiglio e gli attacchi personali che i consiglieri portano avanti qualificano questa minoranza che cerca di svilire i ruoli istituzionali». Il sindaco Anna Zossi dal canto suo afferma che «il Comune ha attraversato importanti cambiamenti nelle ultime settimane, dal momento che si sono insediati la nuova segretaria comunale e il nuovo revisore dei conti». «Il Consiglio e i regolamenti che ne disciplinano il funzionamento rappresentano il più potente strumento di democrazia locale – conclude –. Le sedute del Consiglio sono pubbliche e quindi aperte alla massima partecipazione. Il lavoro e l'impegno di tutta la maggioranza saranno sempre orientati al bene della comunità e laddove necessario ad ammettere errori per rimediarvi. Riteniamo queste polemiche sterili e prive di senso». —


Matteo Romano

TAVAGNACCO

Cineforum giovani Proiezioni al teatro

TAVAGNACCO

Aprire una riflessione su un tema delicato e attuale: le relazioni affettive ossessive, quelle in cui l'amore si trasforma in controllo, sofferenza, perdita di libertà. Questo l'obiettivo del nuovo appuntamento di Cineforum giovani, organizzato dai ragazzi che frequentano l'Informagiovani e il Centro giovani di Tavagnacco, servizi in capo al Comune e gestiti dalla cooperativa sociale Itaca. L'appuntamento è per oggi, dalle 17 alle 20, al teatro Maurensig. Il programma prevede la proiezione e la discussione del cortometraggio "La caducità dell'amore" del Collettivo Espresso, con la presenza del protagonista Klaus Martini e del co-regista Mattia Cantarutti, e del capolavoro di Alfred Hitchcock "Vertigo – La donna che visse due volte" (1958). L'ingresso è gratuito. «Un tema tanto delicato quanto importante, ancora di più quando è trattato dai giovani – commenta l'assessore alle politiche giovanili, Giovanna Mauro –. Siamo certi sia un'occasione importante per riflettere insieme su cosa significa vivere una relazione sana e rispettosa». —

R.T.

PAGNACCO



La scuola materna a Plaino di Pagnacco dove partiranno i lavori

Materna di Plaino: ok al piano dei lavori

PAGNACCO

Scuole più sicure a Pagnacco. L'amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo definitivo per i lavori di efficientamento energetico e miglioramento sismico della scuola dell'infanzia di Plaino. «Con questo intervento – afferma il sindaco Laura Sandruvi – portiamo avanti i programmi di riqualificazione edilizia delle scuole. Grazie al contributo regionale inserito a novembre 2024 pari a 240. 000 euro a copertura dei maggiori costi, il progetto ha previsto un investimento complessivo a 1.140.000 euro. Già a febbraio 2025 abbiamo approvato il documento di indirizzo alla progettazione per il completamento del fabbricato adibito alla scuola dell'infanzia Bettini di Pagnacco, ora con la materna di Plaino ci spostiamo nella fase definitiva che ci permetterà di fare la gara d'appalto entro pochi mesi».

Un impegno a 360 gradi che coinvolge quindi le scuole del Comune «a garanzia di una politica strategica di miglioramento delle strutture scolastiche, rendendole più accoglienti e sicure per alunni e personale docente e amministrativo» prosegue. Lavori in vista, pertanto, dopo quello della media consorziale Tiepolo che sta proseguendo nel rispetto delle tempistiche.

Entro giugno si procederà con la gara d'appalto per un altro cantiere, che riguarda il secondo lotto dell'ecopiazzola, con un investimento di 550.000 euro in parte da avanzo comunale oltre al contributo regionale, che permetterà di adeguare il centro raccolta rifiuti. «Grazie al supporto economico della Regione, questa amministrazione potrà mettere in sicurezza i plessi scolastici e adeguare il centro di raccolta e l'ampliamento della sede della Protezione civile. Stiamo parlando di oltre 4 milioni di euro finanziati e un milione di fondi comunali» prosegue.

«Il tema dell'investimento nella scuola e nei servizi comunitari – riferisce ancora Sandruvi – è fondamentale, poiché questi aspetti migliorano la qualità della vita e contribuiscono a creare una società più coesa e responsabile. La scelta di investire in questi settori, quindi, dovrebbe essere vista come una priorità condivisa, in grado di unire le forze politiche e sociali. Quando la minoranza decide di non partecipare al processo decisionale, come nel caso dell'uscita dall'aula e dell'assenza al voto sul bilancio consuntivo, si perde un'opportunità preziosa di dialogo e collaborazione. Questo gesto può essere interpretato come una mancanza di interesse nei confronti delle questioni fondamentali che riguardano il futuro del territorio e la sua comunità. Il richiamo a una responsabilità collettiva è essenziale: ogni decisione presa ha ripercussioni su tutti e la partecipazione attiva di ogni parte politica è cruciale per garantire che le scelte siano rappresentative e inclusive». —

V.Z.

LA SEDUTA A CODROIPO

Servizi sociali affidati all'Asp Cambia l'assetto organizzativo

Approvata in consiglio comunale la convenzione che avrà una durata di tre anni
Il sindaco Nardini: si punterà a rendere la gestione più capillare sul territorio





Un momento del consiglio comunale svoltosi ieri sera a Codroipo e, sotto, l'Asp Moro

Viviana Zamarian / CODROIPO

Si rafforza il legame tra ambito territoriale del Medio Friuli e l'Asp. È stata portata ieri sera in consiglio comunale – al terzo punto all'ordine del giorno – l'approvazione della convenzione che affida la gestione dei servizi sociali degli undici Comuni del territorio all'Ente Moro.

A cambiare sarà l'aspetto organizzativo. L'obiettivo è incrementare l'efficienza dei servizi, renderli più capillari e vicini ai cittadini e puntare, valorizzandole, sulle professionalità di chi opera sul territorio in un particolare settore. Il sindaco Guido Nardini, come ha illustrato in aula, ha coordinato da novembre, in qualità di presidente dell'ambito, un gruppo di lavoro ristretto per definire il riassetto delle varie aree, amministrativa, adulti e inclusione, disabilità e anziani e persone non autosufficienti e minori e famiglie «per una maggiore strutturazione, per un controllo e una migliore gestione dei servizi anche da un punto di vista economico. Una riorganizzazione che, bisogna dirlo, si poteva fare anche molto prima».

«Per ogni area ci sarà un referente – afferma –. Sarà un processo graduale per puntare in questo modo a una maggiore specificità delle competenze delle professionalità in servizio con una divisione dei Comuni per zone geografiche al fine di un miglior coordinamento del lavoro e per dare una omogeneità di azione nelle varie realtà».

Un lavoro non semplice da portare avanti, nel momento in cui l'Asp Moro si trova ancora a essere commissariata. L'obiettivo dei sindaci è stato quello di mantenere il territorio unito e coeso. Per quanto riguarda la tempistica, come ha riferito il primo cittadino Nardini, «abbiamo indicato, visto che la convenzione ha la durata di tre anni, per capire se questa modalità gestionale e il nuovo riassetto riescono a entrare completamente a regime, come obiettivo finale il 2027». Il consigliere di minoranza Thierry Snaidero ha quindi chiesto, in merito, al sindaco Nardini se «il bilancio dell'ambito del Medio Friuli e di quello dell'ente gestore siano distinti».

A chiarire il dubbio il primo cittadino: «Sì – ha riferito – questa distinzione è già avvenuta durante il primo commissariamento dell'Asp Moro con una divisione dei conti correnti. L'Asp ha approvato il bilancio di chiusura del 2023 due settimane fa, mentre quello del 2024 sarà portato all'attenzione nel corso del mese di giugno. A quel punto ci sarà un allineamento tra le due tipologie di bilanci».

La convenzione con l'Asp Moro approderà nei Consiglio dei Comuni dell'ambito (e non potrà essere modificata). «Abbiamo già inserito alcune modifiche che ci erano state chieste dai Comuni di Mereto di Tomba e di Mortegliano».

Tra i punti all'ordine del giorno sono stati portati, nel corso della serata, la quarta variazione al bilancio di previsione 2025-2027 e le integrazioni al regolamento per la costituzione e il funzionamento del gruppo comunale di volontari del servizio di Protezione civile. —

BASILIANO

La minoranza attacca: «Interventi puntuali e zero progettualità»

BASILIANO

«Dopo un anno le attenuanti dell'inesperienza e della novità iniziano a scricchiolare. Dopo molte variazioni di bilancio ancora non siamo in grado di valutare le scelte di questa maggioranza, dato lo stile amministrativo: solo interventi puntuali che rispondono prevalentemente ad esigenze di immagine e nessuna progettualità di lungo periodo». La minoranza critica la gestione della giunta di Marco Olivo. «A questo si somma la tendenza ad appropriarsi dei meriti altrui per progetti avviati dall'amministrazione Marco Del Negro e di ritenersi superiori alle regole – prosegue –. A cosa serve pagare amministratori comunali se il loro compito è solo quello di vantarsi dell'attività ordinaria del Comune, se dimostrano scarsa conoscenza dei temi (esempio tariffe Tari di cui ignorano la composizione), confermando una inesistente idea di sviluppo del territorio?». Per l'opposizione ci sono poi «alcuni aspetti di stile. Sindaco e giunta non si sono posti alcun dubbio nell'aumentarsi le indennità e nel riscuotere il rimborso forfettario per le spese di missione dopo aver dichiarato, mesi fa, l'esatto contrario. Dal 2023 ad oggi l'aumento del costo per amministratori ammonta ad oltre 50. 000 euro. Un cambio di etica rispetto al passato quando sindaco e assessori, in 9 anni, non hanno utilizzato la, seppur legittima, facoltà del rimborso spese, oltre a mantenere la promessa, a differenza della giunta attuale, di suddividere l'indennità prevista per 5 assessori tra 6 assessori».

«L'arroganza – prosegue – con cui decidono di vendere una proprietà comunale a una consigliera di maggioranza è vergognosa nonostante i rilievi mossi dai nostri gruppi Bene Comune e Progetto Basiliano, circa la legittimità e l'opportunità dell'atto. Giuridicamente si rileva il contrasto con una norma del Codice civile. Politicamente la percezione è che si sia di fronte a un impegno preso a favore della consigliera ancor prima delle elezioni. Di sicuro non è questo il modo di gestire il bene pubblico. E non vi sono garanzie che in futuro non si continui ad anteporre gli interessi privati a quelli pubblici». —

RIVIGNANO TEOR

Ritorna la camminata Marciando tra le erbe

RIVIGNANO TEOR

Sport, salute e divertimento. Lunedì 2 giugno "Marciando tra le erbe" torna a Rivignano Teor con l'ottava edizione. Si tratta di una camminata non competitiva, fra natura e sapori locali.

L'iniziativa, promossa dalla Pro loco Rivignano, propone tre percorsi accessibili a tutti (di 5, 12 e 17 chilometri) dal suggestivo Parco dello Stella all'elegante villa Ottelio Savorgnan.

Partenza libera dal Parco Divisione Julia tra le 8 e le 9.30, mentre l'arrivo sarà al Parco "Ferrovie dello Stella" in via Sauro. Dalle 10 alle 15, il Parco ospiterà inoltre i trenini in miniatura dell'associazione friulana Vapore vivo.

Al termine della camminata, per tutti i partecipanti, sarà disponibile un piatto di orzotto e seguirà un momento conviviale. Un evento, questo, che conferma la sua importanza ludica e sportiva.—

M.A.

VARMO

Approvato il bilancio Investiti 900 mila euro Teghil si è astenuto

Monia Andri / VARMO

In consiglio comunale è stato approvato il bilancio consuntivo. Come spiega l'assessore Veronica Panigutti «l'avanzo libero è di circa 620.000 euro cui si aggiungono 27.000 di fondo investimenti e circa 292.000 di sanzioni derivanti dal codice della strada». Anche il sindaco Fausto Prampero ha specificato che «l'applicazione dell'avanzo libero unitamente alle altre voci, che ha comportato la modifica del programma triennale dei lavori pubblici e di quello per beni e servizi, prevedono asfaltature per 400. 000 euro, il rifacimento della copertura di villa Giacomini per 200 mila euro e dell'ex casa del segretario per 100.000, la riparazione dei lucernai della casa mortuaria del cimitero di Belgrado per 4.200 euro, l'acquisto di un nuovo trattore rasa erba per 50.000 euro, l'acquisto di una nuova auto di servizio per 25.000 euro e la restituzione di un contributo su anticipazione spese di progettazione alla Regione per 13.000 euro circa. Il totale delle somme applicate per investimenti ammonta a più di 900.000 euro. Non ci resta ora che portare avanti gli interventi già programmati». L'opposizione ha votato contraria. Per il capogruppo Massimo Della Siega di Viviamo Varmo Comunità «c'è la necessità di effettuare importanti azioni sul territorio capaci di attrarre attenzione e investimenti pubblici e privati. Le opere pubbliche già finanziate e ferme da decenni potrebbero essere un significativo volano. Una maggioranza dunque dalla miope impostazione». La capogruppo di Varmo Radici e Futuro, Antonella Iacuzzi ha dichiarato: «L'amministrazione Prampero si è contraddistinta in questi quasi 5 anni di mandato per le belle promesse, mai mantenute». Astensione del consigliere di maggioranza Stefano Teghil, definito «minoranza ombra della maggioranza». Teghil in merito ha spiegato che «in un momento di crisi dell'edilizia privata, l'ente locale dovrebbe spingere per aumentare il volume di appalti pubblici, contribuendo anche all'economia locale del settore». —

La kermesse e un riconoscimento importante




Un momento dell'incontro con Elena e Dino Parelli, intervistati dal vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini; due immagini della platea, con tanti ragazzi e autorità della zona FOTO PETRUSSI

Premio ItinerAnnia ai genitori di Parelli «Un'emozione forte e riconoscenza»

A San Giorgio di Nogaro il via alla ventiduesima edizione
La mamma Elena: è un territorio che sentiamo nostro

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

"ItinerAnnia – Eventi tra gusto e arte" ha tagliato il nastro della 22ª edizione con uno straordinario evento di impegno civile: il conferimento del Premio ItinerAnnia 2025 ai genitori di Lorenzo Parelli, il giovane scomparso tre anni fa nell'ultimo giorno di alternanza scuola-lavoro. Il premio è stato assegnato all'unanimità dai sette Comuni afferenti a ItinerAnnia: Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Torviscosa e San Giorgio di Nogaro «quale riconoscenza del valore della loro testimonianza e del loro impegno nel promuovere una maggiore consapevolezza sulla sicurezza dei giovani sul lavoro».

Momenti di grande emozione quando Elena e Dino Parelli, intervistati dal vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, hanno raccontato cosa significava per loro ricevere questo premio. «Provo un'emozione fortissima e un sentimento di gratitudine e riconoscenza – ha detto Elena –. Essere a San Giorgio significa molto, è un territorio che sentiamo nostro. Siamo sempre vulnerabili e fragili, viviamo ogni giorno quattro stagioni».

Hanno parlato di come si rielabora un dolore così forte: «Vai avanti e ti accorgi che c'è la necessità di fare qualcosa perché quanto accaduto non accada più – ha detto papà Dino –. Per questo ci siamo rivolti al sindaco di Castions per dire che volevamo fare qualcosa; abbiamo trovato la sua disponibilità, come del resto quella di tutte le istituzioni».

«Passato il primo torpore – ha aggiunto Elena – con l'avvicinarsi del primo anniversario abbiamo iniziato a interrogarci su quanto accaduto in maniera chiara, trovando le tempestive risposte e ascolto, dando quindi forma a una riflessione che è diventata la Carta di Lorenzo».

Questo ha portato il presidente Mattarella a convocarli al Quirinale. «Da lui abbiamo avuto parole chiare, vicinanza e attenzione, ed è questo che ci ha aiutato a realizzare quello che avevamo in mente». Hanno evidenziato la vicinanza di tante persone anche dal mondo dello spettacolo, come Ambra, «persone di cui sentiamo la vicinanza e il supporto».

Ricordato l'invito al concerto del 1º Maggio, dove la loro testimonianza è arrivata ai cuori dei tanti giovani presenti, ai quali è stata fatta passare di mano in mano la Carta di Lorenzo, «che parla in modo chiaro e diretto». Hanno poi evidenziato come ci sia bisogno di portare avanti nelle scuole in modo pratico il documento, «per scrivere nuove pagine, anche se molto resta da fare».

Hanno anche affermato che nelle aziende serve una riflessione. I prossimi appuntamenti a GO!2025 e il gemellaggio tra la Carta di Urbino, che parla di sicurezza e la Carta di Lorenzo; e la riedizione del Memorial di Lorenzo. Così, un emozionato Ivan Petrucco sindaco di Castions di Strada ha consegnato il Premio ItinerAnnia a Elena e Dino, rimarcandone l'impegno nel portare tutti verso «una maggiore consapevolezza».



L'INCONTRO
I GENITORI DI LORENZO E SOTTO IL TAGLIO DEL NASTRO DI ITINERANNIA



La festa è continuata con i tanti bambini delle società sportive locali, presentati dalla madrina delle manifestazione Giorgia Bortolossi Poi il saluto delle tante autorità

E poi la festa è continuata con i tanti bambini delle società sportive sangiorgine, presentati dalla madrina delle manifestazione Giorgia Bortolossi, ai quali è andato il saluto del sindaco Pietro Del Frate e dell'assessore Alessio Cristin, mentre il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin si è detto molto contento di vedere come la manifestazione cresca di anno in anno, invitando i tanti ragazzini a credere nei valori dello sport.

Anche l'onorevole Graziano Pizzimenti ha portato il proprio saluto, ricordando come la manifestazione sia partita quand'era sindaco di Marano. ItinerAnnia resta una festa diffusa con un ricco programma che intreccia gusto, cultura, natura e scoperta del territorio, dove nei circa 60 stand sono messe in evidenza le peculiarità dei 7 comuni afferenti. —

GLI EVENTI A PALMANOVA

Torneo Fabio Zuccheri si giocano le finali Di Natale sfida i cronisti

PALMANOVA

Il polisportivo Dino Bruseschi di Palmanova ospiterà domani e l'8 giugno le finali del torneo regionale e internazionale di calcio Fabio Zuccheri. Oggi dalle 16, nella palestra adiacente al campo sportivo, il convegno Sport e salute, con ospiti il professor Gaetano Thiene, direttore del Centro ricerche Arca di Padova e alcuni specializzati in medicina dello sport. Alle 18 ci sarà la partita tra le Vecchie Glorie dell'Udinese e la Rappresentativa giornalisti del Triveneto. Tra gli ospiti attesi anche Di Natale, Miano, Poggi, Bertotto e Calori. Domani al Bruseschi dalle 17.30 le finali della fase regionale, mentre domenica 8, dalle 15.30, quelle dei club internazionali. Quest'anno il torneo è riservato alla categoria under 14 e prevede una competizione per le 12 squadre regionali e un'altra riservata ad altrettanti club internazionali.



È atteso anche Di Natale

«La Regione sostiene e finanzia convintamente manifestazioni che, come questa, sanno coniugare agonismo, educazione al rispetto e solidarietà reciproca – rimarca l'assessore regionale Mario Anzil –. Ai giovani atleti protagonisti auguro di vivere queste giornate con entusiasmo, lealtà e anche un po' di curiosità».

La manifestazione calcistica, giunta alla sua ottava edizione, si svolge in 11 Comuni del Fvg dal 19 maggio all'8 giugno ed è nata nel 2016 per ricordare Fabio Zuccheri, giovane calciatore di San Vito al Torre stroncato ad appena vent'anni da un malore dovuto a una malformazione cardiaca. Una parte del ricavato raccolto durante il torneo verrà devoluta al Centro ricerche Arca (Associazione ricerche cardiopatie aritmiche) di Padova che – oltre a Zuccheri – ha preso in esame anche i noti casi Davide Astori, Piermario Morosini e Vigor Bovolenta. —

F.A.

TORVISCOSA

Giro del Fvg juniores Ecco le strade chiuse

TORVISCOSA

Viabilità modificata oggi a Torviscosa per la seconda tappa del 23ª Giro del Friuli Venezia Giulia, categoria juniore: la Gorizia-Torviscosa. Si tratta della gara internazionale organizzata dalla Società ciclistica Asd Fontanafredda e dalla Federciclismo per la categoria juniores (17/18 anni) in quattro tappe. La partenza della seconda tappa alle 11.30 da Gorizia, prevede l'arrivo in viale Villa a Torviscosa verso le 13.45-14 (con un primo passaggio sotto lo striscione d'arrivo circa alle 13.30-13.40, pertanto tutte le strade di accesso al viale saranno chiuse al traffico fino alla conclusione della tappa. Partecipano 160 atleti di 32 società con la presenza di 2 squadre nazionali straniere (Austria e Slovenia) e tutte le maggiori squadre ciclistiche della penisola. —

F.A.

La prima riunione del Comitato presieduto dal prefetto

Al mare tra Pentecoste e Cremonini È scattato il dispositivo di sicurezza

Dal 5 al 9 giugno atteso un massiccio afflusso. La novità: anche l'Esercito tra le forze operanti

Sara Del Sal / LIGNANO

Il week-end dell'Ascensione è in corso, ma la località balneare friulana si organizza per il prossimo, quello di Pentecoste e della data zero di Cesare Cremonini.

Tra il 5 e il 9 giugno si attende un afflusso massiccio di presenze a Lignano e ieri è stato convocato in municipio il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica alla presenza del prefetto Domenico Lione, del questore Domenico Farinacci, del sindaco di Lignano Laura Giorgi, dell'assessore alle Attività produttive Liliana Portello, del Comandante della Polizia locale Alessandro Bortolussi e dei rappresentanti dell'Arma dei carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di finanza, della Capitaneria di porto, dei Vigili del fuoco, della Sores e della società di trasporto locale, Arriva Udine.

Quest'anno inoltre arriveranno anche alcune pattuglie dell'Esercito.

Il dispositivo di sicurezza urbana, sulla scia di quello adottato lo scorso anno che ha dato risposte abbastanza efficaci, è pronto. Lo ha confermato il prefetto Lione. «Questo è un tavolo tecnico che si affina sulla base delle esperienze passate», ha sottolineato il sindaco Giorgi riferendosi alla Pentecoste come a «un fenomeno degenerato nell'ultimo decennio e che richiede un lavoro di squadra tra forze dell'ordine, istituzioni, servizio sanitario e categorie, per scongiurare quei comportamenti che vanno ben oltre la goliardia, con eccessi dalle conseguenze anche importanti e comunque, dall'impatto negativo in termine di immagine. Appena insediati – ha aggiunto – abbiamo voluto coinvolgere categorie e operatori, segnando importanti risultati in termini di collaborazione, tanto che ci sarà da parte loro una co partecipazione, anche economica, ai servizi di pulizia e di sicurezza sussidiaria».


In municipio ieri a Lignano la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

Il sindaco: fenomeno degenerato negli anni che richiede un lavoro di squadra»

Già pubblicata l'ordinanza che sarà in vigore dalle 8 del 5 giugno alle 12 del 9 giugno. «È un provvedimento – spiega Portello – maturato a seguito degli incontri con gli operatori». Tra gli uffici spiaggia 1 e 19 e relativo entroterra, si mira a contenere il consumo di alcol, con la chiusura dei negozi all'una, ma interrompendo la vendita di alcol già dalla mezzanotte e chiudendo i locali alle 2. Banditi vetro e lattine a eccezione del servizio al tavolo di ristoranti e hotel. No anche alle deroghe per l'attività musicale, consentita quindi fino a mezzanotte o all'una per impianti tarati. Impianti di diffusione sonora vietati ai privati su suolo demaniale ma anche nelle abitazioni. In spiaggia sarà attivo il servizio di salvataggio fino alle 20, orario in cui partirà il divieto di balneazione, con spiaggia chiusa sia a Sabbiadoro che a Pineta e Riviera, tra l'1 e le 6.

«Tra le novità di quest'anno – ha riferito Portello – c'è il divieto del commercio itinerante sia su area demaniale nel tratto di spiaggia libera di Sabbiadoro che nei due uffici spiaggia confinanti».

Il questore Farinacci ha sottolineato l'importanza di integrare una pluralità di componenti, per dare ulteriore forza all'impianto complessivo.

Torneranno le pattuglie di Polizia di lingua tedesca, le unità cinofile di Trento e ci sarà il supporto della Polizia locale di Rivignano Teor e Latisana per la viabilità di accesso soprattutto per il concerto di Cremonini.

Un servizio di safety sarà garantito dai Vigili del fuoco e la Sores ha previsto la presenza di diverse ambulanze per tutto il fine settimana. —

La prima edizione dell'evento sarà aperta fino a lunedì 2 giugno
Il sindaco De Toni: «Nessun colore politico per le nostre eccellenze»

Il ponte Udine-Lignano è Friuli Doc spring «Gemellaggio di valore»


IL BRINDISI
I SINDACI DI UDINE, DE TONI, E DI LIGNANO, GIORGI, CON IL PRESIDENTE BORDIN

LA KERMESSE

Dal cuore della città al mare. Friuli Doc debutta con la sua Spring edition, portando l'evento enogarstonomico più importante della regione direttamente al mare. È stata inaugurata ieri la prima edizione di un sodalizio speciale con il taglio del nastro proprio di fronte alla spiaggia, in piazza Marcello D'Olivo. I sindaci di Udine e di Lignano, Alberto Felice De Toni e Laura Giorgi, con il vicesindaco udinese Alessandro Venanzi, l'assessore alle attività produttive di Lignano Liliana Portello e il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, con i consiglieri Massimiliano Pozzo e Mauro Di Bert, hanno aperto l'evento che, fino al 2 giugno, animerà il cuore di Pineta. Sono una ventina gli stand presenti, che resteranno aperti tutto il fine settimana dalle 11 alle 24, con proposte che spaziano dai prodotti tipici regionali ai piatti della tradizione friulana.

Grazie alla partecipazione di Pro loco provenienti dalle aree collinari e montane del Friuli, si possono trovare aziende agricole, birrifici artigianali, produttori locali di olio, miele, frutta, verdura e vino, oltre a una storica pasticceria friulana. Il presidente Bordin ha dimostrato il suo gradimento per l'iniziativa. «Friuli Doc – ha affermato – parla da sè in quanto rappresentazione dell'enogastronomia del Fvg, della parte composta dal volontariato, dalle associazioni, dai produttori, con la voglia di dimostrare cosa siano le nostre eccellenze nel campo alimentare e dell'artigianato. Una splendida iniziativa, quella di portare questa manifestazione in altri luoghi del territorio che nasce dalla collaborazione tra i Comuni di Udine e Lignano Sabbiadoro. Portare qui le eccellenze delle nostre zone significa farle conoscere ai tanti turisti presenti per la stagione che si sta aprendo».

«Friuli doc spring è un altro esempio di come l'enogastonomia e l'agroalimentare siano asset fondamentali per Udine e per tutto il territorio regionale. Su questi filoni strategici puntiamo molto. Oggi inauguriamo un gemellaggio, tra la città di Udine e Lignano, la località balneare più importante in regione, che ha un valore in più, perché non ha guardato al colore politico per lo sviluppo del nostro territorio», ha affermato il sindaco De Toni.



I primi clienti in uno degli stand di Friuli Doc spring edition

Il sindaco Giorgi ha sottolineato che «siamo molto orgogliosi e felici di poter inaugurare questa manifestazione del tutto inedita. Friuli Doc non ha certo bisogno di presentazioni, siamo sicuri che questa nuova tappa lignanese potrà dare ancora valore all'idea che ne è alla base: la promozione del territorio. Oggi inauguriamo un nuovo rapporto con il Comune di Udine, un incontro che interessa la cultura del territorio e tutte le nostre eccellenze». Il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, ha evidenziato il «ponte ritrovato tra le due citta. Questa è un'idea che siamo sicuri sarà vincente. Speriamo, con iniziative come questa, di ristabilire un rapporto tra Udine e Lignano che negli ultimi anni si è purtroppo affievolito. Un rapporto che intreccia flussi turistici, cultura e territorio». Per l'assessore Portello, «siamo di fronte a una grande sfida. È un punto di partenza importante per un rapporto che può crescere e svilupparsi anche negli anni a venire». La festa è partita. —

S.D.S.

Giorgi: «Certi che questa nuova tappa potrà dare ancora più valore alla promozione del territorio»

L'assessore Portello: «Una grande sfida È un punto di partenza importante per un rapporto che può crescere»

È mancata



ANNA CANTARUTTI ved. POLATO
di 87 anni

Lo annunciano i figli Teresa ed Emanuele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 31 maggio alle 11 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'abitazione.

Udine, 31 maggio 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



SERGIO SANDRI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore, generi e nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 31 maggio alle ore 17 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'abitazione.
Un particolare ringraziamento a Michela e Mira.

Morsano di Strada, 31 maggio 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

31/05/2023 31/05/2025



LUCIANO FONTANIVE

Hai lasciato un vuoto immenso.
Ti ricorderemo con una Santa Messa domani 1 giugno alle 10.15 nella chiesa di San Paolo, Udine.

Udine, 31 maggio 2025

Ci ha lasciati



ENNIO TUBARO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Patrizia e Roberto, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 giugno alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Iutizzo.

Iutizzo di Codroipo, 31 maggio 2025

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

L'intervento

RITORNO DELLE PROVINCE CONTANO LE MANSIONI

MAURO CAPOZZELLA *

Province elettive? Sì, grazie ma riempiamole di nuovi compìti, obbiettivi e mansioni. Tiene banco in Friuli Venezia Giulia il ritorno delle Province elettive. Non entrando nel merito dei motivi che portarono alla loro soppressione, unica regione in Italia, è quanto mai opportuno, invece, iniziare un discorso serio e ponderato su una loro seconda giovinezza nella nostra regione che ha una sua autonomia specifica riconosciuta dalla Costituzione. È indubbio che con la soppressione delle Province e il passaggio di alcune sue funzioni alla Regione si sono creati dei vuoti amministrativi e operativi a tutto svantaggio dei Comuni che si sono visti delegare attività complementari senza un contemporaneo aumento di organico specializzato. Tutto questo, ad oggi, ha evidenziato un forte deficit operativo in materia, ad esempio, di infrastrutture che stanno penalizzando lo sviluppo regionale. In tanti casi si stanno mettendo mano solo oggi a progetti che giacevano nei piano programmatici delle allora Province. E, non ultimo, il tanto sbandierato costo delle strutture provinciali – e per questo tutti d'accordo nell'abolirle – è stato invece dimostrato più volte che si è trattato di un mero argomento populistico, basti pensare solo al costo del personale che è passato in carico alla Regione e delle stessi sedi. Definite "poltronifici", in questi anni di loro assenza più volte si è dimostrato che una organizzazione territoriale armonica fra città-metropolitane e aree vaste, le Province possono essere un punto di equilibrio e di progettualità territoriale più vicina ai cittadini. Fra le vecchie e le nuove competenze sarebbe quanto mai opportuno prevedere un salto di qualità investendo le nuove future Province di un incarico di controllo sulla sanità provinciale, integrando le assemblee dei sindaci con una più incisiva azione di verifica annuale sui rendimenti e sulle problematicità del comparto. Oggi dobbiamo interrogarci, tutti, sulla loro funzione prevista dalla Costituzione e che ha sempre rappresentato un modello funzionale di competenze fra i Comuni e la Regione con la loro organica visione del territorio, armonizzando spesso progetti e idee comuni.

Alla luce della nuova futura riorganizzazione amministrativa regionale, una nuova competenza da attribuire alle nuove Province potrebbero essere



Dibattito in Parlamento

quella legata al comparto sanitario con una delega di verifica e controllo per garantire un salto di qualità cui oggi tutti auspicano. Un'organo'di collegamento operativo fra le realtà territoriale e la Regione – competente per materia – che porterebbe ad una armonizzazione e razionalizzazione dei servizi sanitari, superando l'Assemblea dei sindaci che, spesso e volentieri, non ha trovato né voce né competenze in materia, spesso contrapponendosi alle azioni della Regione con uno spirito – inutile negarlo – più da consenso elettorale che da visione progettuale e gestionale. È innegabile che la sanità regionale è in crisi su alcuni settori – nonostante l'abnegazione, dedizione e professionalità di tutti i suoi operatori – e che necessità di un serio e profondo piano di profonda riorganizzazione che comporta necessariamente anche azioni di chiusure, ristrutturazioni e rilancio dei servizi. Ecco perché un ente quale quello della Provincia, fortemente ancorato al territorio e con mandato elettivo, potrebbe essere da'cinghia di trasmissione'fra le reali esigenze del suo territorio e chi è preposto a dare risposte.

Davanti a tutto questo, un punto di riflessione in più, aggiungiamo, va fatto anche nell'ottica della riforma complessiva dello Stato per quello che riguarda la cosiddetta "autonomia differenziata". "Nel nostro ordinamento già ci sono elementi di asimmetria consolidata. Il riferimento è all'esistenza delle Regioni e delle Province a statuto speciale, che non sono corpi estranei all'ordinamento, essendo l'autonomia speciale un elemento costitutivo e distintivo della nostra forma di Stato regionale e il principio di specialità una categoria del diritto costituzionale italiano": lo ha sostienuto Elena D'Orlando in audizione alla Commissione affari costituzionali della Camera dei Deputati. Una forma di autonomia, quindi, che ci consente di guardare con attenzione e senza pregiudizi al ritorno delle Province. Con una eventuale particolarità che oggi dovrebbe esserne imprescindibile: riscriverne i confini, ampliando e inglobando quei comuni che per affinità storico e sociali sono contigui e che in passato ne erano divisi da un tratto di penna sulla cartina geografica. Bene averne iniziato a discutere e a fare proposte di revisione territoriale, specie nella parte est del Fvg. Una continuità territoriale riconosciuta evita inutili contrapposizioni campanilistiche e rafforza il senso di appartenenza. In passato si sono visti "conflitti" apparentemente sterili su questo aspetto ma che, specie in una regione di confine, rappresentano momenti di forte coesione sociale a tutto favore di uno sviluppo organico e omogeneo.

Aprirsi, quindi al dialogo fra le parti in causa per arrivare a un nuovo disegno amministrativo locale è fondamentale e auspicabile. Ciò può portare anche e soprattutto ad una seria e concreta pianta organica provincia per provincia che deve tornare ad essere un punto di riferimento per i cittadini per le competenze che andranno a loro assegnate. Negare un confronto su questo sarebbe pericoloso e non costruttivo. Così, come, infine, è bene chiarire – pur esulando dal problema diretto delle Province – che il Friuli Venezia Giulia qualora si arrivi al compimento dell'articolo articolo 116, terzo comma, della Costituzione al Titolo V, non sarebbe penalizzato né ridimensionato dalle sue funzioni. Anche qui è bene citare, ad esempio, sempre Elena D'Orlando laddove afferma che "(…) dal punto di vista dei modelli, le Autonomie speciali possono fornire elementi di studio utili anche per implementare il regionalismo ponderato (…), modelli destinati peraltro a produrre benefici per l'intera comunità nazionale, sia nella prospettiva dell'emulazione competitiva di comportamenti virtuosi e migliori pratiche da parte delle altre Regioni, sia consentendo allo Stato di dare contenuti più precisi alle sue politiche perequative, garantendo l'eguaglianza nel godimento dei diritti e valutando le gestioni in base ai risultati ottenuti con le risorse trasferite".

(*) ex consigliere regionale e attuale coordinatore provinciale del M5S

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Investigatori immaginari oltre ogni ragionevole dubbio

In una casa si può perdere di tutto. Se poi in quella casa ci sono troppi libri, sono loro i primi, per motivi impenetrabili, a sparire. Non si perdono, semplicemente si spostano dalla loro abituale collocazione e nulla riesce a convincerci che non avvenga se non per loro precisa volontà.

Un'edizione originale russa del 1886 de I fratelli Karamazov, comprata per pochi dinari in un mercatino di Belgrado e piena di annotazioni in cirillico, per un periodo imprecisato si era acquattata tra la Storia del Friuli di Paschini e quella di Leicht. In questo andirivieni tra scaffali c'è un solo libretto che, a mia memoria, non si muove dal primo posto del secondo scaffale in alto a destra. È un fumetto dal titolo L'alba dei Morti viventi ed è il primo numero di quella serie che per anni ha trascinato molti di noi tra i misteri dell'indagatore Dylan Dog con cui pensavamo di aver esaurito la nostra vaga propensione agli intrighi criminali. Invece no. Eccoci infatti tutti dentro, fino al collo, in vicende che ci rendono morbosamente curiosi, vittime quasi di quel sentimento orribile che è lo *schadenfreude*, il piacere, tutto politico e atrocemente umano, per le disgrazie altrui. Dev'essere una faccenda atavica, arcaica, qualcosa che ci scorre nel sangue assieme al colesterolo, alle canzoni di Sanremo e alla cautela verso l'ascensore bloccato, perché non si spiega altrimenti questa passione nazionale per la cronaca nera. Non da lettori sobri, da cittadini coinvolti o da anime sensibili, ma da protagonisti. Da investigatori.

Davanti a un delitto, un femminicidio, una sparizione misteriosa, non ci limitiamo a leggerne e inorridirci, noi partecipiamo, ci sediamo simbolicamente al tavolo delle indagini come se fossimo il terzo ispettore dietro la scrivania del maresciallo dei Ris, quello che bevendo il caffè butta lì un'intuizione geniale tra un sorso e l'altro. Dylan Dog nostrani, col tasto rewind del telecomando sempre pronto che, «hai visto come ha sorriso?», «Troppo tranquilla quella, qualcosa nasconde». «Homo homini lupus» diceva Plauto. Ma qui, più che lupi, sembriamo dei dannati danteschi che arrancano sul sanguigno fiume Flegetonte: tutti a gridare, nessuno che ascolta e qualcuno che si appunta i dettagli per sbatterli su Facebook perché «la gente deve sapere».

L'Italia intera, pare, si è trasformata in una corte permanente, un'arena dell'antica Roma dove il pollice si alza o si abbassa con lo stesso gesto con cui si cambia canale. Ogni caso di cronaca nera diventa una soap giudiziaria dove non ci limitiamo a parteggiare ma ci immedesimiamo, analizziamo, deduciamo. Siamo il popolo che oggi si sente, con uguale trasporto, un po' pubblico ministero, un po' profiler, un po' badante ucraina che «l'avevo detto subito che quella era strana». Ogni delitto, ogni sparizione, ogni femminicidio, ed è tragico dover usare "ogni" in modo così seriale, non è solo una tragedia da raccontare o da analizzare. È uno spettacolo. Ci siamo commossi e indignati con il caso Garlasco, per anni trasformato in feuilleton lombardo a puntate, con il vicino furbo che aveva capito subito e il solito pizzicagnolo che non si capacita.

Con Yara Gambirasio siamo diventati esperti di Dna, geolocalizzazioni e fibre tessili. Conosciamo, grazie alla povera Lilli, le celle telefoniche di Trieste più di Sebastiano. Se inizialmente era solo il delitto ad attrarci, ora ogni dettaglio è prova, ogni post è un indizio, ogni spettatore è pubblico ministero. Il tg apre con una frase tipo: «Il mistero si infittisce». Ma quale mistero? C'è solo l'abisso e noi che ci tuffiamo con l'aria di chi vuole solo "capire". E intanto, guarda caso, facciamo audience. E allora cosa ci rimane? Forse, almeno per un po', potremmo uscire dal set. Spegnere la puntata, fare silenzio e ricordarci che il dolore non è un puzzle per serate invernali, ma un abisso che va guardato con pudicizia.

E magari rinunciare per una sera al piacere di "averci preso" sul colpevole. Perché la verità, quando c'è, non è nostra, quanto, come dicono i fratelli Karamazov, della giustizia e di chi non può più raccontarla. —

LE LETTERE

Il caso a Buja

Pensare al riutilizzo della chiesetta

Gentile direttore,
a riguardo dal polverone mediatico sollevato recentemente sul complesso casa di riposo-chiesetta Sacro Cuore-centro anziani mi permetto di aggiungere quanto segue.
Quando, nella primavera del 1995 venne inaugurata la chiesetta del Sacro Cuore annessa alla casa di riposo, essa godeva di una felice condizione: era curata e custodita dalle suore, che gestivano la casa di riposo, coadiuvate in questo da una rete di persone volontarie dalle stesse creata e sensibilizzata, frequentata da una affezionata comunità di persone (ospiti della casa di riposo compresi), servita dai sacerdoti presenti a Buja.
Nel 2020, quando il Covid impose la sua chiusura per ragioni sanitarie in quanto collegata alla casa di riposo, la situazione era già profondamente modificata: le suore avevano lasciato, da tempo, la gestione della casa di riposo con tutto ciò che ne consegue, i volontari erano ridotti al minimo, la partecipazione dei fedeli – ospiti della casa compresi – notevolmente diminuita, l'unico sacerdote presente a Buja, per ovvie ragioni, aveva dovuto comprimere le celebrazioni nella chiesetta spostando anche la messa settimanale dal sabato al venerdì.
Una sua riapertura al pubblico culto, come ora richiesta dalla petizione, richiederebbe un robusto intervento di manutenzione (a causa del periodo di chiusura subito) da parte del Comune, la ricostituzione di un adeguato gruppo di volontari per assicurare la custodia, la pulizia e il decoro del luogo, ma soprattutto, la chiesetta dovrebbe beneficiare di una discreta frequentazione, interna e esterna alla casa di riposo, che, dato l'attuale clima al riguardo, non è possibile dare per scontata.
Penso che, soltanto in presenza di queste condizioni, il responsabile della nostra collaborazione pastorale potrebbe verificare come trovare il modo per dare a questo luogo di culto un minimo di servizio liturgico.
Diversamente forse non sarebbe osceno pensare con calma di dare al fabbricato in questione un suo utilizzo polivalente compatibile anche con eventuali saltuarie celebrazioni religiose. Ai 300 firmatari della petizione lascio la scelta finale.

Roberto Zontone

Papa Leone XIV

Lasciamoci lavorare dalle sue parole

Gentile direttore,
dopo la morte di Francesco, come è avvenuto con tutti i Papi, lo Spirito Santo ci ha fatto una grande sorpresa: ci ha donato Leone XIV. Vedo in questa scelta la mano della Provvidenza «cui nulla sfugge e tutto dispone per un piano d'amore» (si dice in una stupenda colletta del messale).
La domanda delle domande che mi è stata posta in questi giorni è stata: cosa pensi del nuovo Papa? Anche se è decisamente prematuro avanzare giudizi o esprimere entusiasmi sui primissimi giorni del suo pontificato, credo proprio sia il Papa ideale in questi tempi difficili per la Chiesa. Si è presentato in modo consapevole della grande responsabilità del compito di successore di Pietro. Se il buon giorno si vede dal mattino... a me ha subito ispirato una viva simpatia e un caldo affetto; già le prime parole hanno portato una ventata di novità. Parole che secondo me hanno tracciato la dritta del suo programma pontificale che ruota attorno a: «Amore-verità-pace».
Cerco ora di dare carne (come si suol dire) ad alcuni punti forti pronunciati nei suoi primi interventi. Inizio con un'affermazione che in qualche modo mi tocca da vicino: «Chi crede, chi ha fede è spesso osteggiato, è deriso, disprezzato o, al massimo, sopportato o compatito». Più volte ha ripetuto la parola pace: «È il dono più grande che Gesù risorto ci ha lasciato». Non va dimenticato che ha iniziato con il segno della croce e proseguito dicendo: «Gesù, pur apprezzato come uomo è ridotto solamente a una specie di leader carismatico o superuomo». Niente affatto secondario l'aver sottolineato «l'importanza da dare alla preghiera, alla liturgia, alla relazione con Dio, al mistero». Incoraggiante ed inequivocabile anche ciò che ha detto a proposito della famiglia: «La base della società è formata dalla solida unione della famiglia costituita da un uomo e una donna». Nel suo primo Angelus: «È fondamentale custodire le tradizioni senza annacquarle». Inoltre ritengo significativa la dimensione mariana della sua fede: ha guardato a Lei con la recita dell'Ave Maria in mondovisione. Non a caso la sua elezione è avvenuta nella festa della Madre di Dio. Ha parlato, insomma, di fede e di religione. Mi pare un buon inizio, che Dio lo assista e gli dia un coraggio da Leone!
Ora sta a noi cristiani, anche se deboli, imperfetti e inadeguati (il primo sono io) leggere, testimoniare e lasciarsi scavare e lavorare dalle sue parole, con tanta semplicità e disponibilità. Sta a noi cristiani stargli vicino col cuore e la preghiera.
Nonostante questo mondo sia ferito da tante miserie e travagli, mi piace concludere con la voce del Giubileo, cioè un grido di speranza cristiana che non è un'idea o un fantasma o mero ottimismo, ma una persona viva con un volto e un nome: «Si chiama Gesù Cristo» (Leone XIV, citando 1 Timoteo 1,1).
Post scriptum: «Sperare non è peccato» (Bergoglio).

Egidio Marin
Diacono permanente
Cassacco

LE FOTO DEI LETTORI



Il ricordo di Nino Benvenuti e il suo affetto per Carnera

Una foto e un ricordo di Nino Benvenuti (scomparso il 20 maggio a 87 anni) scritto da Valerio Marchi. «Vi trasmetto una foto che conservo gelosamente fra i miei ricordi. Ebbi la fortuna di incontrare Nino a Sequals, quando nel 2018 mi trovavo lì per celebrare con un mio spettacolo (assieme a me c'erano sul palco il Trio Kalliope, Alessandra Pergolese e Maurizio De Marchi) i 50 anni dalla morte di Carnera (la ricorrenza cadeva nel 2017, ma lo spettacolo ebbe luogo il 12 gennaio dell'anno successivo). Benvenuti era fra il pubblico, in prima fila, entusiasta e partecipe; alla fine si alzò, fece i complimenti a tutti, ci strinse la mano e si rivolse al pubblico con alcune commoventi parole di ricordo (lui fu tra quelli che stettero affettuosamente vicini al "Gigante buono" nei suoi ultimi giorni). Poi ci intrattenemmo a tu per tu, e potrei così toccare con mano l'animo sensibile, spontaneo e generoso dell'ex campione del mondo dei pesi medi, che mi fece sognare davanti alla tv quand'ero ancora bambino. Fu una grande emozione».

AI LETTORI

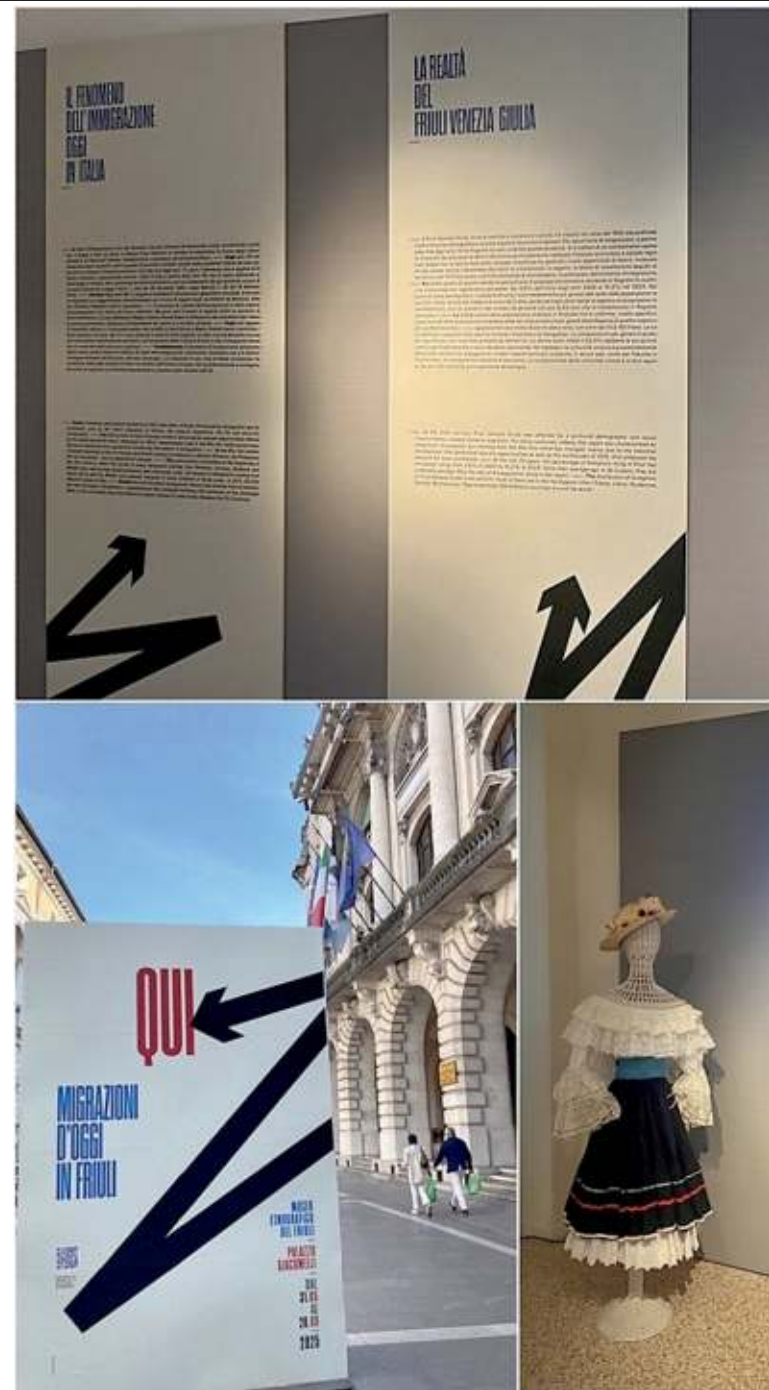
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

La mostra

Il Friuli terra di approdi e di partenze

Un'esposizione al Museo Etnografico di Udine racconta il fenomeno migratorio
Dai cramârs che si spostavano nel Medioevo a chi arriva oggi da un altro Paese



LA PRESENTAZIONE

MARGHERITA SCIALINO

"Ognuno di noi ha una storia di mobilità nella propria famiglia". Da questo presupposto nasce la mostra Qui/Altrove. Migrazioni d'oggi in Friuli, frutto affascinante di un progetto di ricerca storico-etnografico curato da Pamela Pielich, Caterina Vidon, Sara Tandelle, Rachele Venuto e Nicole Ciani.

L'esposizione sarà visibile da oggi, sabato 31, al 28 settembre a Udine al Museo Etnografico del Friuli che ha per ambizione quella di essere «un luogo di dibattito in cui confrontarsi su temi attuali senza dimenticare il passato» spiega Caterina Vidon che aggiunge: «Parlando di migrazioni, sentiamo raccontare poco gli spostamenti dei friulani nel mondo oppure delle storie di chi trova il proprio altrove nella nostra regione. Noi ci siamo interrogati esattamente su questo».

I movimenti migratori dal Friuli hanno luogo dal Medioevo quando i cramârs raggiungevano il Veneto, i Balcani ed altri centri europei per vendere stoffe, spezie e medicamenti. Riflettere sulle mobilità oggi non può, dunque, trascurare il passato: per questo, Qui /Altrove è ospitata al primo piano del Museo Etnografico incoraggiando, così, il pubblico a recarsi prima nella sala permanente (a sinistra rispetto all'ingresso) per scoprire le storie dei nostri antenati espatriati in Europa e nel mondo.

La visita prosegue al primo piano dove si entra nel vivo dell'esposizione. Alcuni pannelli diffondono video dove a raccontare la propria storia è chi è arrivato in Friuli da un altro paese. Siamo nella sala dell'immigrazione e a terra troviamo gli oggetti che hanno accompagnato i singoli intervistati durante i loro spostamenti. C'è Pateletso, dall'Africa, che consegna alla mostra un dipinto con una riga gialla su sfondo bianco e rosso, forse a simboleggiare il suo tracciato di vita. C'è Rocìo, colombiana, per cui la danza è parte del proprio Dna: un vestito tramandato da madre in figlia è ciò che si è portata nel suo altrove, il Friuli.

Nel dicembre 2022, la popolazione straniera in regione ammontava a 116.340 persone, giunte per lavoro, studio e ricongiungimento familiare. Le ricerche su cui si basa la mostra affermano che sono 200.000 i friulani e i giuliani all'estero: quella dei nostri corregionali espatriati è, insomma, una presenza importante che è confermata dagli oltre 140 Fogolârs furlans diffusi sui cinque continenti. Questo è ciò che ci viene raccontato nella sala degli expat, dove scopriamo la storia di Sara, di Pradielis, che dopo una prima mobilità in Egitto mette su famiglia in Australia. C'è anche Raphael, udinese trasferitosi per lavoro in Sud Africa. «I dati dell'Istat che sono presentati in questa sala dipingono il panorama dell'emigrazione regionale degli ultimi vent'anni. Sono principalmente gli uomini a partire ma dopo la pandemia sta crescendo gradualmente il numero di donne che lascia la regione» spiega Caterina Vidon.

Fedele allo spirito del museo in cui è accolta, l'esposizione si conclude con le storie di una famiglia di Valvasone e di una signora ora quasi centenaria così da riportare lo sguardo alle mobilità di ieri.



QUI/ALTROVE
MIGRAZIONI D'OGGI IN FRIULI
AL MUSEO ETNOGRAFICO DI UDINE

Per l'occasione
è stato anche creato
un podcast
che sarà disponibile
sulla pagina YouTube
dei Civici Musei

OGGI A UDINE PER ASPETTANDO LA NOTTE DEI LETTORI

Il tributo di Centazzo a Pasolini in scena con Distant Shadows

Special event in chiusura dell'anteprima itinerante "Aspettando La Notte dei Lettori" e a pochi giorni dall'inaugurazione del festival che si terrà a Udine dal 4 all'8 giugno: Andrea Centazzo presenta "Distant Shadows. Tribute to Pier Paolo Pasolini" oggi alle 21 nella chiesa di San Francesco a Udine. Un evento in collaborazione con il Centro Studi Pasolini, prima assoluta mondiale che farà replica a Los Angeles, Washington e Seul. Un multimedia concert che sprigiona la forza del pensiero e la radicalità dello sguardo di Pasolini nel panorama del Novecento italiano e internazionale.

Nell'anno dell'anniversario della sua scomparsa, Andrea Centazzo, artista e compositore di fama mondiale, che continua a nutrirsi delle sue origini friulane con una sensibilità affine a quella pasoliniana nel coniugare la ricerca estetica con l'urgenza etica, rinnova l'omaggio all'intellettuale che scuote le coscienze più che mai oggi. Centazzo ha dedicato a Pasolini un'opera commemorativa con cadenza decennale a partire dalla sua morte. Quinto tributo inedito è per il 2025 "Distant Shadows", un progetto multimediale in cui l'eredità pasoliniana viene evocata e riletta con rinnovata intensità, fondendo suono, immagine e parola. Per la prima volta, la voce autentica di Pasolini – intensa, profonda, dolorosa – viene posta al centro del tessuto sonoro, insieme a immagini dei luoghi della sua vita, fotogrammi tratti dai suoi film e fotografie che ne restituiscono la fisionomia, la tensione interiore, lo sguardo profetico.


Il musicista Andrea Centazzo

Le musiche originali di Centazzo dialogano con questo universo visivo e acustico, ricreando un ambiente immersivo e poetico. Con questo nuovo lavoro multimediale, si chiude idealmente un ciclo lungo quarant'anni di ricerca e tributo, una sinfonia di ombre e luci, di memorie e proiezioni, di denuncia e di compassione, in cui la musica sfugge a ogni definizione, in equilibrio tra i generi: minimalismo, avanguardia europea e reminiscenze etniche. La performance udinese sarà l'occasione per presentare in anteprima la nuova produzione editoriale con cui Andrea Centazzo omaggia Pier Paolo Pasolini nel cinquantesimo della morte. Si tratta di un cofanetto che contiene in due Cd la rimasterizzazione delle opere che il compositore ha composto nel 1985 e nel 1995, oltre all'inedita "Distant Shadows" che verrà eseguita live per l'occasione. Il libretto che accompagna le registrazioni contiene testi dello stesso Centazzo, Roberto Calabretto e Enzo Siciliano. La performance live sarà preceduta da un'introduzione curata da Valter Colle, Andrea Centazzo e Roberto Calabretto, docente all'Università di Udine, uno dei maggiori esperti dei rapporti intercorrenti fra Pasolini e la musica. «Distant Shadows – commenta Centazzo – non è solo un progetto artistico, ma un'azione politica. Ci vorrebbero cento Pasolini nell'Italia di oggi». —

IL CONCORSO LETTERARIO

Premio Campiello, selezionata la cinquina finalista



È stata selezionata a Padova la cinquina finalista della 63esima edizione del Premio Campiello, concorso di letteratura italiana contemporanea promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. Nel corso di una votazione a Palazzo del Bo, sede dell'Università degli Studi di Padova, la giuria dei letterati ha votato tra gli 81 libri ammessi al concorso dal Comitato tecnico: al primo turno Wanda Marasco con "Di spalle a questo mondo" (Neri Pozza) con 7 voti, Monica Pareschi con "Inverness" (Polidoro) con 6 voti e Fabio Stassi con "Bebelplatz" (Sellerio Editore) con 6 voti, al secondo turno Marco Belpoliti con "Nord Nord" (Einaudi) con 6 voti, al quinto turno Alberto Prunetti con "Troncamacchioni" (Giangiacomo Feltrinelli Editore) con 6 voti. Durante la selezione la Giuria ha inoltre annunciato il vincitore del Premio Campiello Opera Prima, assegnato a Antonio Galetta con "Pietà" (Einaudi).



Tre immagini dell'allestimento della mostra Qui / Altrove che sarà aperta al pubblico da oggi al Museo Etnografico di Udine

Oggi, sabato 31 alle 17, la mostra sarà inaugurata al pubblico.

«Il nostro progetto s'intitola Qui/Altrove e vorremmo che andasse oltre i confini fisici del luogo in cui è ospitato. Per questo motivo, abbiamo creato un podcast che sarà disponibile sulla pagina YouTube dei Civici Musei di Udine».

Numerosi gli ospiti che rifletteranno sul tema delle migrazioni: tra questi, l'Ente Friuli nel Mondo, l'Associazione Giuliani nel Mondo e Giustina Selvelli (autrice del libro "Capire il confine. Gorizia e Nova Gorica: lo sguardo di un'antropologa indaga la frontiera").

La mostra sarà visibile durante gli orari di apertura del museo: il giovedì dalle 10 alle 14 e da venerdì a domenica dalle 10 alle 18. —

LO SPETTACOLO

Mattia Cason in Aquileee «Così la danza racconta la storia della città romana»

Oggi in piazza Patriarcato lo spettacolo di vicino/lontano «Ecco le influenze afroasiatiche sulla civiltà europea»

L'INTERVISTA

Prima nazionale oggi, sabato 31, alle 21 in Piazza Patriarcato ad Aquileia (e domani in replica) dello spettacolo "Aquilee", una coproduzione vicino/lontano ed En-Knapp, in partenariato con Balletto Civile, Accademia Nico Pepe, Fondazione Aquileia e Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia. Ideazione e coreografia dello spettacolo sono a cura di Mattia Cason, che sarà in scena con Ruben Gombač e Ahmad Kullab, con il fisarmonicista Paolo Forte, autore delle musiche originali, e con un coro di 30 elementi diretto da Nicoletta Taricani.

ELISABETTA CERON



Il ballerino Mattia Cason in una foto di Katja Kremenić6

Reduce da una tournée di 28 date tra Carinzia e Croazia con il suo spettacolo Sentieri per l'Europa, che ripartirà in estate, Mattia Cason è atteso oggi ad Aquileia per Vicino/Lontano. La scommessa del danzatore, attore e autore bellunese è un lavoro sulle immagini attraverso il corpo con una cifra che ritorna costantemente: la ricerca storica continua di dialogo e reinterpretazione del contemporaneo e dell'attualità.

«La scommessa – spiega Cason – è essere un corpo solo in scena nel tentativo di sviluppare qualcosa che per ora chiamo danza di narrazione, una danza che racconti una storia, quella di Aquilea, o meglio di più Aquilea, Aquilee appunto"

Cosa muove questa esigenza artistica?

«Questa esigenza artistica, di metodo, lo scorso anno durante la tappa in Friuli del mio ultimo spettacolo, ha incontrato la possibilità di concentrarsi su Aquileia: ho capito che questo mi avrebbe dato la possibilità di parlare per slittamento sineddotico di ciò che mi sta più a cuore, ovvero dell'Europa Afroasiatica, delle influenze afroasiatiche sulla cosiddetta civiltà europea e della necessità oggi per noi Europei di ritrovarci nella riscoperta di queste stesse radici».

Perché Aquileia è per lei sineddoche, ossia simbolo di tutto questo?

«Aquileia oggi è soprattutto i mosaici della Basilica, straordinari sia come soggetto sia come argomento, parlano di un cristianesimo dalle origini molto lontane rispetto a quello a cui siamo abituati. Tanto l'uso contenutistico che stilistico rimandano a orizzonti altri, all'influenza che in epoca romana Alessandria d'Egitto aveva su Aquileia».

C'è un ultimo tassello però…

«Il fascino della presenza di ciò che resta del porto fluviale di Aquileia, di una foto di Pasolini che, nel '57, a 36 anni, la mia stessa età oggi, la visita. Fatto questo che mi ha consigliato di vivere la suggestione dello "gnostico moderno" come lo definì l'amico Zigaina quale guida spirituale in questa stesura di appunti per danza. Il Pasolini storico certo, ma anche e soprattutto la sua passione per le lingue straniere, il suo bisogno di andare oltre la nazione, la sua fede, riprendendo parte di una sua poesia tratta dal documentario le mura di Sana'a: "…in nome della scandalosa forza rivoluzionaria del passato". Per me questa forza scandalosa è scoprire come tanta parte della civiltà europea arrivi da altrove, spesso dalle stesse terre da cui giungono oggi questi stranieri. Dietro c'è un meticciato di culture che ci ha accomunato e fatto diventare ciò che siamo».

Sul fronte produttivo-organizzativo qual è il frame del progetto?

«È una coproduzione di Vicino/Lontano – organizzazione a cui devo moltissimo, con cui ho partecipato a un bando regionale che ha consentito di fatto la realizzazione dello spettacolo - e di En Knap la compagnia di danza slovena dove lavoro. Poi ho coinvolto come consulente storico-culturale la Società per la Conservazione della Basilica con Andrea Bellavita e la Fondazione Aquileia dove la stessa funzione è stata svolta da Tiziano Tiussi. Volendo sviluppare questa "danza di narrazione", ho sentito la necessità di chiedere consiglio, da una parte ad una coreografa che lavora molto sull'intenzione teatrale, Michela Lucenti di Balletto Civile, e dall'altra ad un regista teatrale che mette il corpo al centro della sua pratica, Claudio de Maglio dell'Accademia civica Nico Pepe». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Fuori 14.45-17.00-19.15-21.15
La trama fenicia 15.15-17.15-19.15
La trama fenicia V.O. 21.30
Fino alle montagne 15.00-21.00
Lilo & Stitch 15.30-18.15-19.15
Scomode verità 17.15-21.30
Mission: Impossible The Final Reckoning 15.00-17.45-20.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Lilo & Stitch 16.45
One to One: John & Yoko VM14 18.45
30 notti con il mio ex 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Lilo & Stitch 12.35-13.20-14.20-15.20-16.00-16.45-17.10 18.10-18.55-20.00-20.30-21.00-21.40-22.45-23.35
La trama fenicia 13.05-16.05-19.00-19.30-22.00
L'ultima Regina 15.20-17.55
Fuori 14.05-16.15-21.15
Un film Minecraft 12.30-13.25
Mission: Impossible The Final Reckoning 12.50-15.05-16.30 17.40-18.45-19.45-20.45-21.10-21.30-22.10
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14 14.10-16.30-18.30-22.30
Thunderbolts* 14.00-17.25
Final Destination - Bloodlines VM14 13.40-23.15
J-Hope - Hope on the Stage V.O. 13.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Lilo & Stitch 16.00
La casa degli sguardi 20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Final Destination - Bloodlines VM14 21.00
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14 16.00-18.30-20.45
Lilo & Stitch 15.00-15.30-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
L'ultima Regina 15.15-18.00-20.45
Mission: Impossible The Final Reckoning 15.00-16.30-17.30-18.30-20.00-20.45
Scomode verità 16.00-18.30-20.30
Thunderbolts* 18.30
Fuori 15.30-18.15-21.00
La trama fenicia 16.00-18.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Lilo & Stitch 15.00-18.10
Mission: Impossible The Final Reckoning 15.00-20.20
Fuori 18.00-20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Lilo & Stitch 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-21.00
Mission: Impossible The Final Reckoning 15.00-17.15-20.00-21.00
La trama fenicia 15.30-17.40-20.45
Fuori 15.15-18.00-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
J-Hope - Hope on the Stage 12.40
La trama fenicia 15.45-21.00
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14 18.10-20.50
Lilo & Stitch 13.00-14.00-14.40-16.10 17.10-18.00-18.30-19.50-20.30
L'ultima Regina 14.15-20.40
Mission: Impossible The Final Reckoning 12.30-14.20-16.30-17.00-19.00-20.00

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Fuori 16.45-21.00
La trama fenicia 16.45-19.00-21.00
Scomode verità 17.15-19.15-21.15
Fino alle montagne 18.45-21.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Lilo & Stitch 14.00-15.30-16.10-16.40-17.40 18.10-19.20-20.10-21.10-22.10-22.30
Lilo & Stitch V.O. 14.30-16.30-19.10
Mission: Impossible The Final Reckoning 17.20-18.40-21.00
Mission: Impossible The Final Reckoning V.O. 14.00-19.30
Final Destination - Bloodlines VM14 22.35
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14 17.20-20.00-22.20
La trama fenicia 14.00-16.20-22.00
L'ultima Regina 14.45-19.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

Il progetto dell'Ert





Due spettacoli promossi dall'Ente regionale teatrale del Fvg destinati alle nuove generazioni: da sinistra, Sphera e Soqquadro (nella foto di Lorenzo-Marianeschi)

teatroescuola per crescere

La storica iniziativa dell'Ente regionale teatrale per le nuove generazioni: spettacoli scelti tra le migliori e premiate produzioni italiane ma anche focus, laboratori e progetti speciali articolati sul territorio

FABIANA DALLAVALLE

Non è solo con i numeri che si misura la validità di un progetto culturale ma con la qualità dell'offerta, delle esperienze tratte dalle persone che vi partecipano, del segno lasciato su un territorio.

Le rassegne degli spettacoli cuore dell'attività di teatroescuola 0-18 sono accuratamente selezionati dall'Ert tra le produzioni nazionali e regionali con un'attenzione alla qualità degli allestimenti anche in termini di ricerca e innovazione nei linguaggi e nelle tematiche.

Attraverso il dialogo con la scuola, il teatro si integra nell'offerta formativa degli istituti, diventando una risorsa preziosa: per i più piccoli, un supporto nell'alfabetizzazione emotiva e nell'esplorazione dei linguaggi espressivi; per i più grandi, un'opportunità di approfondimento didattico, educazione civica, ambientale, estetica e artistica.

Tra gli spettacoli ospitati nell'anno scolastico 2024/2025 molti hanno ricevuto premi o menzioni speciali nei più importanti festival del settore: "Lumache" (Teatro Città Murata), "Soqquadro" (Teatro del Piccione), "Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino che voleva vedere il mondo e che rese tutti felici" (Compagnia Arione de Falco), "Ti vedo. La leggenda del Basilisco" (Teatro del Buratto / Css di Udine) e "LàQua" (Teatro Koreja) si sono distinti agli Eolo Awards mentre, "Sciopero! Ovvero quella volta che il Lupo smise di lavorare" (Teatro Schedìa) e "Pollicino Show" (Gruppo Ibrido / Artemis Danza) sono risultati finalisti a InBox Verde 2025.

Ma la selezione artistica firmata Ert dedica attenzione anche agli allestimenti speciali. Tra questi segnaliamo "Splash!" della compagnia If Prana pensato per i nidi d'infanzia e "Sphera", coinvolgente spettacolo immersivo di teatro d'ombre firmato da Teatro di Carta; un'iniziativa che è stata molto apprezzata dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dagli insegnanti è "Nel mezzo dell'Inferno" del Css di Udine, esperienza immersiva nella Divina Commedia con visori di realtà virtuale.

Infine, "Alberi Maestri Kids", progetto di Pleiadi e Campsirago Residenza, è una performance itinerante ed esperienziale all'aperto mentre "Nella pancia del teatro", laboratorio-spettacolo di e con Claudio Milani, accompagna i più piccoli alla scoperta del teatro non solo come spazio di storie ma anche come luogo fisico, con i suoi ambienti unici e speciali.

Capillare sul territorio, la presenza di teatroescuola 0-18: dal Pic-Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, da Carnia, Sacile, Valcanale e San Vito al Tagliamento (solo per menzionarne alcuni) a quelli più recenti come Polcenigo e Povoletto, i cosiddetti "progetti di zona" accolgono oltre 60 Comuni e più di 230 scuole di ogni ordine e grado in una rete integrata di promozione del Teatro e dei linguaggi artistici che riesce a raggiungere anche le comunità più piccole e periferiche.

Tra le attività, fiore all'occhiello di TeS 0-18 sono gli spettacoli dedicati ai bambini tra gli 0 e i 3 anni, all'interno dei nidi d'infanzia; l'Ert è stato tra i primi a livello nazionale a dedicare con continuità un'attenzione particolare alla primissima infanzia con spettacoli creati per questa peculiare fascia d'età.

Significativi anche i progetti speciali come l'ormai storico Mat + S Musica Arte Teatro + Scienza, un laboratorio sperimentale avviato nel 2000 e curato dall'attrice Luisa Vermiglio sin dal 2005.

L'edizione 2024/25 si è conclusa ieri con uno spettacolo che ha visto oltre 150 bambini della scuola primaria Duca d'Aosta di Monfalcone protagonisti sul palco del Teatro comunale Marlena Bonezzi. —

IL PRESIDENTE DELL'ENTE FABRIZIO PITTON

«Sosteniamo il diritto alla cultura ascoltando i bisogni del territorio»

«Nei confronti delle nuove generazioni sentiamo la responsabilità di sostenere concretamente il loro diritto alla cultura, non in quanto "pubblico di domani" bensì cittadini di oggi. I principi e gli obiettivi che guidano il nostro lavoro sono l'ascolto dei bisogni del mondo della scuola e dei territori attraverso la coprogettazione delle attività con le amministrazioni comunali e gli Istituti comprensivi; la promozione del teatro e delle arti sceniche come risorsa educativa; la partecipazione e l'inclusione di tutti i cittadini».

Così si esprime il presidente dell'Ert Fabrizio Pitton sull'iniziativa teatroescuola 0-18,il progetto che l'ente dedica alle nuove generazioni. Un impegno che dal 1988 si realizza attraverso il coinvolgimento del mondo della scuola, delle istituzioni e delle famiglie nella promozione dello spettacolo dal vivo tra i più giovani.

Da molti anni siete sul territorio con una progettualità che si riferisce alla scuola e al teatro. Che ruolo ha L'Ert?

«L'Ert vuole essere proprio quella e di congiunzione, che avvicina e mette in relazione due mondi. Negli anni teatroescuola è diventato un punto di riferimento per tutte le realtà che si occupano di bambini, ragazzi e giovani: istituzioni e società civile, scuole ed educatori ma anche compagnie e artisti. Le attività spaziano dalle rassegne di spettacoli, attività di laboratorio, percorsi formativi per insegnanti ed educatori, progetti speciali».

Il recente sviluppo del progetto prevede l'allargamento anche alle scuole secondarie di secondo grado, giusto?

«Sì, un passo necessario. Pensiamo che l'esperienza teatrale possa essere per gli adolescenti e i giovani particolarmente significativa: è l'età delle grandi domande, della maturazione della propria identità, delle prime importanti scelte. Il teatro in questo senso può essere tempo e strumento di riflessione, scintilla di immaginazione, percorso di rielaborazione». —

F.D.



Fabrizio Pitton (Ert)

I NUMERI

In scena 162 spettacoli per oltre 12 mila alunni

Ecco i numeri di teatroescuola 0-18, edizione 2024/2025: sono 42 gli spettacoli circuitati per complessive 162 rappresentazioni e 12.341 alunni coinvolti; 9 i laboratori per gli alunni per un numero complessivo di 120 incontri; 4 i percorsi di formazione che sono stati avviati per gli insegnanti e gli educatori: ben 65 i Comuni coinvolti e 235 le scuole che hanno partecipato alle iniziative, tra nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Nel fondo senza paura

Chi entra scommette sulla crescita, e spesso riesce a migliorare soprattutto se si struttura un gruppo: nel 2024 erano 336 i club così



IL FOCUS

GIOVANNI ARMANINI

Il giochino si è fatto sempre più rischioso e non c'è da stupirsi se oggi sono più della metà i club di Serie A la cui maggioranza è detenuta da proprietà straniere, per lo più riconducibili a fondi d'investimento. Negli ultimi anni il private equity nello sport (ovvero la raccolta di capitali da investire nell'acquisto di società sportive) è in continua ascesa.

Ma perché lo fanno? Generalmente gli investitori hanno l'obiettivo di vendere le loro partecipazioni per trarne un profitto entro 3-7 anni. Spesso in economia si parla di fondi predatori che ristrutturano e rivendono al rialzo al momento giusto. Ma a differenza di quanto accade nelle normali aziende, nelle società di calcio i calciatori sono i principali asset – essendo attività patrimoniali per via del valore dei cartellini – da trattare con cautela, pena il rischio di depauperare la rosa, far saltare il banco, perdere la categoria e svalutare il club pesantemente.

In questo i fondi sono particolarmente attenti e sofisticati. Infatti molto spesso – e qui sarà interessante capire l'identikit di chi vuole acquistare l'Udinese – si muovono creando gruppi di club, come del resto ha fatto la stessa famiglia Pozzo detenendo ad un certo punto, fino al 2016, le quote dell'Udinese oltre a quelle di Watford e Granada. Ma come detto il giochino si è fatto rischioso.

L'interesse per il private equity sportivo è esploso rapidamente per diverse ragioni. La prima è la fedeltà dei tifosi: un club che vanta una certa tradizione ha un valore stabile nel tempo. La seconda è la crescita dei valori degli ultimi 20 anni, ma oggi probabilmente non ci sono questi margini di crescita così marcati (ed in fatti si vedono sempre più operazioni che riguardano minoranze anziché la totalità dei club). Piuttosto alcune squadre continuano a perdere soldi e quindi la società di private equity entra vedendo l'opportunità di migliorare la loro efficienza.

Questi fondi possono essere divisi in cinque categorie principali. Società focalizzate sullo sport (come RedBird che ha investito il Milan), fondi diversificati (come Sixth Street che recentemente ha investito nel Real Madrid), fondi sovrani (come Qatar Sports Investments – PSG e il Public Investment Fund – PIF del Newcastle United) e conglomerati (Fenway Sports Group ad esempio detiene quote di Boston Red Sox, Liverpool FC, Pittsburgh Penguins, ecc.) oltre a holding familiari individuali (ma, come visto, sempre meno).



L'Udinese ha chiuso il campionato 12ª. In alto, Gino Pozzo FOTOPETRUSSI

Obiettivi
Migliorare i ricavi razionalizzando i costi o lavorando con le multiproprietà

Quote
Sempre più comuni le cessioni di minoranze del capitale

Tutte queste società scommettono sulla crescita, ad esempio migliorando i ricavi, razionalizzando i costi (e quindi migliorando i margini) oppure lavorando attraverso le multiproprietà (come in questi anni ha fatto la stessa Udinese). Queste ultime sono in ascesa esponenziale, nel 2024 si contavano ben 336 club parte di un gruppo, quasi il triplo rispetto alle 117 del 2021. I proprietari diversificano gli investimenti su più mercati, raccolgono sponsorizzazioni più interessanti e allargano le possibilità di reclutamento (e quindi valorizzazione e rivendita) di giocatori di talento.

L'Uefa in questi anni ha dovuto allargare le maglie per non colpire grandi club come i due di Manchester o del gruppo RedBull, anche quando c'era il rischio che si affrontassero nelle coppe.

Va infine fatto notare che i club all'interno dei gruppi spesso sperimentano un aumento del 20-30% dei ricavi commerciali grazie a accordi di sponsorizzazione condivisi e sforzi di branding globale. Il valore di mercato medio dei gruppi di club è stimato essere del 15-25% superiore rispetto ai club indipendentemente posseduti in leghe simili. Inoltre, la direzione tecnico sportiva centralizzata permette di distribuire talenti che magari mai avrebbero giocato nei club minori del gruppo. —

MEMORIAL ZUCCHERI

Vecchie glorie giornalisti nel ricordo di Enzo Ferrari



Enzo Ferrari

UDINE

Tutti insieme per ricordare la memoria di Fabio Zuccheri e di Enzo Ferrari. È per questo duplice appuntamento che questa sera, alle 18 a Palmanova, si ritroveranno le "Vecchie glorie" dell'Udinese e la rappresentativa Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, nella tradizionale partita inserita nel torneo "Zuccheri", giunto all'ottava edizione nel ricordo del giovane portiere scomparso prematuramente nel 2015 a causa di una grave malformazione cardiaca.

Al ricordo di Fabio questa sera si unirà anche quello di Enzo Ferrari, l'ex tecnico dell'Udinese scomparso lo scorso 11 maggio. Per l'occasione, nell'evento organizzato dal Donatello e della Carpe Diem Valenet, ci sarà il figlio Marco e tutti i bianconeri che ancora una volta vorranno onorarne il ricordo. Sono attesi, tra gli altri, Attilio Tesser, Loris Pradella, Sergio Vriz, Leonardo Cortiula, Massimo Susic e Raffaele Ametrano. In serata ci sarò poi la possibilità di vedere la finale di Champions League. —

S.M.

Il tecnico è un estimatore del centravanti, il francese piace in Premier
Bijol piace al Bologna che lo scorso anno ne offrì per lui solo 12 milioni

Conte prepara il doppio assalto Il Napoli vuole Lucca e Solet

MERCATO

STEFANO MARTORANO

La fumata bianca arrivata ieri da Napoli potrebbe avere ripercussioni immediate sul mercato in uscita dell'Udinese. Perché il "sì" detto da Antonio Conte alla proposta di Aurelio de Laurentiis apre la strada alla possibile cessione di Lorenzo Lucca al Napoli. È di questo, ma non solo, che ieri si è parlato tra il ds partenopeo Giovanni Manna e gli emissari bianconeri, puntuali nel ricordare che per il cartellino di Lucca, in scadenza a giugno 2028, servono almeno 35 milioni. Il centravanti di Moncalieri piace a Conte e a Lucca piacerebbe seguire Conte, in un doppio gradimento che tuttavia non può bastare a garantire il trasferimento, anche perché l'Udinese ha già fatto capire che al di là della volontà del giocatore ci sono anche altre richieste, con Juventus, Milan e Roma in fila.



L'attaccante Lorenzo Lucca



Il difensore Oumar Solet

Insomma, l'effetto asta può essere garantito anche se un altro nome potrebbe invece andare a incidere in un'eventuale trattativa col Napoli. Oumar Solet, infatti, è il difensore di cui ieri Manna ha chiesto informazioni, a dimostrazione che il 25enne di Melun è attenzionato da Conte, a cui piace anche il bolognese Beukema. Solet è un altro "pezzo da 90" dei Pozzo, decisi a non scendere sotto i 30 milioni. Solet è seguito in Inghilterra, ma è logico che una mega trattativa col Napoli per Lucca e Solet potrebbe avere effetti importanti anche sulla tempistica di vendita. Va infatti ricordato che Gino Pozzo ha un accordo di massima col fondo americano intenzionato a rilevare la società, e la vendita veloce per almeno 80 milioni dei suoi gioielli, potrebbe essere un fattore rilevante.

Lo sa bene anche Jaka Bijol sul quale ha preso informazioni il Bologna, specie se uno tra Lucumi o Beukema partisse. Per lo sloveno l'Udinese chiede 25 milioni, più del doppio dei 12 che lo scorso anno i felsinei avevano offerto. Va inoltre ricordato che l'Udinese dovrà corrispondere il 10% della possibile cessione al Cska Mosca.

Infine, va registrato il contatto avuto tra il Botafogo e Brenner. Il 25enne attaccante brasiliano, escluso dal progetto, ha ancora un contratto per tre anni a Udine e Gino Pozzo non vuole svenderlo, anzi. L'idea è di riprendere i 10 milioni pagati al Cincinnati. —



Champions League

La notte degli dei

Psg-Inter si giocano a Monaco i l titolo di regina d'Europa
Inzaghi: «Nessuna ossessione, ci siamo preparati bene»


Gigio Donnarumma, nº 1 del Psg

LA FINALE

MASSIMO MEROI

E' il grande giorno dell'Inter. Questa sera a Monaco di Baviera i nerazzurri vanno all'assalto di quella Champions League che il vicepresidente Javier Zanetti alzò da calciatore quindici anni fa nel cielo di Madrid contro il Bayern Monaco. L'avversario non è "ingiocabile" (anche se la realtà del campo fu diversa) come due anni fa il Manchester City, di fronte a Lautaro e compagni c'è un Psg che, perso per strada le stelle Neymar e Mbappé, ma ha saputo diventare squadra.

LA CURIOSITÁ

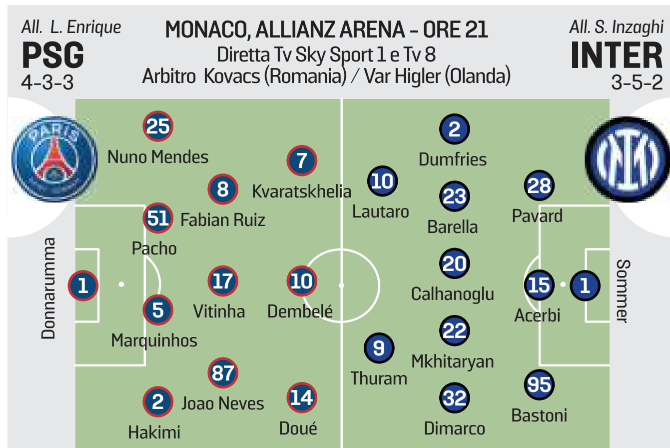
L'Inter dovrà fare i conti anche con la tradizione. Nelle cinque precedenti finali disputate a Monaco ha sempre alzato la Coppa la squadra che non l'aveva mai vinta (e il Psg, a differenza dei nerazzurri è ancora a quota zero). L'ultima volta all'Alliaz ci riuscì il Chelsea dell'italiano Roberto Di Matteo che ai calci di rigore ebbe la meglio proprio su padroni di casa del Bayern.

ALLENATORI

Il Psg non ha mai vinto la Champions, il suo allenatore sì. Luis Enrique nel 2015 guidava il Barcellona di Messi, Suarez e Neymar che nella finale di Berlino sconfisse 3-1 la Juventus di Tevez e Vidal. Simone Inzaghi alla vigilia ha sottolineato che «abbiamo preparato questa partita senza ossessione, ma con grande determinazione».


Simone Inzaghi durante la rifinitura che l'Inter ha svolto all'Allianz Arena di Monaco

Lo smacco di Istanbul è ancora nella mente di Inzaghi ma dopo aver eliminato Bayern Monaco e Barcellona l'Inter ha imboccato una nuova strada e non ha paura di alcun rivale. «Abbiamo preparato la finale in maniera diversa da Istanbul. Sappiamo che ogni partita è storia a sé, abbiamo cercato di curare tutti i dettagli con grande lavoro. I ragazzi, toccando ferro, sono tutti disponibili e quest'anno li ho avuti tutti disponibili solo in tre partite, per cui ho grande fiducia. È il meglio che si possa chiedere, questi giocatori che sono all'Inter sono stati tutti scelti e sono fiero di allenarli». Sulla formazione dice di avere ancora qualche dubbio, in realtà giocheranno gli undici titolari.



Sul fronte opposto Luis Enrique ammette di sentire «la pressione perché il nostro club non ha mai vinto questa competizione. Al tempo stesso, però, siamo tranquilli perchè ci siamo preparati al meglio».

GIOCATORI

Al fianco di Inzaghi in conferenza stampa il capitano Lautaro Martinez e il vice capitano Nicolò Barella che vuole questa Champions a tutti i costi: «È un sogno che ho da sempre. Donnarumma? L'ho sentito ieri, speriamo faccia il bravo», scherza il centrocampista nerazzurro. Lautaro sarà in campo dall'inizio. L'ultima partita che ha giocato è stata la semifinale di ritorno con il Barcellona: «Viviamo per giocare partite come questa, due anni fa abbiamo perso, questa volta voglio prendermi la Coppe e dedicarla alla mia famiglia». Lautaro si troverà di fronte Marquinos, difensore brasiliano con un passato in Italia alla Roma. «Ci siamo preparati al meglio per la finale, siamo pronti per qualsiasi cosa dovesse fare l'Inter in campo». Poi conclude: «Dobbiamo giocare come squadra. È il messaggio che ci manda sempre Luis Enrique, siamo un gruppo e non un insieme di singoli. Ci piace giocare insieme, ci capiamo e ci divertiamo, questa cosa incide sui risultati. Io adoro questa squadra». La adorerà di più alzando la Champions. —

Barella: «Ho sentito giovedì Donnarumma Spero proprio che faccia il bravo»

MERCATO

Allegri al Milan ora è ufficiale Reijnders al City per 75 milioni


Il primo Allegri milanista

MILANO

Adesso c'è anche l'ufficialità: Massimiliano Allegri è il nuovo allenatore del Milan. Il tecnico toscano ha firmato un contratto biennale da 5 milioni a stagione con opzione per il terzo. In casa rossonera è vicina la cessione di Reijnders al City per 75 milioni.

Il puzzle delle panchine della serie A, deve essere comunque ancora completato. La Roma per prima ha avuto un contatto con Gasperini e al momento resta la favorita per arrivare all'ex tecnico dell'Atalanta sul quale si è mossa ma in ritardo la Juve. Ufficiale anche la separazione consensuale tra Raffaele Palladino e la Fiorentina. La società viola potrebbe puntare su Marco Baroni in uscita dalla Lazio dove invece dovrebbe ritornare Maurizio Sarri.

L'Atalanta, come successore di Gasperini, sta pensando a Stefano Pioli, l'alternativa è Thiago Motta. La Juve se non dovesse riuscire a strappare Gasp alla concorrenza della Roma potrebbe anche tenersi Tudor. In casa bianconera, invece, è sempre più probabile la rivoluzione in società con l'addio a Giuntoli. A Napoli, invece, si ripartirà da Conte. —

TENNIS

Musetti agli ottavi a Parigi adesso lo attende Rune Gigante out, Paolini avanza

Lorenzo Musetti supera il terzo turno al Rolland Garros e approda agli ottavi di finale dove domani se la vedrà con il danese Rune che ha dovuto soffrire cinque set per battere il francese Halys (4-6, 6-2, 5-7, 7-5, 6-2). Non è stata una passeggiata di salute nemmeno quella del tennista toscano che contro l'argentino Navone, primo anniversario di Jannik Sinner al rientro agli Internazionali d'Italia, ha avuto non pochi problemi nel primo set perso 6-4 e nel secondo dove è andato subito sotto di un break. Musetti pian piano si è liberato della ragnatela dell'argentino e ha risalito la corrente imponendosi nei successivi parziali per 6-4, 6-3, 6-2. Matteo Gigante, invece, ha dovuto arrendersi alla strapotenza fisica di Ben Shelton. L'azzurro, che nel secondo turno aveva eliminato Tsitsipas, è stato sconfitto per 6-3, 6-3,6-4.


Lorenzo Musetti, nº 8 al mondo

Una maratona tennistica anche quella tra Paul e Khachanov con lo statunitense che si è imposto dopo oltre quattro ore di gioco per 6-3, 3-6, 7-6, 3-6, 6-3. Meno impegnativo il match dell'australiano Popyrin che si è sbarazzato in tre set del portoghese Borges (6-4, 7-6, 7-6).

Avanza nel torneo femminile anche Jasmine Paolini che ha avuto la meglio sulla Starodubtseva con il punteggio di 6-4, 6-1.

Oggi in campo altri due azzurri: Jannik Sinner affronterà il ceco Jiri Lehecka e Flavio Cobolli il numero 3 al mondo Alexander Zverev. Ieri era il compleanno di Simone Vagnozzi, l'allenatore di Sinner che ha parlato ai microfoni di Sky Sport: «Jannik sta bene – ha detto –, adesso è più sereno perché può concentrarsi solo sul tennis. Il prossimo avversario è pericoloso, dovremo alzare il livello, sarà importante riuscire a far muovere il più possibile l'avversario». —

M.M.

FORMULA 1

Spagna, dominio McLaren Le Ferrari sull'altalena

MONTMELO

Una McLaren sempre dominante e una Ferrari in altalena con entrambi i piloti disorientati dalle prestazioni a singhiozzo della Rossa. È la sintesi della prima giornata di Formula 1 in pista al Montmelò in vista del Gran Premio di Spagna.

A mettere a segno il miglior tempo assoluto è il leader del Mondiale Oscar Piastri precedendo di quasi tre decimi di secondo la Mercedes di Russell seguita dalla Red Bull di Verstappen che ha mostrato anche un buon passo capace di impensierire le McLaren. Più ombre che luci per le Rosse che nella seconda sessione finiscono molto più indietro rispetto alla prima con Leclerc quinto a mezzo secondo da Piastri ed Hamilton fuori dalla top ten e polemico. «La macchina non si può guidare». Oggi si corre per la pole position. —

Deciderà il Finestre

A Champoluc Carapaz non stacca Del Toro. Tappa francese
La sentenza oggi sul colle Cima Coppi prima del Sestriere

Antonio Simeoli
/ INVIATO A CHAMPOLUC



Il vincitore Nicolas Prudhomme


Isaac Del Toro batte Carapaz nella volata per il secondo posto a Champoluc: per lui altri 2" guadagnati

Mezz'ora, no 45 minuti dopo la fine della tappa a Champoluc, borgo gioiello ai piedi del Monte Rosa, una specie di paradiso terrestre, lui è ancora lì a rispondere alle domande, mentre arrivano alla spicciolata i velocisti.

Italiano, inglese, spagnolo, inglese, italiano. Un frullato di parole con la maglia rosa addosso. Isaac Del Toro, dopo aver detto e ridetto «che la squadra ha fatto un grande lavoro», che «ho risposto subito ai due attacchi di Carapaz perché stavo bene», che «forse nessuno ha provato un attacco da lontano perché c'era vento contro a fondovalle», e che si sente pronto alla battaglia oggi sul Colle delle Finestre, all'unica e ultima domanda ha fatto scena muta. «E se domani coronassi il tuo splendido Giro da debuttante vincendo al Sestriere con la maglia rosa addosso?». Sorriso, scena muta. E ancora, sorriso e scena muta alla domanda del giornalista tedesco. Cuore latino per il 21enne della Uae, che al traguardo, dove è giunto secondo davanti al rivale Richard Carapaz (Ef), da ieri 32 enne, ha trovato ad aspettarlo ancora la fidanzata e la mamma, che lo stanno accompagnando da qualche giorno in questo sogno rosa.

Dopo che le cinque salite su e giù per la Val d'Aosta, sotto il sole, con un cielo azzurro come la maglia del miglior scalatore (bandierina italiana con Lorenzo Fortunato, Astana), paesaggi cartolina e tanta gente sulle strade hanno prodotto il classico topolino, tra la vittoria a sorpresa, inizio di una carriera folgorante (perché nessuno tranne o un certo Fausto Coppi nel 1940 e Beppe Saronni nel 1979 lo hanno fatto a quell'età), sono rimasti solo l'ecuadoriano Carapaz e il suo grande alleato sulla strada verso il Sestriere: il Colle delle Finestre. «Ho visto molto bene Carapaz – ha detto l'ex campione del mondo Gianni Bugno ieri dopo la tappa – sulle salite lunghe l'ecuadoriano si trova meglio ed è più forte».

Sì, ve lo scriviamo da giorni, sulla carta la montagna sopra Susa, terrificante, è il trampolino perfetto per un corridore dalle caratteristiche di Carapaz. In sintesi: partenza da quota bassa, 600 metri di Susa, caldo, quasi 1.700 metri di dislivello in 18 km fino ai 2.178 metri del passo. Ma, soprattutto, il particolare che fa unica questa ascesa al cielo, Cima Coppi del Giro: gli ultimi 8 km sono in sterrato. Chi l'ha fatta in bici, anche ignobilmente come chi scrive, sa bene quanto quella ghiaia, che nei tornanti si accumula sulla strada frenando la corsa del corridore, possa fare danni.

Uno spettacolo nello spettacolo, con gli spettatori appollaiati in cima a goderselo appieno. Pubblico che vent'anni fa al debutto del colle, Davide Cassani, quando faceva l'apprezzata spalla al telecronista Rai, chiamò indiani, come quelli nei film western pronti all'agguato.

Da lassù discesa e poi facile salita finale verso il Sestriere di 16 km. Chi si stacca di poco, con buoni alleati o compagni di squadra a fianco può recuperare. Come fece proprio nel 2005 Paolo Salvoldelli, che vinse il Giro andando a prendere Simoni. Carapaz sarà "Gibo" e il Torito il Falco? Vedremo.

Intanto ieri, il buon Richard, nell'ultimo km del Col del Joux e sulla facile salita finale ha provato due allunghi, trovando pronta risposta nel messicano, che ha pure guadagnato due secondi di abbuono portando così il suo vantaggio a 43". Gli altri? Battuti, in fila indiana a 24" dai padroni del Giro, su tutti il terzo in classifica Simon Yates (Visma) e anche il nostro Giulio Pellizzari (Red Bull Bora).

Davanti, gloria di tappa, per il francese Nicolas Prudhomme (Decathlon). Ha staccato sullo Joux gli ultimi compagni di fuga, Carlos Verona (Lidl Trek) e il redivivo Antonio Tiberi (Bahrain). Al traguardo ha detto: «Ho 28 anni, sono arrivato tardi tra i pro, prima lavoravo e studiavo». Che bella storia nella storia di quei due, che oggi davanti agli indiani sul Finestre si giocheranno l'ultima maglia rosa. E per loro ci sarà anche il sorvolo delle Frecce Tricolori —



Ordine di arrivo 19ª tappa

1	N. Prodhomme	Fra	4h50'35"
2	I. Del Toro	Mex	0'58"
3	R. Carapaz	Ecu	"
4	D. Caruso	Ita	1'22"
5	B. Mcnulty	Usa	"

Classifica generale

1	I. Del Toro	Mex	73h47'59"
2	R. Carapaz	Ecu	0'43"
3	S. Yates	Gbr	1'21"
4	D. Gee	Can	2'27"
5	D. Caruso	Ita	3'36"

PRIMO DEGLI ITALIANI
D. Caruso - 5° a 3'36"

CICLAMINO M. Pedersen (Dan) 277 pt
AZZURRA L. Fortunato (Ita) 355 pt
BIANCA I. Del Toro (Mex) 73h47'59"

5 domande a CLAUDIO CHIAPPUCCI

«Il costaricano mi assomiglia: sarà spettacolo»


Claudio Chiappucci, 62 anni

Trentatré anni fa al Tour de France, ma sul versante opposto a quello che oggi affronteranno i corridori, fece ammattire Bugno e Indurain dopo una cavalcata indimenticabile in maglia a pois. Come vede la sfida Carapaz-Del Toro, El Diablo Claudio Chiappucci, 62 anni?

«Carapaz attaccherà il messicano sul suo terreno: il Colle delle Finestre è durissimo».

È lui il favorito?

«Credo in lui, conosce lo sterrato. È uno che scatta, il distacco è minimo, un attacco secco lassù può fare la differenza».

Carapaz le assomiglia, non trova?

«Sì, attacca sempre. E anche fisicamente mi assomiglia. A Champoluc, però, non ha fatto la differenza».

Del Toro?

«È fortissimo. È al suo primo Giro eppure si è ripreso alla grande dalla brutta giornata di martedì in Trentino».

Ma c'era davvero in Val d'Aosta terreno per attaccare ?

«Sì. Mi aspettavo qualcosa di più anche dagli altri».

Il Giro degli italiani?

«C'è pochino, Pellizzari è giovane ha futuro ma...».

Se oggi dovesse correre?

«Attaccherei, alla prima occasione possibile». —

A.S.

Basket

Valigie pronte

In attesa dell'ufficialità di Calzavara, mezza Apu è in partenza
Ambrosin verso Brindisi, in uscita pure Caroti, Stefanelli e Pepe


Lorenzo Ambrosin lascerà l'Apu dopo una stagione FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Mezza Apu Old Wild West, staff tecnico compreso, pensa già alla serie A, un'altra metà si prepara a salutare. La selezione è inevitabile, ed è imposta dal regolamento della serie A: che sia 5 + 5 (per i meno avvezzi: cinque stranieri e cinque italiani) o 6 + 6, è evidente che una buona parte dei protagonisti della cavalcata vincente di quest'anno verso la serie A saranno obbligati a fare le le valigie. Con una consolazione, comunque: con una promozione in più in bacheca (e alcuni ne hanno una vera collezione), saranno fra i pezzi pregiati del mercato e le offerte non mancheranno.

PRIMI "RUMORS"

Un giocatore che sembra particolarmente appetito è Lorenzo Ambrosin. Per lui, nonostante un altro anno di contratto, non ci sono margini di riconferma, visto che nel settore esterni Udine ha già in rosa per il prossimo anno Hickey, Alibegovic e Ikangi, più l'oggetto del desiderio Calzavara in procinto di arrivare in Friuli. Tante le chiamate in arrivo sul telefono dell'agente di "Ambro", l'ex giocatore Massimo Iacopini. In queste ore si registrano voci di mercato relative a un interessamento di Brindisi per Ambrosin, che quindi potrebbe ritrovarsi a fare il percorso inverso rispetto a Calzavara. La società pugliese è già molto attiva in fase di trattative in entrata, lo conferma il fatto che sia vicinissima a ingaggiare Zach Copeland, ex Pistoia, Napoli e Verona. Un altro incrocio di mercato sulla tratta Udine-Brindisi riguarda Giammarco Arletti, che rientra in Friuli dopo una stagione in prestito in Puglia. Anche per lui è probabile che si troverà una nuova collocazione in A2.

SPAZI STRETTI

Con tre italiani già confermati e un quarto in arrivo, più Pullazi in fase di standby, è difficile pensare ad altre conferme. La trattativa Calzavara è un chiaro indizio che Lorenzo Caroti dovrà cambiare casacca, magari per centrare la quarta promozione in A dopo il tris sull'asse Verona-Cremona-Udine. Saluterà la compagnia Simone Pepe, che ha buon mercato in serie A2. Non ha grandi margini di riconferma neppure Francesco Stefanelli, frenato nella sua stagione udinese da problemi muscolari che l'hanno costretto a operarsi: appena dodici le partite giocate sulle 39 complessive fra campionato e coppa Italia. Ai saluti anche il grande esperto in promozioni dalla A2 alla A, Davide Bruttini (quattro campionati vinti, solo Guido Rosselli con cinque ha fatto meglio), qualche chance di permanenza a Udine come backup del centro titolare potrebbe averla Giovanni Pini per due motivi: conosce già la serie A (ha giocato a Verona nel 2022/2023 e a Scafati nel 2023/2024) e ha ancora un anno di contratto. Non gioca a suo favore il lungo periodo d'inattività: l'ultima partita disputata risale a dicembre, in totale ha giocato appena 225 minuti nella stagione da poco conclusa. Giugno è ormai alle porte, le trattative entrano nel vivo: prepariamoci a leggere post di commiato sui social dei giocatori. —

SERIE A

Semifinale scudetto Colpo di Brescia Trapani è sotto 0-1

Avvio col botto delle semifinali play-off in serie A. Brescia espugna Trapani col punteggio di 93-92 disputando una grande partita: Leonessa avanti per 40', Ivanovic e Dowe firmano 17 punti pesanti. Ai siciliani non basta un Horton da 22 punti. Oggi alle 19 inizia la serie dell'altra semifinale, la grande classica fra Virtus Bologna e Milano.

G.P.

SERIE A2

Forlì batte Rimini a porte chiuse: si va a gara quattro

Forlì senza il pubblico ma con tanto cuore vince garatre contro Rimini per 87-78 e allunga la serie di semifinale play-off di A2. Nell'Unieuro Arena a porte chiuse per gli incidenti di gara-due le triple dI Perkovic (22 punti) e Tavernelli (16) stendono i riminesi, ora avanti 2-1. Domani garaquattro, ancora senza tifosi.

G.P.

CICLISMO

Giro Fvg U19: a Magagnotti la prima maglia gialla

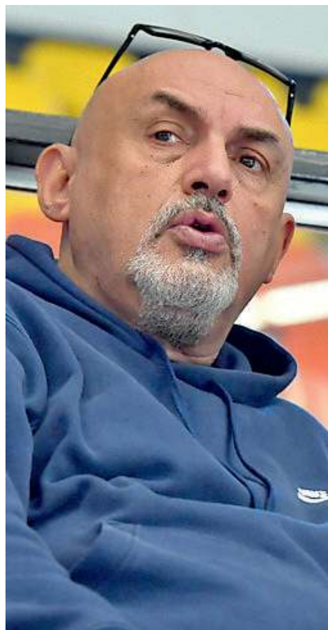

Alessio Magagnotti

Alessio Magagnotti, atleta del team Autozai Contri, ha vinto il breve cronoprologo di 2 chilometri, da Fontanafredda a Vigonovo, valido come prima tappa del Giro del Friuli Venezia Giulia, riservato alla categoria under 19.

Il tempo di 2'51''46 gli ha permesso di tenersi dietro Fabio Segatta (US Montecorona), secondo a 2'56'', ed Enrico Balliama (Team Ecotek), terzo a 4''65. Magagnotti, atleta trentino della Nazionale italiana juniores e pluri vittorioso anche in questa stagione 2025, ha vestito la maglia gialla di leader della classifica generale.

Oggi, seconda tappa, da Gorizia (via alle 11.30) a Torviscosa, di 98 kmi. Arrivo attorno alle 13.45. —

F.T.



A sinistra coach Matteo Boniciolli; a destra il gruppo della Gesteco durante una gara della stagione 2024-2025 FOTOPETRUSSI

QUI CIVIDALE. L'allenatore triestino analizza la stagione dei gialloblù «La catena di comando corta presidente-coach è una garanzia»

Boniciolli: «Alla Gesteco né esoneri né pazzie Miani capolavoro del Pilla»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Tra i protagonisti del nostro basket non si può non citare Matteo Boniciolli. Il tecnico che ha guidato, tra le altre, Snaidero e Apu Udine è reduce da una stagione alla guida di Torino, interrotta per un problema di salute. Mentre attende l'opportunità giusta per ripartire, abbiamo approfittato per chiedergli un commento sulla stagione della Gesteco Cividale.

Cividale è uscita al primo turno. Poteva fare di più?

«Io ho un'idea chiara. Cividale ha vinto il campionato su due aspetti: programmazione societaria, costruita attorno alla catena di comando corta Micalich-Pillastrini, e ambiente nel quale gioca. L'accoglienza del PalaGesteco e il tipo di tifo che vi si sente la pongono al primo posto in A2. Preso atto di fattori che non si possono controllare come gli infortuni, Cividale ha dimostrato la propria solidità nella prima fase dello scorso campionato. I risultati la mettevano in difficoltà, ma non ci sono stati esoneri o pazzie. Questa solidità è la garanzia che la Ueb dà a chi investe e a chi ama la pallacanestro».

Quanto conta giocare ad alti livelli nella crescita dei giocatori?

«Credo sia determinante. Cividale si sta muovendo nella direzione giusta e lo conferma che sia diventata punto di approdo per molti talenti italiani. Penso che la A2 dovrebbe essere l'ultimo passo di crescita per molti giovani giocatori, ma non è così. Siamo un paese miope, io sono d'accordo con Julio Velasco quando diceva che Lamine Yamal del Barcellona in Italia non avrebbe giocato. Guardi Buca, che è un giocatore straordinario. È arrivato in A2 dalla C grazie al lavoro di Marco Andreazza alla Libertas Livorno e ora è uno dei grandi nomi per il futuro, ma senza di lui chissà dove sarebbe».

Dell'Agnello a Cividale, invece, si è affermato. Può far comodo a chi vuole vincere?

«Può far comodo a chiunque, grazie alle sue caratteristiche peculiari. La Serie A2 è un campionato di inbetweener, di giocatori capaci di ricoprire più ruoli, anche sottotaglia. Lui porta durezza difensiva, apre il campo e può marcare chiunque. Il pero non cade lontano dall'albero: Giacomo ripercorre le orme di Sandro, in quanto a voglia di vincere».

Si parla molto anche di Gabriele Miani.

«È il capolavoro di Pillastrini. Anche io nel primo anno udinese mi ero interessato a lui. La sua crescita, in termini soprattutto caratteriali – risultava non essere "pronto al combattimento" –, lo ha reso un protagonista nel campionato. È il simbolo di quanto all'interno dell'ambiente lavorativo di Cividale un giocatore anche non atteso, come invece era Ferrari, possa avere una crescita esponenziale. Se è pronto per la A? Nel ruolo di 4 potrebbe pagare a livello fisico. Credo però che molte società della fascia medio/bassa di A possano puntarci».

Cosa ci può dire sul suo futuro?

«Sicuramente questo abbandono forzato di Torino per un eccesso di prudenza ha inciso negativamente sul mio futuro cestistico. Io sto bene e conto di continuare con l'unico mestiere che so fare: allenare la pallacanestro. Vedremo cosa il futuro mi offrirà». —

Pattinaggio artistico

Orgnano d'Europa

La Polisportiva medaglia di bronzo ai Campionati in Spagna
Prossima sfida i Mondiali in Cina. Avviata una raccolta fondi


I festeggiamenti del gruppo Evolution in aeroporto a Trieste

LA COMPETIZIONE

VIVIANA ZAMARIAN

L'inno di Italia risuona all'aeroporto di Trieste. Sventolano le bandiere del Friuli. L'attesa è palpabile, tra genitori, amici, sostenitori. Per loro. Per i ragazzi e le ragazze della Polisportiva Orgnano che agli Europei di pattinaggio artistico a rotelle a Saragozza (Spagna) hanno conquistato la medaglia di bronzo. Le porte si aprono, eccoli. La gioia che esplode, i sorrisi di tutti emozionano. È un altro grande risultato quello ottenuto dopo l'oro conquistato ai Campionati nazionali Fisr solo un mese fa. Il gruppo Evolution della categoria piccoli gruppi (di cui fanno parte anche atleti delle società di San Vito al Tagliamento e Corno di Rosazzo) grazie alla performance mozzafiato "Gargoyles", firmata dalla coreografia di Sandro Guerra, hanno brillato in pista. Un risultato che racconta di sacrifici, di perseveranza, di lavoro duro, di passione vera, di impegno quotidiano. Quello di 13 atleti, di due allenatrici instancabili, Marisa Sar e Vania Tecchio, e di uno staff tecnico altamente preparato (con le preparatrici atletiche Elisa Martinelli, Francesca Poles e Gioia Girardi).



Il gruppo Evolution sul terzo gradino del podio agli Europei

È la vittoria di un gruppo che sa regalare emozioni, che rende orgogliosa Orgnano, frazione di poco meno di 500 abitanti di Basiliano, che conferma la sua crescita. In tanti anni di costante lavoro ha raggiunto risultati sportivi a livello regionale, nazionale e internazionale, ottenendo il primo posto per due anni consecutivi, (2011 – 2012) ai campionati mondiali di gruppi spettacolo tenutisi in Brasile e Nuova Zelanda.

Un gruppo che ora è pronto per affrontare una nuova sfida, chiamata Pechino. A fine ottobre, dal 17 al 30, Evolution rappresenterà infatti l'Italia ai Campionati mondiali che si svolgeranno in Cina. La società per arrivarci ha bisogno però di un sostegno da parte di tutti, perchè gran parte delle spese (voli, alloggio, vitto, spostamenti e costi organizzativi) saranno a carico dei singoli atleti e atlete e delle loro famiglie.

Per questo è stata avviata la raccolta fondi su GoFundMe. «È un sogno che ha bisogno del supporto di tutti per diventare realtà – spiegano dalla società –. Ogni contributo, anche piccolo, è un aiuto concreto per le famiglie dei ragazzi, che affrontano gran parte delle spese di tasca propria. I Mondiali rappresentano una gioia immensa per questi giovani atleti, per le loro famiglie, per l'intera comunità che li sostiene ogni giorno con passione e impegno. Ma per parteciparvi i costi sono elevati. Chiediamo a tutti di aiutare i nostri ragazzi a vivere questa incredibile esperienza internazionale e rappresentare l'Italia con orgoglio nel mondo del pattinaggio artistico a rotelle». Ogni donazione, anche piccola, fa la differenza.

«Il gruppo Evolution – ha commentato il sindaco di Basiliano Marco Olivo – è un orgoglio della nostra comunità e continua a stupirci e regalarci grandi emozioni con la conquista del terzo posto ai campionati europei di pattinaggio artistico. Complimenti per questa ennesima straordinaria impresa frutto di sacrifici, talento e passione». La Polisportiva Orgnano, questa sfida vuole vincerla. Portando in Cina il talento, l'entusiasmo, la bravura delle sue atlete e dei suoi atleti. Per far sventolare, là, in Oriente, le bandiere del Friuli. —

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Rossetto ritorna alla Cda: «Qui si lavora bene pronta a dare il massimo»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Non è un nuovo arrivo ma un ritorno quello ufficializzato nelle scorse ore dalla Cda Volley Talmassons Fvg. Dopo tre anni la schiacciatrice Aurora Rossetto vestirà infatti nuovamente la maglia fucsia con alle spalle alcuni ottimi campionati in A2 a Messina.

Classe 1997 per 188 centimetri, Rossetto vuole essere un rinforzo importante in posto quattro e una contendente agguerrita per una maglia da titolare. Nell'ultima stagione ha collezionato 28 presenze e siglato 295 punti, confermandosi come uno dei profili più solidi della categoria. «Sono molto contenta di essere tornata – racconta Rossetto – perché qui ho trovato un ambiente positivo, coeso e ambizioso, proprio quello che cercavo per continuare a crescere. So che a Talmassons si lavora bene, conosco già lo staff e tante persone, quindi per me è stato naturale accettare questa proposta. Voglio dare il massimo per contribuire agli obiettivi della squadra, migliorarmi ancora e costruire un gruppo unito».

Ora, come allora, c'è il direttore sportivo Gianni De Paoli: «Con Aurora abbiamo condiviso una stagione importante e l'abbiamo sempre seguita con grande attenzione. Ha dimostrato di essere cresciuta molto, sia dal punto di vista tecnico che caratteriale. A Messina ha fatto due ottime stagioni ed è diventata capitana, un segnale chiaro delle sue qualità. Il suo ritorno è per noi un valore aggiunto: conosce l'ambiente, sa cosa vuol dire lottare per vincere e sarà un riferimento importante all'interno del gruppo».


La schiacciatrice Aurora Rossetto

Alle sue parole si aggiungono quelle del vicepresidente Romeo Salvalaggio: «Aurora è un innesto prezioso e il suo ritorno conferma l'ambizione della società. Puntiamo a una stagione di vertice e avere in squadra una giocatrice del suo spessore è un ulteriore segnale in questa direzione». —

PUGILATO

I campionati Fvg élite al PalaBenedetti nel prossimo week end

Francesco Tonizzo / UDINE

Un fine settimana di grande pugilato, un'occasione perfetta per valutare lo stato di salute del movimento pugilistico regionale, in attesa dei match professionistici estivi. Il palasport "Manlio Benedetti" di Udine, aprirà i battenti alla noble art nel weekend da venerdì 6 a domenica 8 giugno per le fasi regionali del Campionato Italiano Élite. La manifestazione, inserita nel novero degli eventi griffati UBOTO 5.0, vale a dire la quinta edizione di Udine Boxing Tournament, sarà organizzata dall'Associazione Pugilistica Udinese del presidente Leonardo Zalateu e permetterà ai pugili del Friuli Venezia Giulia di sfidarsi sul ring udinese per i titoli regionali delle varie categorie, funzionali alla qualificazione per le fasi nazionali.

Il movimento pugilistico in regione sta andando a gonfie vele: nel 2024 il numero di tesserati, affiliati alla FederBoxe, è salito del 21%, arrivando a toccare quota 1628, confermando il trend di crescita continua, iniziato già da qualche anno. Di conseguenza, è cresciuto anche il numero di incontri disputati in Regione, arrivato a sfiorare, nel 2024, quota 400.


il paularese Marco Sollero

In questo senso, s'inserisce anche il quadrangolare che si disputerà a Gorizia a fine luglio, con Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria.

A proposito di grandi match, è atteso per metà luglio l'esordio tra i professionisti del paularese Marco Sollero, altro atleta lanciato a livello professionistico dalla Pugilistica Udinese, che ha avuto nel campione italiano dei massimi leggeri Nicola Ciriani il pugile più vincente dell'ultima generazione.

Venerdì 6, al PalaBenedetti, il programma inizierà alle 20, con i primi turni eliminatori. Sabato 7 il primo incontro è fissato per le ore 17. Domenica, le finali inizieranno alle 16. —

CANOA

Gli Under14 di San Giorgio portano a casa 19 vittorie

SAN GIORGIO DI NOGARO

Eccellente risultato complessivo per la Canoa San Giorgio nella recente prima prova del Canoa Giovani 2025, sul lago di Candia, in Piemonte. In quello che è il più importante circuito agonistico giovanile della canoa italiana, gli Under 14 friulani hanno portato a casa 19 vittorie e diversi piazzamenti, anche nella specialità della canadese.

Con più di trenta giovani atleti presenti a Candia, il sodalizio arancione del presidente Luca Scaini si è confermato come una delle società più importanti d'Italia nel settore della canoa, soprattutto a livello giovanile. E, in alcune prove come il K4 cadetti, la staffetta mista con i K1 e i 200 metri allievi open sulla canadese, hanno partecipato solo atleti sangiorgini. In parallelo con i successi della sezione canottaggio, anche il vivaio di San Giorgio continua dunque a mietere successi, confermandosi come scuola sportiva d'eccellenza. —

F.T.

CARNICO

Il Campagnola ospita il Villa Derby tra Real Ic e Mobilieri

TOLMEZZO

Sette gli anticipi previsti per la 4ª giornata di Prima e Seconda categoria e 5ª per la Terza con in campo una delle capoliste della Prima ovvero il Campagnola impegnato in casa del Villa quindi il derby tra Real Ic e Mobilieri.

In Seconda l'imbattuta Velox fa visita a una Stella Azzurra in ripresa, quindi Moggese alla ricerca del primo successo ma non sarà facile confrontarsi con l'Amaro reduce dal blitz di Arta. In Terza cercasi vittoria per i rosanero de Il Castello Audax permettendo. Le partite. Real Ic-Mobilieri (arbitro Roberto Picco), Villa-Campagnola (Bassi), Stella Azzurra-Velox (Pesce), Tarvisio- Sappada ore17 (Sanchez Romero), Amaro-Moggese ore 18 (Canci), Il Castello-Audax (Penz), Ravascletto-San Pietro (Scalettaris). —

R.D.

Scelti per voi





La gemma della nostra vita
RAI 1, 21.15
Il gioielliere Benedict Stone, in crisi dopo la rottura con la moglie Emilia, cerca di riconquistarla. L'arrivo inaspettato di Gemma, la nipote ribelle, sconvolge la sua routine e lo spinge a rimettersi in gioco in amore e nella vita.



Inganno dal passato
RAI 2, 21.20
Bill e Rachel, una coppia senza figli, si offrono di adottare il bimbo di Claire, una ex compagna di liceo incinta e in difficoltà. Ma presto scoprono che la donna nasconde intenzioni oscure.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Torna **Mario Tozzi** e le sue incursioni nel passato, nel presente e nel futuro della vita dei Sapiens. Tra i temi della puntata: l`alluvione di Valencia, l`invenzione della scrittura e la crisi climatica.



Sabrina
RETE 4, 21.25
Sabrina, figlia dell`autista dei Larrabee, ama David che non la nota. Tornata da Parigi trasformata, conquista il cuore di David, già promesso sposo, e sconvolge gli equilibri della famiglia.



Andrea Bocelli 30:...
CANALE 5, 21.20
L'estate sorsa i fan da tutto il mondo si sono riversati sulle colline toscane per un evento musicale irripetibile. Tre serate per celebrare l`iconica carriera del tenore più famoso al mondo, **Andrea Bocelli**.

RAI 1
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Linea Verde Tradizioni
12.00 Linea Verde Discovery
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 W i bambini Attualità
18.00 Sabato in diretta
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.15 La gemma della nostra vita (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.05 Il bodyguard e la principessa Film Commedia ('22)
0.40 Applausi Attualità

RAI 2
9.45 I mestieri di Mirko
10.10 Urban Green Lifestyle
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 20a tappa Verres - Vialattea Ciclismo
15.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
16.15 Processo alla tappa Ciclismo
17.05 Finale Play Off: Viadana - Femi CZ Rovigo Rugby
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.13 Meteo 2 Attualità
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Inganno dal passato (1ª Tv) Film Thriller ('21)
23.00 F.B.I. International
23.40 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Un alieno in patria
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità
23.40 TG3 Mondo Attualità
0.05 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Poirot: sono un'assassina Film Giallo ('08)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Le più grandi meraviglie naturali del mondo
16.20 Ben Hur Film Storico ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend
21.25 Sabrina Film Commedia ('95)
0.10 Confessione reporter Attualità
1.20 Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo! Film Poliziesco ('71)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.20 I viaggi del cuore
10.20 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Tradimento (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 Andrea Bocelli 30: The Celebration Spettacolo
0.15 Speciale Tg5 Attualità
1.15 Tg5 Notte Attualità
1.50 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo

ITALIA 1
8.30 Campionato Formula E - Pregara Rubrica
9.00 Shanghai
10.05 Formula E - Podio
10.25 The Big Bang Theory
10.55 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 I Simpson - Brani Biblici
14.50 I Simpson - Boe (Boh) - Dagli Stracci Ai Ricchi
15.15 I Simpson - Quattro Grandi Donne E Manicure Telefilm
15.40 Person of Interest
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 Ncis - Unità Anticrimine
21.25 Heidi Film Drammatico ('15)
23.40 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 100 Minuti Attualità
16.10 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole... Speciale
21.15 Giovanna d'Arco Film Drammatico ('99)
0.05 La Duchessa Film Drammatico ('08)

TV8
17.50 Qualifiche: GP Spagna Automobilismo
19.15 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo
19.30 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio
20.45 Paris/ Inter Calcio
23.00 Tv8 Champions Night Calcio
0.30 Snitch - l'infiltrato Film Azione ('13)

NOVE
14.35 Inferno Film Thriller ('16)
16.55 Little Big Italy Lifestyle
20.20 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
24.00 Accordi & Disaccordi Spettacolo
2.15 Nudi e crudi Spettacolo
5.05 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.15 Walker Telefilm
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.00 Inception Film Fantascienza ('10)
23.50 Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)
1.45 Arrow Serie Tv
3.05 Show Reel Attualità
3.45 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
15.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Coroner Fiction
21.20 Hannibal Lecter Le origini del male Film Thriller ('07)
23.20 Il silenzio degli innocenti Film Giallo ('91)
1.25 Prospect Film Avventura ('18)
3.00 Resurrection Film Horror ('99)
5.00 The dark side Documentari

IRIS (22)
12.00 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)
16.00 La recluta Film Poliziesco ('90)
18.30 Gunny Film Guerra ('86)
21.15 Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)
23.50 Extreme Measures - Soluzioni estreme Film Thriller ('96)
2.15 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)
5.10 Ciak News Attualità
5.15 Zanzibar Serie Tv

RAI 5 (23)
15.50 Sapiens - Un solo Pianeta
18.05 Visioni Documentari
18.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Art Night in pillole Documentari
19.25 Evolution Documentari
21.15 I maneggi per maritare una figlia Spettacolo
23.00 The Great Songwriters: Ian McCulloch Documentari

RAI MOVIE (24)
13.45 Cena con delitto - Knives Out Film Commedia ('19)
15.55 Il sapore del successo Film Commedia ('15)
17.40 L'incredibile storia dell'Isola delle Rose Film Avventura ('20)
19.40 Unico testimone Film Thriller ('01)
21.10 Una commedia pericolosa Film Commedia ('23)
22.55 Conan il barbaro Film Avventura ('82)

RAI PREMIUM (25)
14.25 Gli imperdibili Attualità
14.35 Ognuno è perfetto Fiction
18.10 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Puglia Film Comm. ('16)
19.50 Tutto per la mia famiglia Film Drammatico ('18)
21.20 Libera Serie Tv
22.15 Libera Serie Tv
23.15 Gerri Serie Tv
1.05 La squadra Fiction
2.45 Cronaca nera Film Drammatico ('98)

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Lifestyle
19.30 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Io sono mia Film Drammatico ('77)
23.15 La coccolona Film Erotico ('77)
0.30 The Deuce - La via del porno Serie Tv
2.30 Naked Film Documentario ('14)

TWENTYSEVEN (27)
14.05 La Signora Del West Serie Tv
16.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.20 Tutto può accadere Film Commedia ('91)
23.05 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
1.25 Hazzard Serie Tv
2.20 Agenzia Rockford Serie Tv
3.05 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 La vera storia di Ruby Bridges Film Drammatico ('98)
22.50 Padre Pio Tra cielo e terra Film Biografico ('00)

LA7 D (29)
15.00 Boston Legal Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)
20.20 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
21.20 La guerra dei papà Film Commedia ('14)
23.10 L'acchiappadenti 2 Film Commedia ('12)
1.00 La mia amica speciale 2 Film Commedia ('18)

LA 5 (30)
16.10 Amore & altri rimedi Film Commedia ('10)
18.20 The Family Telenovela
21.10 Uomini E Donne - La Scelta Talk show
23.00 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Comm. ('03)
0.50 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
3.55 Movie Trailer Spettacolo
4.00 Centovetrine Soap Opera

REAL TIME (31)
11.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
14.50 Casa a prima vista
17.10 La clinica della bellezza Documentari
17.45 La clinica della bellezza (1ª Tv) Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Body Bizarre (1ª Tv) Documentari
22.30 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
14.00 Mademoiselle Holmes Serie Tv
17.00 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
1.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.35 Movie Trailer Spettacolo
15.40 Maigret e l'affittacamere Film Poliziesco ('04)
17.35 Attrazione Mortale Film Thriller ('17)
19.25 The Closer Serie Tv
21.15 Maigret e la dama di compagnia Film Giallo ('04)
23.25 Perry Mason Omicidio sull'asfalto Film Giallo ('91)

DMAX (52)
16.20 Customer Wars Lifestyle
18.55 Virtus Segafredo Bologna - EA7 Emporio Armani Milano Basket
21.25 Border Security: terra di confine Attualità
22.20 Border Security: terra di confine Attualità
1.05 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
5.35 Affare fatto! Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.20 Pallanuoto. Serie A1 femminile: Finalissima gara 3: Catania - Roma
20.00 Rally. C.to Italiano Sparco Due Valli Verona - gara 2
21.00 Pallavolo. Amichevole Padova: Italia-Iran maschile
23.00 Ciclismo. TGiro
24.00 Rally. C.to Italiano Sparco Due Valli Verona - risultati

RADIO

RADIO 1
13.25 Il pranzo perfetto
13.45 Incontri d'autore
14.05 Sabato sport
21.00 Finale Champions League: Paris - Inter
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall Of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

RADIO 3
20.00 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Royal Opera House
22.30 Il Teatro di Radio3 - Futuro Presente
24.00 Battiti

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty
23.00 Deejay Parade

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Speciale Byblos": in diretta da Gorizia, "èStoria 2025". Conduce Maria Pedone
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "La stilo di hemingway", di Arianna Zani - seconde pontade
14.05 "Jubileu 2025, pelegris di sperance" - seconde pontade
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Spin; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins ; **13.30** Internazionalitari; **14.00** Musiche cence confins ; **14.30** Gjornâl Radio; **15.00** Musiche cence confins; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **16.45** Musiche cence confins; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins ; **21.00** Symphony of silence; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 Effemotori
8.15 Un pinsir par vuè
8.30 Telefruts – cartoni animati
9.00 Screenshot
9.30 Family Salute e Benessere
9.45 Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
12.00 Start
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.00 Speciale Help Haiti 2025
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 Rugby Magazine
14.00 Isonzo News
14.15 Sul Cappello che noi portiamo
15.45 Giro di Italia 2025
17.30 Maman – program par fruts
18.00 Settimana Friuli
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino
20.00 Effemotori
20.30 Bekér on tour
21.00 Speciale Giro d'Italia
22.45 Le Peraule de domenie
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG News

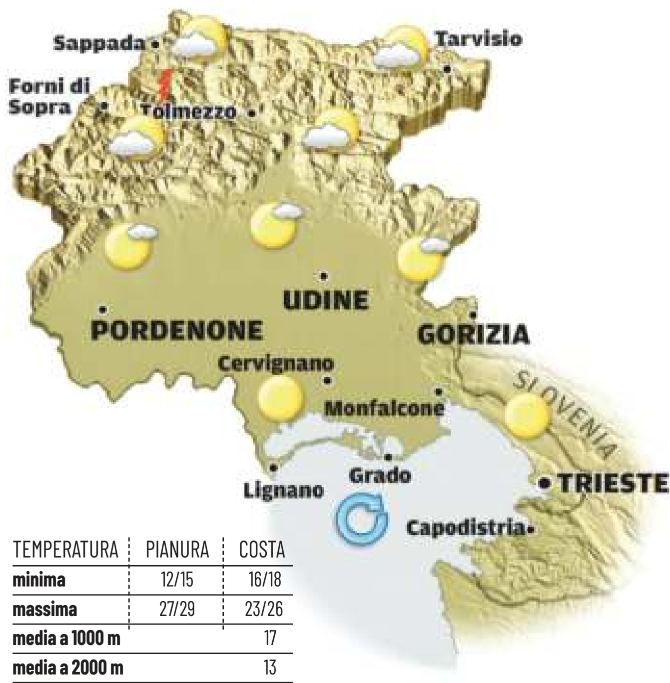
IL 13TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan
11.20 Controaltare
12.00 Aria Pulita (Live)
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
18.30 Tv13 con Voi
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Sherlock Holmes
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classico
23.30 Il 13 Telegiornale
1.00 Il Film della notte.

TV 12
10.00 I grandi architetti del Fvg Rubrica
10.50 Salute e Benessere
11.10 In forma: ginnastica
11.30 Cook Academy
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Borgo Italia Rubrica
14.15 Casa Pappagallo
14.45 Tg Friuli in dir. - R
16.30 Serie A 2024/2025 - Bologna vs Udinese
18.15 L'Alpino Rubrica
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Film: I Segreti di Brokeback Mountain Film
23.05 Tg Udine News
23.35 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	16/18
massima	27/29	23/26
media a 1000 m		17
media a 2000 m		13

In mattinata cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio ancora bel tempo su pianura e costa con venti di brezza sulla costa e temperature estive in pianura, sui monti variabilità con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco più probabile verso il Cadore-Comelico; tempo più stabile di nuovo dopo il tramonto.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	28/30	24/27
media a 1000 m		18
media a 2000 m		13

Al mattino cielo sereno o con poche nuvole. Nel pomeriggio ancora tempo stabile e soleggiato su pianura e fascia costiera, con venti di brezza lungo la costa e temperature tipiche dell'estate in pianura. In montagna condizioni più variabili, con possibilità di qualche rovescio o temporale isolato, soprattutto nell'area del Cadore-Comelico. Dopo il tramonto, ritorno a un tempo più stabile.

Tendenza. Al mattino cielo in genere poco nuvoloso, forse anche variabile sui monti; dal pomeriggio sui monti probabili rovesci sparsi e qualche locale temporale, che verso sera potranno interessare anche la pianura. Sulla costa il tempo in genere sarà migliore ma soffierà vento proveniente dal mare moderato, possibili temporali in serata.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	24	8 Km/h
Monfalcone	15	25	10 Km/h
Gorizia	15	25	10 Km/h
Udine	14	27	9 Km/h
Grado	14	27	11 Km/h
Cervignano	15	25	11 Km/h
Pordenone	14	27	10 Km/h
Tarvisio	10	23	12 Km/h
Lignano	14	27	10 Km/h
Gemona	12	26	10 Km/h
Tolmezzo	13	26	15 Km/h
Forni di Sopra	9	23	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,03 m	19,9
Grado	quasi calmo	0,07 m	20,3
Lignano	calmo	0,02 m	20,5
Monfalcone	quasi calmo	0,08 m	20,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	23	**Copenhagen**	11	18	**Mosca**	14	19
Atene	17	23	**Ginevra**	14	30	**Parigi**	15	30
Belgrado	10	24	**Lisbona**	16	34	**Praga**	13	27
Berlino	15	25	**Londra**	15	24	**Varsavia**	14	23
Bruxelles	15	25	**Lubiana**	11	27	**Vienna**	11	29
Budapest	17	23	**Madrid**	17	33	**Zagabria**	9	26

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	17	28
Bari	15	22
Bologna	14	29
Bolzano	15	33
Cagliari	17	28
Firenze	15	31
Genova	17	22
L'Aquila	11	25
Milano	16	28
Napoli	15	27
Palermo	17	24
Reggio C.	17	24
Roma	14	31
Torino	16	28
Venezia	15	24

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature stabili, picchi di 31 gradi.
Centro: Cielo sereno o con locali nubi più presenti in Toscana e Umbria. Clima estivo a 30 31 radi.
Sud: La giornata sarà caratterizzata dal bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso. Temperature massime fino a 28 gradi.

DOMANI
Nord: Giornata soleggiata e calda. Temporali pomeridiani sull'arco alpino. Temperature massime a 31 gradi.
Centro: Ampio soleggiamento e cielo sereno su tutte le regioni. Temperature massime fino a 31 gradi.
Sud: Generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno un po' ovunque. Temperature massime fino a 27 28 gradi

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Rallenta il ritmo e dedica tempo a ciò che ti fa stare bene. Non tutto va conquistato a forza: oggi vince chi sa godersi il momento senza troppe aspettative.

TORO 21/4 - 20/5
La quiete ti nutre. Goditi una giornata semplice, tra piccoli piaceri e compagnia scelta. I pensieri si schiariscono da soli, se non li forzi a trovare risposte.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La leggerezza è la tua parola d'ordine oggi. Ottimo momento per stare con amici o dedicarti a qualcosa di creativo. Ridi, respira, riconnettiti con il tuo lato più spontaneo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il sabato ti chiama al nido: casa, affetti, intimità. Prenditi cura delle emozioni che hai trascurato. Anche un gesto piccolo oggi ha un valore grande.

LEONE 23/7 - 23/8
Hai bisogno di essere te stesso senza recitare. Giornata adatta a spegnere i riflettori e vivere la semplicità. La vera forza oggi sta nel disarmo e nella spontaneità.

VERGINE 24/8 - 22/9
Organizza il relax come meglio sai fare: senza esagerare. Una passeggiata, un buon libro, silenzio o natura ti aiuteranno a rigenerarti con autenticità.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Armonia e bellezza: oggi segui solo ciò che ti dà pace. Lascia da parte conflitti o scadenze. Un ambiente accogliente e relazioni sincere saranno la tua ricarica.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La profondità oggi lascia spazio alla leggerezza. Conceditì il lusso di non scavare: basta respirare, ascoltare, sentire. Rilassarsi è una forma di saggezza.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Libero da impegni, esplora qualcosa di nuovo, anche solo con la mente. Che sia un film, un libro o un'idea: la tua anima ha fame di stimoli, ma senza stress.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Giornata per fermarti e assaporare la calma. Può essere il momento perfetto per stare con chi conta davvero o riflettere sul cammino fatto, con dolcezza.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Stacca dalle solite routine e dedica il sabato a qualcosa che ti faccia sentire autentico. Basta poco per sentirsi vivi, basta scegliere ciò che vibra con te.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi i sogni sono concessi, anzi: necessari. Immagina, disegna, scrivi, sogna. La realtà si nutre di visioni e il tuo sabato è fatto per perderti in ciò che ami.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	5	6	7		8	9
10		■	11					■	12	
13		14		■		■	15	16		
17			■	18		19	■	20		
21		■	22				23	■	24	
	■	25						26	■	
	■	27							■	
28	29	■	30					■	31	
32		33	■	34			■	35		
36			37	■		■	38			
39		■	40	41		42		■	43	
44										

ORIZZONTALI: 1 Elegantone vanesio - **10** Il Pacino interprete di *Carlito's Way* - **11** Sfuggiti ai secondini - **12** Il simbolo dell'iridio - **13** L'assistente vocale dell'iPhone - **15** Si alimentava a petrolio - **17** Aferesi di queste - **18** Un consenso strappato - **20** Le e-mail certificate - **21** Sono opposti nella bussola - **22** Il fine a cui si tende - **24** La sigla di Reggio Calabria - **25** Rapida variazione della lunghezza focale di un obiettivo - **27** Lo teme l'inquilino moroso - **28** L'allenatore Spalletti (iniz.) - **30** Locale di entrata di un edificio - **31** Chiudono il cinema - **32** Era una classe velica - **34** Andata in breve - **35** Sfreccia sulla pista gelata - **36** Si associano in consorzio - **38** Si visitano in rete - **39** Trovarsi in centro - **40** Cantò le lodi di Beatrice - **43** Articolo spagnolo - **44** Lo è un fregio artistico.

VERTICALI: 1 Scultura che sporge da un piano - **2** La crema della società - **3** Un pronome di riguardo - **4** Quattro per Tacito - **5** Il regista de *Il giovane favoloso* - **6** Rendono Omero obeso - **7** Si cita con Cgil e Cisl - **8** Un interruttore temporizzato - **9** Così è la musica che resta in testa - **14** Il più altolocato a corte - **16** Il pick... veicolo da carico - **18** Visti, notati - **19** Stato d'indifferenza - **22** Poltrona per più d'uno - **23** Numero palindromo - **25** I fianchi di Zeus - **26** Sono pari nella mano - **29** Si usa per misurare la profondità dei mari - **31** Albergo per automobilisti - **33** Ariete senza vocali - **35** Prefisso che raddoppia - **37** La Lupino del cinema - **38** Completo di asciugamani - **41** Un po' d'amore - **42** Torna ma non ora.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 maggio 2025 è stata di 25.287 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767